



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n. 445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 7 APRILE 2023 - N.12 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27



Il Punto

Rosaria Ravasio

Solo buone notizie per strappare un sorriso

La Pasqua è associata alla resurrezione e alla rinascita, perciò questa settimana desidero ricordare solo le 'buone notizie' che circolano, sperando di portare una ventata di gioia o strappare un sorriso. Già perché le belle notizie ci sono, ma chissà perché scivolano sempre via, mentre quelle brutte restano radicate nell'anima.

Allora iniziamo:

Scende il costo di gas e luce
Ci sono variazioni importanti in arrivo sui costi di gas e luce. Nelle prossime bollette gli italiani dovrebbero vedere una riduzione importante, che sarà superiore al 20% sulle bollette della luce e di circa il 10/15% per il gas. In aiuto agli italiani è in arrivo anche il decreto del governo, nel quale si conferma un'attenzione nei confronti dei consumatori.

Proroga dello smartworking
Lo smartworking è un tema molto sentito dai lavoratori italiani. Il Governo ha deciso di prorogare la durata del lavoro agile attraverso l'ultimo Decreto Milleproroghe che prevede l'estensione del lavoro agile fino al 30 giugno 2023. Questo vale sia per il settore pubblico che per quello privato, dove sarà disponibile anche per i lavoratori con figli sotto i 14 anni.

Nel 2023 cresce l'occupazione e calano gli inattivi

Lo scorso 2 marzo l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha pubblicato i dati relativi all'occupazione in Italia per il mese di gennaio 2023, evidenziando un trend positivo rispetto ai mesi precedenti. Anche dai dati di febbraio l'occupazione è in crescita, sintomo di una consolidata ripresa post pandemia. Allo stesso tempo cala anche il numero degli inattivi. Altro aspetto positivo è che la crescita ha interessato la popolazione in maniera omogenea, coinvolgendo sia lavoratori uomini che lavoratrici donne, trasversalmente tra tutte le fasce di età

GIÀ DIRETTORE DI AMOS, DA MAGGIO PRENDERÀ SERVIZIO PRESSO L'ASO DI CUNEO

Livio Tranchida commissario ospedaliero

Su proposta dell'assessore alla Sanità del Piemonte, questo pomeriggio la Giunta regionale ha nominato Livio Tranchida commissario dell'azienda ospedaliera Santa Croce - Carle di Cuneo, in sostituzione del direttore generale dimissionario, Elide Azan. Tranchida, 46 anni, dal 2016 è direttore di Amos, l'azienda servizi ospedalieri e sanitari controllata e partecipata al 100 per cento dalle Aziende sanitarie Asl Cn1, Asl Cn2, Asl Asti, Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo e Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Laureato in Economia aziendale alla Bocconi di Milano, con Master in Management sanitario e abilitato al ruolo di direttore generale di aziende sanitarie, dal 2014 al 2016 è stato city manager al Comune di Sesto San Giovanni, nei comparti sanitario e socio-assistenziale.

Servizio a pagina 3

Speciale Fiera di primavera



Servizi da pag. 9 a pag. 13

Tanti auguri di buona Pasqua



La Bisalta chiude per il periodo pasquale, ci rivediamo in edicola venerdì 21 aprile

BEINETTE

Continuano progetti e lavori

SERVIZIO A PAG. 14

BORGIO S.D.

Via Marconi si veste di Pasqua

SORACCO A PAG. 18

BOVES

Tante iniziative in questa primavera

SERVIZIO A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

Certosa: gli eventi per gli 850 anni

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Il «Birùn» prenota per la «Francigena»

SERVIZIO A PAG. 19

ATI-CUNEO: SEGNALE IMPORTANTE PER LA VIABILITÀ PROVINCIALE

Aperto il tratto autostradale dell'A33



Lunedì mattina 3 aprile a Verduno è stato aperto il tratto autostradale A33 sul cantiere dell'autostrada Asti-Cuneo alla presenza del vicepremier Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Erano presenti il presidente della Regione, il presidente della Provincia, deputati e senatori oltre alle autorità locali

li anche per fare il punto sugli ultimi lotti dell'autostrada A33 Asti-Cuneo. Il territorio attende, infatti, da anni la conclusione dei lavori del lotto 2.6b, quello che unisce la tangenziale di Alba allo svincolo Alba Ovest, vicino al nuovo ospedale di Verduno.

Servizio a pag. 3

AEROPORTO

Nuove opportunità per Levaldigi



RAVASIO A PAG. 2

INTERVISTA

Giovanna Tealdi e il ruolo della donna



SANDRONE A PAG. 5

DIOCESI

Il Duomo riapre dopo i lavori



FIORE A PAG. 6

ECONOMIA

Previsioni positive per le imprese



RAVASIO A PAG. 22



Danilo Paparelli per La Bisalta

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

MACROECONOMIA DEL TERRITORIO CUNEESE: NIZZA CI GUARDA

Opportunità per Levaldigi: pensiamo in grande per non essere perdenti

Rosaria Ravasio

Da che mondo e mondo lo sviluppo di un territorio è sempre passato attraverso la lungimiranza delle menti aperte al nuovo, dei soggetti che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco, avendo come unica arma la forza delle idee.

Ebbene è arrivato il momento di lanciare lo sguardo oltre la coltre della nebbia e abbandonare le vecchie (e un po' stantie) posizioni, su cui noi cuneesi ci siamo arrocati già da troppo tempo.

Basta farsi trainare da altre aree geografiche, basta sperare di ricevere le briciole di un banchetto, quando possiamo averne il pane. Cuneo ha una posizione geograficamente strategica, punto di raccordo tra Italia e Francia, confina con regioni ricche come la Lombardia e la Costa Azzurra, ma la scarsità di visione strategica e di infrastrutture ci penalizza. Eppure noi le industrie le abbiamo, l'agricoltura pure e il nostro patrimonio storico ed artistico è invi-

L'aeroporto di Levaldigi



diabile. Siamo terra di lavoratori, con arte e sensibilità culturale. Già destinati ad essere futuro patrimonio geologico Unesco con Liguria e regione Paca, cosa aspettiamo ancora per farci conoscere? La magia passa dallo scalo aeroportuale che già abbiamo. Uno scalo che sarebbe volano si sviluppo turistico ed imprenditoriale, ma come è possibile che non sia riuscito a spiccare il "volo"? Non ditemi che la colpa è di "Caselle". Non è vero! La colpa è nostra!

Se qualcuno riesce a fare business meglio di noi, anziché criticarlo, forse è meglio osservarlo e capire dove siamo carenti.

Qualcuno lo ha capito... e così i francesi hanno deciso di venire da noi. Il primo passo è partito dal presidente dell'aeroporto di Nizza (che è il secondo di Francia), Franck Goldnadel, invitato dalla Scuola di amministrazione aziendale di Torino per una lectio magistralis. Nella stessa giornata c'è stato un incontro conoscitivo nella



L'aeroporto di Nizza

Gli aerei privati diretti all'aeroporto di Nizza in futuro potrebbero essere 'dirottati' su Levaldigi con ricadute molto positive per l'indotto del territorio

sede di Confindustria Cuneo e poi una visita a Levaldigi.

La possibilità di sviluppo per lo scalo ci sono, queste sono state le conclusioni, a partire dalla possibilità di

'dirottare' parte degli aerei privati, che dovrebbero arrivare su Nizza qui a Cuneo. Per la regina della Costa Azzurra è una necessità, in quanto non ha più spazi a disposizione, neppure nelle sedi di Cannes e Saint Tropez, per noi una grande opportunità a costi contenuti. Un'opportunità che sarebbe foriera di grande sviluppo, se tutte unite le forze in campo guarderanno verso la stessa direzione, senza invidie da cortile e senza recriminazioni di vecchio stampo.

Il passato è passato ora pensiamo al futuro del nostro territorio: ricordiamoci che certe opportunità non si presentano mai due volte e noi non possiamo permetterci di perdere la partita.

SCUOLA DI MANAGEMENT ED ECONOMIA DI TORINO

Lo scalo aeroportuale di Nizza sale in cattedra

Loredana Polito

Franck Goldnadel, ceo della società Aéroports de la Côte d'Azur, a cui fa capo lo scalo aeroportuale di Nizza, il secondo più importante della Francia, è intervenuto a Torino, alla Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi, per tenere una lectio magistralis durante il corso di «Corporate Governance».

All'evento hanno partecipato anche alcuni autorevoli professori della Scuola: Stefano Bresciani, Gian Luigi Gola, Nicola Miglietta e Giovanni Cuniberti.

«Quella di Goldnadel, presidente del secondo aeroporto di Francia, è una presenza autorevole che onora l'Università di Torino - ha affermato il professor Gola - e si inserisce nella logica del nostro percorso di studi, che guarda dall'Italia verso l'estero, con una mission economica internazionale, aperta al mondo».

«Penso che la partecipazione del dottor Goldnadel al corso del professor Gola abbia permesso ai nostri studenti e alle nostre studentesse di guardare a una tematica così complessa e attuale come la corporate governance con una prospettiva internazionale, arricchendo le loro già ottime conoscenze teoriche, con il giusto valore aggiunto pratico» - ha aggiunto Stefano Bresciani, professore ordinario di Innovation Management e Digital Transformation alla Scuola di Management ed Economia.

Anche per Nicola Miglietta, professore associato di Finanza Aziendale, «la testimonianza è stata un'occasione di arricchimento, in virtù della



Nella foto a fianco da sinistra i professori Giovanni Cuniberti, Stefano Bresciani e Gian Luigi Gola con Franck Goldnadel

Nella foto sotto i professori Stefano Bresciani e Gian Luigi Gola con Franck Goldnadel (al centro)



All'Università una lectio magistralis di Goldnadel, ceo della società Aéroports de la Côte d'Azur

grande esperienza e del respiro internazionale, soprattutto in momento post pandemico caratterizzato da uno scenario macro economico inflattivo e di profonda incertezza sulle tempistiche di ripresa». «Inoltre, lo scalo aeroportuale di Nizza - ha concluso - rappresenta anche per il nostro territorio un indicatore molto importante dell'auspicata ripresa economica».

Giovanni Cuniberti, professore a contratto di Strategie di trading e copertura con derivati, a.d. di Cuniberti & part-

ners Sim SpA, ha spiegato che si è fatto un «importante focus sull'innovazione del trasporto aereo, con un futuro che potrà essere implementato con aerei elettrici ed elicotteri, e sull'impatto ambientale di un'infrastruttura collocata in una zona ambientale di pregio, sul mare, che offre un valore aggiunto per quanto riguarda i parametri di sostenibilità, governance e trattamento dei dipendenti».

Durante la sua lezione, Franck Goldnadel ha tracciato un quadro del Gruppo Aéroports



de la Côte d'Azur, continuamente teso all'innovazione, sempre però all'insegna di safety e security, con l'obiettivo di fornire agli utenti il miglior servizio possibile e, allo stesso tempo, di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2030. La società - ha spiegato - gestisce tre aeroporti strategici (Nice Côte d'Azur, Cannes Mandelieu e Golfe de Saint Tropez) ed è uno dei maggiori gruppi aeroportuali europei, al secondo posto in Europa per quanto riguarda la Business Aviation. Con un record di 14,5

milioni di passeggeri nel 2019 (prima dell'emergenza Covid), in crescita per otto anni consecutivi, l'aeroporto Nice Côte d'Azur è risultato il secondo più trafficato della Francia e l'unico scalo francese al di fuori di Parigi a offrire così tante rotte internazionali (New York, Atlanta, Dubai, ecc.). Nel 2020, ha registrato però un drastico calo del traffico a causa della pandemia, ma - per Goldnadel - si prevede un ritorno ai livelli del 2019 al massimo entro il 2024. Ciò sarà possibile grazie alle politiche

aziendali innovative del Gruppo francese, che puntano ad anticipare la mobilità del futuro. Una mobilità che deve rispondere alle sfide climatiche così come quelle dell'urbanizzazione e della congestione del trasporto terrestre. Per questo, la società ha aderito al progetto «Urban Blue», per sviluppare i «vertiporti», ovvero superfici per l'atterraggio e il decollo di aeromobili «Vtol» (Vertical Take Off and Landing), cioè a decollo e atterraggio verticale, destinati a rivoluzionare gli spostamenti aerei.



Su proposta dell'assessore alla Sanità del Piemonte, questo pomeriggio la Giunta regionale ha **nominato Livio Tranchida commissario dell'azienda ospedaliera Santa Croce - Carle di Cuneo**, in sostituzione del direttore generale dimissionario, Elide Azzan. **Tranchida, 46 anni, dal 2016 è direttore di Amos, l'azienda servizi ospedalieri e sanitari controllata e partecipata al 100 per cento dalle Aziende sanitarie Asl Cn1, Asl Cn2, Asl Asti, Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo e Azienda Ospedaliera di Alessandria.** Laureato in Economia aziendale alla Bocconi di Milano, con Master in Management sanitario e abilitato al ruolo di direttore generale di aziende sanitarie, dal 2014 al 2016 è stato city manager al Comune di Sesto San Giovanni. In precedenza, ha ricoperto vari incarichi in ambito dirigenziale amministrativo e nei comparti sanitario e socio-assistenziale. **Livio Tranchida prenderà formalmente servizio il primo maggio**, con poteri spettanti per legge al direttore generale dell'azienda, compresa la facoltà di nominare i direttori amministrativo e sanitario, decaduti con il direttore gene-

OSPEDALE S. CROCE E CARLE

Livio Tranchida nuovo commissario dell'azienda ospedaliera di Cuneo

Già direttore di Amos e specializzato in management sanitario, Tranchida assumerà il ruolo a partire dal primo maggio



Desidero esprimere i miei auguri di buon lavoro al dottor Livio Tranchida, nominato oggi commissario dell'Ospedale S. Croce e Carle, a partire dal 1 maggio prossimo. È un periodo indubbiamente molto delicato per la nostra sanità, tra criticità che si registrano nelle liste di attesa e il personale che fugge, perché merita migliori condizioni di lavoro. Siamo consapevoli del fatto che tanti nodi legati all'ospedale di Cuneo sono criticità a livello di sistema Paese. Questo non ci esime dal continuare ad afferma-

re che la sanità, anche quella cuneese, deve rimanere pubblica e deve essere in grado di garantire cure eccellenti a tutti i cittadini. A questo si aggiunge, per il neo-commissario, il compito di vigilare sul progetto per la realizzazione del nuovo ospedale di Cuneo, che dovrà avvenire all'insegna dell'interesse pubblico e della trasparenza. Questi gli obiettivi che continuerò a difendere e che da mesi chiedo siano perseguiti. Proprio oggi mi si accusa di aver cambiato idea: è di dominio pub-

blico e facilmente consultabile, il dibattito in Consiglio comunale il 27 febbraio scorso, quando ho affermato: "Se mi fosse rivolta la domanda: quale forma di finanziamento preferiresti? Io direi: pubblica, fondi dello Stato trasferiti alla Regione". Ma, come ho detto allora, non essendoci questa disponibilità, ma volendo il nuovo ospedale come risposta ai bisogni del territorio cuneese, valutiamo la proposta di partenariato pubblico privato. Condivido, oggi come nei mesi passati, le perplessità rispet-

rale uscente. Nell'augurare buon lavoro al nuovo commissario, il presidente della Regione Piemonte e l'assessore regionale alla Sanità hanno sottolineato che le dimissioni, per ragioni personali, dell'ex direttore Azzan, non hanno comportato rischi di allungamento dei tempi del cronoprogramma del nuovo ospedale, per il quale sono in corso i confronti tecnici funzionali alla prossima Conferenza dei servizi e che la nomina in tempi rapidi del commissario ha lo scopo di dare immediata continuità operativa all'Ospedale non solo per l'edilizia sanitaria ma per tutte le attività sanitarie da garantire alla comunità.

DICHIARAZIONE DELLA SINDACA

Auguri al nuovo commissario dell'ospedale S. Croce e Carle e precisazione in merito al nuovo ospedale

to a una questione così complessa come questa forma di finanziamento. Per questo ho chiesto espressamente al presidente Cirio e all'assessore Icardi di venire in Consiglio comunale per dare le risposte che i Consiglieri faranno. Per questo continuiamo a vigilare, per quanto nelle nostre competenze, perché la sanità che noi vogliamo è pubblica, a prescindere da come viene realizzato l'ospedale.

Patrizia Manassero
Sindaca di Cuneo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

I cittadini si schierano con l'ospedale di Cuneo

Gentilissimo Direttore, siamo una rappresentanza di cittadini cuneesi preoccupati per il futuro dell'ospedale della città. Siamo preoccupati in quanto cittadini ma anche, anzi soprattutto, in qualità di pazienti o familiari di pazienti dell'ASO S. Croce e Carle. Tutti noi nel corso della nostra vita ci siamo rivolti all'ospedale e abbiamo sempre trovato, oltre che competenza scientifica, un ambiente umano tale da incentivare la guarigione e sostenere i pazienti e le famiglie nei momenti difficili. Ma ora cosa sta succedendo?

Da sempre noi cuneesi ci vantiamo di avere una sanità d'eccellenza e all'avanguardia, e l'ospedale di riferimento dell'ASL CN1 ne è una prova, ASL che, non dimentichiamo, vede nella sua sede di Savigliano uno dei migliori ospedali del mondo secondo la classifica di una prestigiosa rivista straniera. Ma mentre tutti i capoluoghi di regione e di provincia lottano per aggiudicarsi un posto al sole nel panorama di uno dei settori più importanti della vita politica e amministrativa, quale è la tutela della sanità pubblica, Cuneo sembra aver desistito. Non solo i progetti per il nuovo ospedale fanno sorgere più dibattiti che consensi, ma il terremoto che ha travolto la dirigenza dell'azienda ospedaliera è sospetto e ci lascia basiti. Pochi giorni dopo le dimissioni di Elide Azzan, sono arrivate come fulmine a ciel sereno anche le dimissioni della direttrice sanitaria, Monica Rebora, dimissioni che diventeranno esecutive solo a partire dal primo luglio, ma che a tutti noi arrivano come un chiaro segnale di qualcosa che non funziona. Forse queste dimissioni sono solo la boa rossa su un oceano di mezze verità dove sarebbe meglio non avventurarsi? Sembrerebbe quasi che le due stimate dottoresse abbiano scelto di fare un passo indietro prima che le colpe delle manchevolezze politiche potessero riversarsi su di loro invece che sui veri responsabili e sembrerebbe anche, ma forse lo pensano solo i cittadini all'oscuro di molte dinamiche, che sempre di più si cerchi di "tirare" dall'altra parte della Provincia, e cioè sull'ospedale di Verduno, smembrando il S. Croce Carle incuranti della sua storia gloriosa, oltre che, più utilitaristicamente, del grande bacino di utenza che va a servire. Vorremmo che non solo la fondazione ospedaliera, ma che tutte le istituzioni e gli stakeholder di Cuneo e dintorni si facessero sentire per tutelare il nostro ospedale e per tutelare tutti coloro che, direttamente o indirettamente, lo vivono e ne usufruiscono ogni giorno. Ci vengono in mente il Comune, i politici locali, magari con importanti incarichi anche a livello nazionale, la Fondazione CRC, che da trent'anni sostiene e supporta il nostro territorio, tutte le associazioni di categoria, quali Confindustria e Confartigianato, ma soprattutto Confindustria, i cui soci rappresentano la forza economica del cuneese. Uniamo le forze per tutelare i nostri diritti, primo fra tutti il diritto a una sanità efficiente! Lunga vita all'ospedale di Cuneo!

Lettera firmata

UN NUOVO PRIMARIO PER LA SANITÀ CUNEESE

Paola Maria Manzini nuovo direttore di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

Paola Maria Manzini è stata nominata direttore della Struttura Complessa Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dal direttore generale dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo Elide Azzan.

La dottoressa Manzini, torinese, ha conseguito la **specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva a Modena e in Ematologia a Torino. Dal 1995 è dirigente medico di Immunoematologia** presso la Banca del Sangue e Immunoematologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino; dal 2006 al 2016 è stata responsabile della prevenzione malattie infettive trasmissibili con la trasfusione e dal 2017 ad oggi referente per i programmi di gestione



del sangue del paziente. Dal 2015 collabora sia con il settore Qualità e Risk Management della Città della Salute e della Scienza di Torino sia con la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino nell'ambito della gestione del rischio ospedaliero in tema di processo trasfusionale.

È docente presso la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica e presso la Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università degli Studi di Torino.

Fa parte di un gruppo di lavoro e di studio presso l'European Blood Alliance e dell'International Editorial Board della rivista Blood Transfusion.

SEGNALE IMPORTANTE PER LA VIABILITÀ PROVINCIALE

Aperto il tratto autostradale A33 sull'Asti-Cuneo

Lunedì mattina 3 aprile a Verduno è stato aperto il tratto autostradale A33 sul cantiere dell'autostrada Asti-Cuneo alla presenza del vicepremier Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Erano presenti il presidente della Regione, il presidente della Provincia, deputati e senatori oltre alle autorità locali anche per fare il punto sugli ultimi lotti dell'autostrada A33 Asti- Cuneo. Il territorio attende, infatti, da anni la conclusione dei lavori del lotto 2.6b, quello che unisce la tangenziale di Alba allo svincolo Alba Ovest, vicino al nuovo ospedale di Verduno. Mancano pochi chilometri alla conclusione dell'infrastruttura con quello che sarà il prossimo lotto 2.6a da Verduno al viadotto sospeso di Cherasco, che consentirà di dare continuità autostradale da Asti fino alla A6, nei pressi del casello di Marene e, di conseguenza, a Cuneo. Manca soltanto il via libera del ministero della Cultura e per la Valuta-



zione di impatto ambientale. Il presidente della Provincia: "Giornata particolare per tutti i cuneesi, soprattutto per questa parte della Granda che aspetta da anni che venga terminato un intervento di così tanta importanza. Come Provincia d+i Cuneo, coinvolta ad ogni livello in questa progettualità, possiamo affermare di avere dato un contributo importante affinché questa infrastruttura possa essere conclusa grazie soprattutto a chi mi ha preceduto". Importanti anche le dichiarazioni di Salvini riguardo al rilancio e all'importanza delle Province, di cui oggi a Verduno si ha una prova tangibile, non solo attraverso la

collaborazione istituzionale e l'apporto dei tecnici, "ma soprattutto - ha aggiunto il presidente - attraverso quelle opere "complementari" senza le quali la definitiva realizzazione della Asti-Cuneo resterebbe monca, privando questo territorio di infrastrutture strategiche e di raccordo fra la viabilità autostradale e quella provinciale". Nella sua conclusione il presidente della Provincia di Cuneo ha ribadito come "oggi sia il giorno in cui la pazienza si trasforma in apprezzamento per quanto tutti insieme si riesce a fare (...) e sia uno degli esempi della normalità che tutti noi vorremmo vivere, quella di interventi che vengono progettati e poi realizzati. Penso al Colle di Tenda, penso alla circonvallazione di Demonte, penso alla strada statale 28 a anche al terzo lotto della "mia" tangenziale di Mondovì, a un passo dall'essere completata. Anche in questo caso il "sistema Cuneo" è unito e non ha differenze di colori".

PROGETTO PIAZZA EUROPA

Opposizioni e associazioni riunite per dire no al parcheggio

Valentina Sandrone

Un desiderio di rappresentanza trasversale, una voce unanime, che attraversa le idee e gli ideali indipendentemente dall'appartenenza politica, questo è stato il raduno delle liste di opposizione, delle associazioni ambientaliste e dell'asso-

ciazione "Di piazza in piazza" che si sono raccolte nel pomeriggio di venerdì 31 marzo in piazza Europa. Il *casus belli* di un evento così straordinario è stata l'apertura del bando di vendita dei posti auto del parcheggio interrato e la contemporanea valutazione secondo cui gli al-

beri della piazza risultano colpiti da una malattia insanabile, e pertanto condannati all'abbattimento, indipendentemente dalle alterne vicende politiche. Le minoranze e le associazioni di categoria e di residenti si sono riunite per confrontarsi su un'idea di città lontana da

quella proposta dall'attuale amministrazione e indubitabilmente legata a un luogo unico nel panorama locale: una piazza verde e viva. "Non sarà una nuova piazza Boves", questa l'osservazione che si è levata da più parti e che comprende anche l'aspetto del costo economico



dell'intera operazione: circa 60 euro a cittadino cuneese, neonati compresi, a fronte dell'opposizione degli stessi alla

trasformazione della piazza: una tassa sul non voluto, se proprio volessimo definirla in una sintesi di poche parole.

La battaglia per fermare il parcheggio interrato in piazza Europa non si ferma qui, cosa avverrà può scriverlo solo la storia.

PREFETTURA DI CUNEO

Trasmessa la circolare ministeriale per le elezioni amministrative di maggio

In data 3 aprile la Prefettura di Cuneo ha trasmesso la circolare del Ministero dell'Interno n. 38/2023, datata 29/03/2023, concernente l'oggetto "Elezioni amministrative nei comuni delle regioni a statuto ordinario di domenica 14 e lunedì 15 maggio 2023, con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci nei giorni di domenica 28 e lunedì 29 maggio 2023. Adempimenti in materia di propaganda elettorale".

Con riferimento al turno ordinario annuale di elezioni amministrative di cui all'oggetto, si richiamano i principali adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di propaganda elettorale.

1) Delimitazione ed assegnazione degli spazi per le affissioni di propaganda elettorale diretta: l'art. 1, comma 400, lettera h), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), com'è noto, ha apportato modifiche alla legge 4 aprile 1956, n. 212, per effetto delle quali sono stati soppressi gli spazi per le affissioni di propaganda indiretta e sono stati ridotti quelli per le affissioni di propaganda diretta.

Ciò premesso, tra il 33° e il 30° giorno precedente quello della votazione, e quindi tra martedì 11 aprile e venerdì 14 aprile 2023, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge n. 212/1956 citata, le Giunte comunali nei comuni interessati alle consultazioni in oggetto devono individuare e delimitare, in ogni centro abitato con almeno 150 abitanti, gli spazi da destinare alle affissioni di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda da parte dei partiti o gruppi politici che parteciperanno alle elezioni con liste di candidati, assegnando tali spazi a ciascuna lista ammessa alla competizione elettorale entro due giorni dalla ricezione delle comunicazioni sull'ammissione stessa. Affinché i comuni siano posti in grado di assegnare gli spazi, le competenti commissioni e di sottocommissioni elettorali circondariali dovranno comunicare immediatamente le proprie decisioni (con i numeri d'ordine definitivi derivanti dal sorteggio/rinumerazione delle liste ammesse), oltre che alle Prefetture - U.U.T.T.G., anche ai comuni stessi.

2) Inizio della propaganda elettorale. riunioni elettorali e divieto di alcune forme di propaganda

Dal 30° giorno precedente quello della votazione, e quindi da venerdì 14 aprile 2023, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 212/1956, sono vietati:

- il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico;

- ogni forma di propaganda elettorale



luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti;

- ogni forma di propaganda luminosa mobile. Dal medesimo giorno, ai sensi dell'art. 7, primo comma, della legge 24 aprile 1975, n. 130, possono tenersi riunioni elettorali senza l'obbligo di preavviso al Questore.

3) Propaganda elettorale fonica su mezzi mobili

Sempre da venerdì 14 aprile 2023, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solonei termini e nei limiti di cui all'art. 7, secondo comma, della citata legge n. 130/1975. Inoltre, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), come modificato dall'art. 49 del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610, la propaganda elettorale mediante altoparlante installato su mezzi mobili è subordinata alla preventiva autorizzazione del

Capo dell'Amministrazione comunale o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più comuni, del Prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

4) Uso di locali comunali

A decorrere dal giorno di indizione dei comizi elettorali, ai sensi degli artt. 19, comma 1, e f 20, comma 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, i comuni, sulla base di proprie norme regolamentari e senza oneri a proprio carico, sono tenuti a mettere a disposizione dei partiti e movimenti politici presenti nella competizione elettorale, in misura eguale tra loro, i locali di proprietà già predisposti per conferenze e dibattiti.

5) Agevolazioni fiscali

Nei novanta giorni precedenti l'elezione, ai sensi degli artt. 18 e 20, comma 2, della citata legge n. 515/1993, per il materiale tipografico, per l'acquisto di spazi d'affissione, di per l'affitto dei locali e per gli allestimenti e i servizi con-

Pubblicata la situazione patrimoniale e reddituale dei titolari di cariche elettive

La Prefettura comunica che il bollettino relativo all'anno 2022 (redditi 2021), concernente le dichiarazioni patrimoniali e reddituali di titolari di cariche direttive di cui all'art. 12 della legge 5 luglio 1982, n. 441, è consultabile presso la Prefettura di Cuneo - Ufficio di Gabinetto - via Roma n. 3, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

nessi a manifestazioni, commissionati dai candidati o dai rispettivi partiti/movimenti politici, si applica l'aliquota IVA del 4 per cento.

6) Limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. L'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, ha introdotto limiti di spesa per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco, di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale e di ciascun partito, movimento o lista che partecipa alle elezioni comunali nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Agli stessi comuni il medesimo articolo ha esteso l'applicazione di alcune disposizioni contenute nella citata legge n. 515/2013, come modificata dalla anzidetta legge n. 96/2012, riguardanti, tra l'altro, il regime di pubblicità e controllo delle spese elettorali, la nomina del mandatario eletto-

rale e il sistema sanzionatorio per le violazioni dei limiti di spesa e per il mancato deposito dei consuntivi da parte di partiti, movimenti politici e liste.

7) Diffusione di sondaggi demoscopici

Nei 15 giorni precedenti la data di votazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e quindi a partire da sabato 29 aprile 2023, sino alla chiusura a delle operazioni di voto, è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi i demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo antecedente a quello del divieto.

8) Inizio del divieto di propaganda

Ai sensi dell'art. 9, primo comma, della legge n. 212/1956 citata, nel giorno precedente e in quelli della votazione, e quindi da sabato 13 a lunedì 15 maggio 2023, sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, le nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti.

Inoltre, ai sensi del secondo comma del medesimo art. 9 della legge n. 212/1956, nei giorni della votazione è vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di 200 metri o dall'ingresso delle sezioni elettorali.

È consentita la nuova affissione di giornali quotidiani o periodici esclusivamente nelle bacheche poste in luogo pubblico, purché regolarmente autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi (vedi capitolo I, paragrafo 6, circolare a carattere permanente n. 1943/V dell'8 aprile 1980).

9) Rilevazioni di voto da parte di istituti demoscopici

L'attività di istituti demoscopici volta a rilevare, all'uscita dai seggi, gli orientamenti di voto degli elettori, a fini di proiezione statistica, non è soggetta a particolari autorizzazioni.

La rilevazione stessa, tuttavia, deve avvenire a debita distanza dagli edifici sedi di seggi e non interferire in alcun modo con l'ordinato afflusso e deflusso degli elettori. Si ritiene, peraltro, che l'eventuale presenza di incaricati all'interno delle sezioni per la rilevazione dei risultati degli scrutini possa essere consentita, previo assenso da parte dei e presidenti degli uffici elettorali di sezione (e solo per il periodo successivo alla chiusura delle operazioni di votazione), purché in ogni caso non venga turbato il regolare svolgimento dello scrutinio.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A SOSTEGNO DELLA TERZA ETÀ

Aperto il bando per Fisicamente 2023/2024

Il Comune di Cuneo è nuovamente al lavoro per progettare iniziative e attività per favorire la socializzazione, l'interazione e l'occupazione del tempo libero delle persone della terza età (over 60), per la prossima stagio-

ne 2023/2024. L'obiettivo principale mira alla promozione dell'invecchiamento attivo e al miglioramento della qualità di vita degli anziani autosufficienti. È stato infatti pubblicato l'avviso di manifestazio-

ne di interesse rivolto a società sportive, organismi e operatori specializzati per l'ideazione, la progettazione e la gestione delle predette iniziative. Gli operatori interessati a proporre delle attività rivolte alla terza età, posso-

no consultare l'avviso pubblico alla pagine Bandi e Gare d'appalto <https://www.comune.cuneo.it/personale-socio-educativo-e-appalti/ufficio-appalti/bandi-e-gare-di-appalto/anno-2023.html>

LA PRESIDENTE DI DONNE PER LA GRANDA RACCONTA IL SUO PUNTO DI VISTA SUL RUOLO FEMMINILE

Intervista a Giovanna Tealdi: la donna può scalare i vertici, ma la società deve offrirle le opportunità

Valentina Sandrone

Giovanna Maria Tealdi è una ex politica cuneese, attualmente presidente dell'associazione Donne per la Granda, che da sempre si batte per i diritti delle donne a livello locale così come a livello nazionale. A seguito dell'annuale assemblea dell'ente che lei presiede, l'abbiamo intervistata per sapere il suo punto di vista sull'attuale situazione femminile in Italia e in Europa e quali saranno i futuri progetti dell'associazione.

Signora Tealdi, quando e dove si è tenuta l'ultima assemblea di Donne per la Granda?
L'ultima assemblea annuale ordinaria per l'approvazione del bilancio si è tenuta il 3 marzo a Fossano nel Giradino dei Tigli, di pomeriggio poi c'è stata una "merenda sinoirà", un momento conviviale oltre che ufficiale, durante il quale abbiamo fatto la sintesi delle attività svolte e di quelle prossime, in questa occasione hanno partecipato più di 40 socie. L'11 maggio alla caserma Vian di Cuneo ci sarà l'inaugurazione di una mostra sul ruolo delle donne nella Prima guerra mondiale e noi siamo l'unica associazione femminile coinvolta, le al-



tre associazioni saranno il Panathlon Club e l'ANA. Questa mostra è particolarmente interessante per scoprire cos'abbiano fatto le donne in Italia e in Piemonte in quella particolare occasione, infatti questa mostra sarà poi portata in tutta Italia. Si parla poco della Prima guerra mondiale, ma è in realtà un argomento che suscita grande interesse. A giugno o luglio, non appena il clima lo consentirà, vorremmo invece pubblicizzare i 12 piloni dipinti che sorreggono il viadotto stradale di Bra e che sono stati dipinti da Giovanni Botta con soggetti a carattere sia religioso, sia civile. Vogliamo valorizzare gli artisti locali e farli conoscere il più possibile, inoltre sempre nei prossimi mesiosterremo

pito tutti i 30 posti disponibili. Inizialmente ci hanno proposto un viaggio di tre giorni partendo da Milano, ma avremmo avuto poco tempo e saremmo state troppo stanche per goderci il viaggio, invece con la soluzione attuale partiamo da Torino e stiamo quattro giorni. Il primo giorno, dopo la sistemazione in albergo, potremo fare una passeggiata nel centro cittadino, il martedì ci incontriamo con Gianna Gancia e avremo la possibilità di parlare con alcuni europarla-

cora senso le quote rosa?
Le donne hanno occupato molti posti importanti, sono stati fatti molti passi avanti. Io sono favorevole alle quote rosa perché prevedono che le donne vengano scelte per le varie elezioni, sia a livello locale e regionale che a livello nazionale, e molte donne non avrebbero potuto dimostrare le proprie competenze se non fossero state elette tramite quote rosa. Quando si pensa a un ruolo importante, di responsabilità, si tende

quistarsi uno spazio importante solo per merito e senza aiuti, per questo sono favorevole a quella che è stata spesso considerata una "legge-panda". Man mano che conquistiamo spazi poi possiamo dimostrare concretamente di essere capaci. Ci sono sempre più donne in politica, nell'industria, nelle professioni, però ben vengano ancora questi piccoli aiuti, l'ideale sarebbe non ce ne fosse bisogno, speriamo che presto sia così.

Qual è la vera forza dell'Europa in un momento in cui molti ruoli apicali sono ricoperti da donne?
I vertici della politica europea sono tutte donne: Roberta Metsola, Ursula Von Der Leyen e Christine Lagarde. Tre donne che lavorano bene e, soprattutto la Metsola e la Von Der Leyen, che si sono poste in maniera forte e netta in merito alla guerra in Ucraina. Io vedo bene la presenza femminile perché noi donne portiamo a casa tanti risultati grazie alla nostra abitudine alla mediazione, sia in famiglia, sia nella società. Questa presenza femminile per me è positiva e sono molto orgogliosa del fatto che noi cuneesi siamo rappresentati da una donna, Gianna Gancia,

che peraltro è una donna molto vicina ai suoi elettori e molto disponibile.
In questo nuovo contesto nazionale e globale, qual è il valore dell'associazione Donne per la Granda?
Il valore della nostra associazione è che parliamo delle esigenze delle donne, del loro ruolo, di ciò che ancora manca per fare altri passi avanti, in più abbiamo una presenza locale di persone capaci che vivono e lavorano sul territorio e grazie alle quali possiamo affrontare determinate problematiche a livello locale. Questo ci differenzia da altre associazioni, altrettanto meritevoli, che però sono diffuse in tutto il mondo. Laddove ci siano migliori da apportare o problemi da risolvere facciamo sentire la nostra voce, ci attiviamo, spesso otteniamo i risultati sperati, talvolta no, ma anche quando non li raggiungiamo anche quando non riusciamo a vincere le nostre battaglie, facciamo notare che noi donne siamo unite e presenti., che sappiamo fare squadra e proporre soluzioni. Questo è lo spirito, oltre che il desiderio di stare insieme, e proprio in questa ottica vorrei inoltre augurare a tutti i vsotri lettori una buona Pasqua.

In un mondo perfetto le quote rosa andrebbero abolite, ma senza questo strumento la maggioranza dei ruoli di vertice sarebbero ancora appannaggio degli uomini

li eventi e le iniziative promosse dalle nostre socie. Attualmente la nostra associazione ha 357 socie di cui molte da fuori provincia, in particolare dal torinese e dall'astigiano, e a inizio ottobre si riunirà nuovamente il consiglio per programmare le attività invernali. Dal 29 maggio inoltre le nostre consiglieri ed ex dirigenti, le ex socie membri del consiglio direttivo, potranno partecipare a un viaggio a Bruxelles, per il quale abbiamo già riem-

mentari italiani, il mercoledì sono previste visita guidata di Bruxelles al mattino e giro libero al pomeriggio, infine l'ultimo giorno, dato che il volo di ritorno parte alle 16.00, vorrei organizzare una visita in bus a Gand, una cittadina poco fuori Bruxelles e molto caratteristica.
Cosa ne pensa delle donne che avanzano in molti settori professionali, ormai in quasi ogni aspetto della vita? Pensa che abbiano an-

ancora a pensare a una figura maschile, per esempio com'è successo a me nel consiglio di amministrazione di Fondazione CRC. Talvolta si nota che c'è un posto che potrebbe essere ricoperto da una donna, ma spesso non basta, invece se si pone un obbligo di legge non si può fare a meno di dare il posto a una donna. Le donne sono sicuramente capaci e caparbie, oltre che competenti, ma purtroppo la società non permette ancora loro di con-

TRUFFE AGLI ANZIANI, PROSEGUONO GLI INCONTRI

Il 14 e il 17 aprile due appuntamenti a cura del Comune e dei carabinieri

Venerdì 14 aprile alle ore 16.30 presso il centro d'incontri anziani n. 1, in via Fratelli Vaschetto n. 10, e lunedì 17 aprile alle ore 15.00 presso il centro anziani del quartiere San Paolo avranno luogo due incontri sul tema delle truffe agli anziani. In precedenza si sono svolti altri incontri presso i centri incontri di Cerialdo, Confreria e Madonna dell'Olmo: molto partecipati e apprezzati dai presenti. Ad ogni incontro hanno partecipato una quarantina di persone che hanno ascoltato attentamente l'intervento dei carabinieri e posto numerose domande per risolvere eventuali dubbi. Gli incontri sono promossi dal Comune di Cuneo (servizio socio educativo), all'interno del progetto "Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani" in collaborazione con il Comando provinciale dei Carabinieri di Cuneo e la cooperativa sociale Emmanuele. L'iniziativa ha lo scopo di fornire alcune indicazioni utili per tutelarsi al meglio di fronte alle truffe, attraverso differenti modalità. **Durante l'incon-**

tro i Carabinieri presenteranno le truffe più frequenti e attuali e le strategie attraverso le quali le persone anziane possono tutelarsi e denunciare. Insieme alle forze dell'ordine sarà presente anche un'educatrice della cooperativa Emmanuele, che accompagnerà gli anziani nel riconoscere l'importanza di avere intorno una rete di fiducia a cui rivolgersi e a cui chiedere aiuto. Spesso infatti le persone vittime di truffe faticano ad esporsi

la cooperativa Emmanuele, che accompagnerà gli anziani nel riconoscere l'importanza di avere intorno una rete di fiducia a cui rivolgersi e a cui chiedere aiuto. Spesso infatti le persone vittime di truffe faticano ad esporsi

e a denunciare: per questo motivo i momenti informativi saranno anche occasione di scambio e confronto tra i partecipanti. Gli incontri verranno realizzati tra febbraio e maggio 2023 in tutti i centri d'incontro per an-

ziani del Comune di Cuneo che hanno aderito all'iniziativa. **Per ulteriori informazioni contattare: Lucia Garro (educatrice professionale - cooperativa Emmanuele) al cellulare 380/1549248.**

LAVORI STRADALI

Modifiche alla viabilità nel centro storico per cantiere teleriscaldamento

A partire da martedì 11 aprile, per consentire i lavori per la posa del teleriscaldamento, verrà chiuso l'incrocio tra via Savigliano e via Armando Diaz. Tale cantiere comporterà anche l'inversione di marcia di via Chiusa Pesio (con senso di percorrenza da via Roma verso Lungogesso Giovanni XXIII), per permettere alle auto in transito su via Savigliano di poter uscire dal centro storico. Il cantiere avrà una durata stimata di un mese.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Cuneo bandiera gialla di «Comune Ciclabile»

Anche quest'anno la Città di Cuneo ha ricevuto la bandiera gialla della ciclabilità italiana, il riconoscimento che valuta il grado di ciclabilità dei Comuni e incentiva le amministrazioni ad adottare politiche bike friendly. Cuneo già negli anni passati aveva ottenuto questo importante riconoscimento, che è stato rinnovato con il medesimo voto dello scorso anno: 4 'bike-smile' su cinque. Il riconoscimento attribuisce alle località e ai loro territori un punteggio da 1 a 5 assegnato sulla base di diversi parametri e indicato sulla bandiera gialla con il simbolo dei bike-smile. Quattro le aree di valutazione: "mobilità urbana" (ciclabili urbane/infrastrutture e moderazione traffico e velocità), "governance" (politiche di mobilità urbana e servizi), "comunicazione & promozione" e "cicloturismo". Ulteriori parametri presenti nel territorio nei quattro ambiti di valutazione, contribuiscono alla definizione del punteg-

gio assegnato. L'iniziativa, promossa dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e giunta alla sesta edizione, valuta e attesta il grado di ciclabilità dei comuni italiani, accompagnandoli in un percorso virtuoso verso politiche bike friendly. A oggi le realtà FIAB-Comuni Ciclabili nel nostro Paese sono rappresentative di quasi 9,5 milioni di abitanti ovvero più del 15% della popolazione italiana. "Cuneo si aggiudica anche quest'anno - il commento dell'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino - quattro 'bike-smile' su cinque: un riconoscimento importante, che ripaga il lavoro che stiamo facendo sul fronte della mobilità dolce e sostenibile: dall'incremento delle infrastrutture ciclabili all'attività di comunicazione ed educazione per scuole e cittadini, al fine di sensibilizzarli a promuovere stili di vita più sani. Un percorso iniziato ormai da qualche anno, che ci ha dato molte soddisfazioni e che abbiamo ferma intenzione di continuare".

VISITE A PARTIRE DAL WEEKEND PASQUALE

Riapre la Torre Civica

Con il mese di aprile è nuovamente possibile visitare la Torre Civica, il monumento simbolo di Cuneo che, dall'alto dei suoi 52 metri di altezza, permette di godere di un meraviglioso panorama. Accompagnati da una guida turistica, si può raggiungere il magnifico balcone circondato dalle colonne bianche dal quale si può godere di un panorama mozzafiato che dai tetti e dalle piazze della città si apre sui dolci rilievi delle Langhe per rincorrere le montagne fino alla vetta del Monte Rosa. Oltre alla salita e alla visita guidata, **sarà possibile partecipare ad eventi speciali,** come l'esclusivo aperitivo in cima alla Torre o La Torre per te, aperture esclusive per le dichiarazioni d'amore più romantiche. In occasione della Pasqua aperture nei seguenti giorni e orari (con un "dolce" omaggio offerto a tutti i partecipanti): **sabato 8 aprile ore 16.00 - 19.00, domenica 9 aprile ore 10.00 - 13.00, lunedì 10 aprile ore 10.00 - 13.00. Negli altri weekend saranno invece rispettati i seguenti orari: venerdì e sabato ore 16.00 - 19.00, domenica ore 10.00 - 13.00. Salita ogni mezz'ora. Ultima salita mezz'ora prima dell'orario indicato di chiusura, massimo 6 persone, biglietto intero € 3.** Prenotazione visite e informazioni: Insite Tours, telefono +39 339/4971686 (anche tramite WhatsApp), email: info@insitetours.eu. È consigliata la prenotazione della visita sul sito www.insitetours.eu. Per approfondire: <https://www.comune.cuneo.it/ufficio-manifestazioni/torre-civica.html>



SANTA MARIA DEL BOSCO

Monica Fiore

Giovedì scorso, in mattinata, è stato presentato in anteprima al cospetto delle autorità ecclesiastiche e cittadine il nuovo aspetto della cattedrale di Cuneo dopo i lavori di intervento che da alcune settimane fervevano all'interno di essa. Si è trattato di un lavoro importante svolto da un'équipe composta da professionisti e maestranze che all'unisono si sono impegnati per consegnare alla città nel più breve tempo possibile la chiesa che da sempre ne è il simbolo.

La cattedrale di Santa Maria del Bosco infatti viene eretta ancor prima della nascita di Cuneo (riconosciuta ufficialmente nel 1198) come piccola cappella dedicata alla Madonna e persa nei boschi, di lì appunto il nome. Nel corso dei secoli la chiesa ha subito molti rimaneggiamenti e da oratorio benedettino, così la troviamo censita nel 1338 alle dipendenze dell'abbazia di Pedona (l'attuale Borgo San Dalmazzo), diviene il principale luogo di culto della città e in seguito innalzata a cattedrale con l'istituzione della diocesi di Cuneo nel 1817.

Interventi di restauro, è facile da immaginarsi, la cattedrale ne ha subiti tantissimi nel corso di quasi otto secoli della sua storia, ma quest'ultimo si differenzia dai precedenti per l'imponenza degli interventi rispetto alla velocità dell'esecuzione nonché per la maestria degli esecutori nei vari campi che l'intervento ha interessato e non da ultimo l'importo del costo dell'intera opera: la ditta Temporestudio per le opere di restauro, l'impresa SILO s.r.l. per l'impianto elettrico e l'impresa AVL PRO S.as. per l'impianto acustico. L'in-



Il Duomo dopo il restauro (foto Nazzareno Robaldo)

La Cattedrale di Cuneo riapre dopo i lavori in tempi record

Le festività pasquali saranno l'occasione per presentarla ai fedeli più luminosa e con un nuovo impianto acustico

Intervento, eseguito in tempi record, ha comportato un costo di complessivi euro 320.000 di cui euro 250.000 erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ieri rappresentata dal suo presidente pro tempore Ezio Raviola nonché da gran parte del consiglio di amministrazione a testimonianza di quanto la Fondazione sia legata alla vita della città ed euro 70.000 erogati con contributo della Regione Piemonte attraverso la consulta per i be-

ni culturali ed ecclesiastici ed edilizia di culto della Regione ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta per l'occasione rappresentata dal reverendo don Gianluca Bolla. I lavori sono stati eseguiti su direzione dell'architetto Luca Soave, coordinatore sicurezza l'architetto Dario Basso e responsabile unico del procedimento l'architetto Igor Violino della Curia diocesana di Cuneo e Fossano Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e

l'edilizia di culto. L'intervento è stato eseguito attenendosi ad un preciso canone di svolgimento: «Partendo dal presupposto che la bellezza della cattedrale, una buona luce e un buon ascolto contribuiscono all'azione liturgica che è fondamentale per tutti noi» come ha avuto modo di affermare durante la conferenza il vescovo della Diocesi di Cuneo monsignor Piero Delbosco. All'intervento del vescovo ha fatto seguito un breve discorso del sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, che ha sottolineato l'importanza di tale intervento nell'ambito del prestigio cittadino essendo la cattedrale uno dei suoi luoghi più iconici. L'intervento è consistito nel restauro conservativo degli apparati decorativi delle volte e delle pareti interne in parte ammalorati e degradati a causa di infiltrazioni d'acqua dalle coperture nonché, e questa è stata senza ombra di dubbio la parte più consistente dei lavori, nell'adeguamento dell'impianto elettrico ed acustico.

Si è dovuto provvedere all'adeguamento alle relative norme vigenti dell'impianto illuminotecnico e al contempo provvedere ad ottimizzare le fonti di luce e a contenerne i relativi costi. Per ciò che riguarda il sistema audio, anch'esso è stato oggetto di intervento al fine di ottimizzare l'acustica all'interno della cattedrale. Da ultimo, ma non per importanza, è intervenuto il reverendo don Mauro Biedo, parroco della Parrocchia Santa Maria del Bosco, il quale ha invitato tutta la cittadinanza alla riapertura al culto della cattedrale che avverrà sabato 8 aprile in occasione della veglia pasquale alle ore 20,30.

L'ASSOCIAZIONE «LA CURA NELLO SGUARDO» PRESENTA

In Duomo sabato 15 grande concerto della Filarmonica bosconerese

A Cuneo, nella chiesa di Santa Maria del Bosco va in scena un concerto per orchestra e voce solista

dell'associazione.

“Questo evento, spiegano gli organizzatori, rappresenta l'armonico accordo tra i musicisti, la nostra associazione, la città e il pubblico. Ringraziamo Don Mauro Biedo della Diocesi di Cuneo per l'ospita-

lità che ci ha permesso di organizzare questo evento e di rendere l'ingresso gratuito”. All'esterno del Duomo saranno presenti i volontari con le orchidee per la raccolta fondi per l'acquisto dell'ecografo portatile e il

corso di formazione per il suo utilizzo.

La Filarmonica Bosconerese, nata nel 1912, vanta oggi un organico di circa sessanta elementi. Negli anni ha preso parte a numerose manifestazioni e concerti sia a livello nazionale che internazionale. Il direttore Pietro Marchetti è un musicista di lunga esperienza molto attivo nella scena musicale sia come didatta che come artista compositore ed esecutore.

Emozioni da bere

Edizione 2023

16-17-18
APRILE
2023
10:00-18:00

VIA TORINO, 45
F O S S A N O

EVENTO
PER OPERATORI
Ho.Re.Ca

REGISTRATI SUL NOSTRO SITO

Tel. +39 0172 691185
info@panerogroup.com
www.panerogroup.com
f @panerogroup



REGISTRATI QUI



PANERO
GROUP

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Arriva il calendario della Primavera al Parco

Torna ad aprire il calendario della “Primavera al Parco”, il tradizionale Trekking di Pasquetta, la passeggiata animata che da anni accompagna i cuneesi nel Lunedì dell’Angelo. L’appuntamento è lunedì 10 aprile, con ritrovo all’Infopoint del Parco, in piazzale Walther Cavallera 13, per una piacevole passeggiata per famiglie, in compagnia delle guide del Parco fluviale e i professionisti dell’A.O. S. Croce e Carle che proporranno riflessioni su stili di vita per la salute della famiglia. Lungo il percorso tappe con animazione per bambini. Al termine della mattinata possibilità di pic-nic libero e, per chi lo desidera, nel pomeriggio apertura straordinaria dello Spazio multisensoriale l’Orma per speri-

La programmazione primaverile inaugura con il trekking di Pasquetta e prosegue con incontri per bambini e famiglie

mentare l’emozionante camminata a piedi nudi. La partecipazione è gratuita, ma la **prenotazione è obbligatoria scrivendo a eventi.parcoufluviale@comune.it o telefonando allo 0171/444501**. Dopo l’apertura straordinaria in occasione del Trekking di Pasquetta, lo Spazio multisensoriale l’Orma riaprirà al pubblico dal 14 aprile con possibilità di visita in autonomia il venerdì, sabato e domenica dalle ore 14.30 alle 18.00. Il Parco organizza inoltre visite guidate per famiglie ed esperienze guidate di barefoot

la domenica mattina con operatori formati alla camminata a piedi nudi, per renderla un’esperienza coinvolgente, di profonda connessione e immersione nella natura. Info e prenotazioni, che anche in questo caso sono obbligatorie, possono essere effettuate via email eventi.parcoufluviale@comune.it o telefono 0171/444501. Il calendario primaverile del Parco continua con i due appuntamenti di Avventura Geologica a Fossano: sabato 15 aprile con una visita gioco al Museo Federico Sacco, pensata per famiglie con bambini

dai 10 anni in su e domenica 16 aprile col trekking alla Foresta Fossile. All’Orto didattico invece sabato 22 aprile con un laboratorio dedicato ai bambini tra 5 e 8 anni dedicato alla salute e alla sostenibilità intitolato Missione Legumi. L’Apiario didattico del Parco accoglierà grandi e piccini sabato 29 aprile, 27 maggio e 14 giugno con l’amatissimo Vita da api, un’esperienza unica che permetterà ai partecipanti di curiosare all’interno di un’arnia attraverso una piccola telecamera. Quest’anno sarà dedicato al mondo delle api

anche l’evento organizzato dai volontari del Servizio Civile Universale in forza al Parco: “Bee Happy”, sabato 13 maggio alla Casa del Fiume, visita in apiario, giochi, quiz e naturalmente...merenda! In occasione della Festa della Mamma, il Parco propone presso il salone municipale di Cervasca un laboratorio creativo di arte e giardinaggio per bambini tra i 4 e i 12 anni intitolato In-Vaso per realizzare un regalo speciale. Il Parco parteciperà inoltre ad alcuni appuntamenti speciali previsti in città, come il Cuneo-MontagnaFestival, che si terrà in una versione diffusa in città dal 18 al 21 maggio e la Festa della Nascita domenica 14 maggio al Parco della Resistenza. Tutte le iniziati-



ve del calendario “Primavera al Parco” e i loro dettagli sono consultabili sul sito del Parco, dove è anche possibile scaricare il calendario completo in formato pdf. Salvo diversa indicazione, **tutte le attività sono a pagamento e i biglietti disponibili su www.parcoufluviale.gesso-stura.it oppure acquistabili presso l’Infopoint di in piazzale Walther Cavallera 13, aperto dal wee-**

kend di Pasqua anche il sabato, la domenica e festivi con un orario più esteso: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30, sabato, domenica e festivi dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30. È possibile contattare la segreteria del Parco telefonando allo 0171.444.501 o scrivendo a eventi.parcoufluviale@comune.it.

LICEO PELLICO-PEANO

A lezione d’ambiente nel Parco fluviale

Portare duemila ragazzi delle scuole a percorrere i 27 chilometri dell’anello del Parco fluviale Gesso Stura in bicicletta per un’intera giornata con alcune “tappe” formative legate alle tematiche della sostenibilità ambientale. È l’obiettivo del progetto “Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?” pensato e voluto dal liceo Classico-Scientifico “Pellico-Peano” in rete con il liceo De Amicis, per i rispettivi studenti. Giovedì 30 marzo presso il Rondò dei Talenti a Cuneo, il progetto, che ha già visto coinvolti 400 studenti, è stato presentato a dirigenti scolastici, docenti e personale educativo quale valida esperienza di didattica outdoor. “Tra i vari obiettivi del progetto c’è quello di valorizzare l’outdoor education, cioè di aumentare la sensibilizzazione dei ragazzi verso i temi ambientali e quel-



lo di rimettere al centro la natura e la biodiversità - affermano i docenti referenti del progetto Luca Basteris, Vera Giordano e Marco Viale - Per questo crediamo che sia giusto e importante utilizzare il nostro parco cittadino. Non meno importante, è

nostro compito favorire l’apertura delle scuole come centri di educazione ambientale e sviluppo sostenibile della comunità, rendendo fruibili gli spazi esterni delle scuole per i ragazzi e per la collettività, grazie a progetti di valorizzazione in par-

Entra nel vivo il progetto «Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?»

tenariato con associazioni e soggetti culturali attivi sul territorio”. Dopo una prima fase avviata nel periodo settembre/ottobre 2022, il progetto ripartirà tra aprile/giugno 2023, per poi proseguire nell’autunno di quest’anno e concludersi definitivamente nella primavera 2024. Cinque le tappe che affrontano i ragazzi lungo il percorso: la prima si tiene lungo il fiume Gesso all’altezza del Santuario degli Angeli dove viene

proposta una semplice attività di orienteering a gruppi, per introdurre tematiche ambientali, di mobilità sostenibile e di conoscenza del parco. La seconda tappa prevede una sosta agli impianti AcSr di Borgo San Dalmazzo, l’azienda che tratta e recupera i rifiuti solidi urbani prodotti in 54 comuni; terza sosta, risalendo lungo lo Stura, alla centrale idroelettrica Fernando Olivero di Vignolo, impianto col duplice scopo di produrre energia idroelettrica e pompare le acque irrigue sul pianoro dei Comuni di Vignolo e Cervasca. Tornando in territorio cuneese, è prevista la quarta tappa presso gli impianti Acda, gestore del Servizio Idrico Integrato di numerosi Comuni nella provincia di Cuneo. Quinta è ultima sosta presso il percorso multisensoriale “l’Orma”, spazio accessibile e inclusivo dove sviluppare un contatto diretto ed emozio-

nale con la natura e in particolare con l’acqua. Il progetto è finanziato alla Fondazione Crc attraverso il bando “Nuova Didattica 2022 - Ambiente e Natura”, “Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?” si svolge in collaborazione con parco fluviale Gesso e Stura, AcSr, Acda e Centrale Idroelettrica Fernando Olivero. Alla presentazione sono intervenuti Luca Basteris (Liceo Classico-Scientifico “Pellico-Peano”), Cristiana Giraud (AcSr), Mauro Raviola (Acda), Sara Ambrosoli (iTUR) oltre all’assessore all’Ambiente del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis, al direttore del parco fluviale Gesso e Stura Massimiliano Galli e al dirigente scolastico delle scuole promotrici Alessandro Parola. Maggiori informazioni sul progetto all’indirizzo www.liceocuneo.it/uomo-natura/.

IN RICORDO DI CHI «HA FATTO L’ALPINO A CUNEO»

Il pullmino degli Uomini di Mondo donato alle istituzioni cuneesi

Gli Uomini di Mondo hanno donato la riproduzione in scala 1:43 del pullmino, simbolo mobile della loro associazione al presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola come ringraziamento per avere sostenuto in più di venti anni L’Albo d’Onore che raccoglie, dalla famosa frase del comico napoletano Totò citata nei suoi film, tutti quelli che anche per un solo giorno hanno fatto il militare a Cuneo. Il dono, consegnato dal presidente Danilo Paparelli e da due componenti del direttivo, Antonio Santullo ed Ezio Cavallo, è un diorama che riproduce nell’ambientazione di Piazza Galimberti, oltre al modello del pullmino un Fiat Ducato M1 a 9 posti, anche la sagoma di Totò realizzata a mano e curata nei minimi dettagli da un artigiano abruzzese. L’intera confezione è opera della ditta di modellismo cuneese “La Mini Miniera” e gli ultimi esemplari numera-

ti e firmati sono ancora disponibili presso l’Ottica Casati di Cuneo. Dopo l’omaggio al Comune nella persona della sindaca Patrizia Mannasserò e al presidente Fondazione CRC Ezio Raviola, toccherà anche alla ditta Merlo questo attestato di riconoscenza, un’altra grande sostenitrice degli Uomini di Mondo.



MUSEO SAN SEBASTIANO

Al Museo Diocesano un laboratorio per celebrare la Pasqua

Sabato 8 aprile dalle ore 16.00 alle ore 17.30 il Museo Diocesano, sito in Contrada Mondovì, ospiterà il laboratorio per bambini dai 6 ai 12 anni “Cantèrò di gioia”, un piccolo viaggio per una grande festa: la Pasqua. Un

cammino tra opere d’arte e musica che parte nel buio della Passione di Gesù, ci accompagna verso la luce del giorno di Pasqua per esplodere in un canto di gioia. Il laboratorio si svolge in un unico turno alle

ore 16.00 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. **Massimo 20 partecipanti.** Durata 1 ora e mezza circa. Al termine dell’attività sarà offerta a tutti i bambini una piccola merenda. Il costo è di **7€ a bambino** (attività, materiali, merenda) da corrispondere all’inizio del laboratorio (pagamento contanti o satipay). **Prenotazioni disponibili fino a esaurimento posti. Per informazioni: www.museodiocesano-cuneo.it, museo@operediocesano-cuneo.it, cellulare 353 4261755.**

FONDAZIONE CASA DELFINO

Un appuntamento per commemorare il venerdì santo

In occasione della ricorrenza del venerdì santo in data 7 aprile 2023 la Fondazione Casa Delfino, avvalendosi del suo ampio archivio di audio-video registrazioni propone due diverse esecuzioni della Passione secondo San Matteo di J.S. Bach - BWV 244 . Venerdì 7 aprile: ore 16.30 dalla Thomas

Church di Lipsia dove ha lungamente composto Bach e dov’è la sua tomba, esecuzione della Gewandhausorchester - Tommanerchor di Lipsia - e solisti diretti da Georg Christoph Biller. Sabato 8 aprile: ore 16.30 dalla Philharmonie di Berlino, esecuzione dei Berliner Philharmoniker e del coro Rundfunkchor

e dei Knaben des Staats e solisti diretti da Sir Simon Rattle. Animazione a cura del regista Peter Sellars. Entrambe le esecuzioni saranno video rappresentate nella sala grande della Fondazione Casa Delfino corso Nizza n. 2 - telefono 3388278033. Ingresso libero



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SPECIALE **fiera** di primavera

TANTE NOVITÀ E UN NUOVO ORIENTAMENTO PER LA MANIFESTAZIONE DEL 15-16 APRILE

PRIMAVERA

A Mondovì un evento in trasformazione

“V’è qualcosa nella primavera che non si può esprimere a parole”. Persino il Premio Nobel Isaac Singer faticava a descrivere quel caleidoscopico intreccio di fiori, profumi, luci e colori che da sempre caratterizza le prime settimane di aprile. Merito di un’atmosfera onirica che rimane intrappolata negli occhi di grandi e piccoli e che il Comune di Mondovì, in seno alla Sessantaduesima edizione della Fiera di Primavera prevista per il 15 e 16 aprile prossimi, ha provato a ricreare attraverso una nuova sezione dedicata alla floricoltura e al florovivaismo. Più di trenta gli espositori del settore provenienti dalle province di Cuneo, Asti, Biella e dalla vicina Liguria, per un viaggio olistico nel mondo delle piante, dei fiori, dell’orto e del giardino. Una nuova appendice della Fiera di Primavera realizzata in collaborazione con la giornalista e naturalista Mimma Pallavicini, già redattrice del mensile “Giardini” e consulente per Fabbrì Editore, Hachette, De Agostini e Vallardi. «Abbiamo pensato ad un evento che recepisce le nuove tendenze delle mostre mercato di giardinaggio in Italia e all’estero - il suo commento - nelle quali l’attenzione si



è ormai spostata dal semplice acquisto di piante, alla cultura botanica e giardinicola vera e propria.

L’obiettivo ultimo, insomma, non è più la semplice vendita, ma la consapevolezza del ruolo imprescindibile che le piante rivestono nella nostra quotidianità». Non solo mera esposizione,

però, ma anche conversazioni, mostre, workshop, laboratori e spazi per i bambini. Diversi, infatti, gli appuntamenti a tema e gli ospiti di prestigio che si alterneranno nella due giorni di kermesse: dall’agronoma Maria Cristina Pasquali, collaboratrice di Geo su RAI3 ed esperta di fitoalimurgia, al maestro giardiniere bolognese Carlo Pagani, noto volto televisivo, protagonista domenica mattina alle ore 10.00 della lezione “A scuola dal maestro giardiniere”; dall’imprenditore Stefano Battaglia, che sabato alle ore 17.00 racconterà “Una storia di oggi partita dai boschi di Mondovì e approdata in tutto il mondo: il tannino di Silva Team e i suoi incredibili utilizzi”, all’architetta monregalese Arianna Tomatis, reduce da

numerosi riconoscimenti in giro per l’Italia, che domenica sempre alle ore 17.00 spiegherà come gli stili e i consumi alimentari rispettosi della natura possano salvare l’ambiente e il nostro pianeta; dal “Posto delle fragole” curato dal Comune di Peveragno a momenti divulgativi sulle zucche (Nando Musso), i licheni (Erika Chiecchio) e i piccoli frutti (Comizio Agrario). Per entrambe le giornate, poi, presentazioni di libri e tante offerte ludico-didattiche per i più piccoli, con la costruzione di hotel per insetti, le rifiniture di presse da erbario per essiccare i fiori, il grande gioco dell’oca alle erbe, la semina di ortaggi con diversi animatori e il “Gioca con il Parco” in collaborazione con le ragazze del Servizio civile universa-

le ambientale dell’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime. «Per noi questa è un’edizione “zero” - le considerazioni del sindaco Luca Robaldo e dell’assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - che vuole essere l’anteprima di un format più ambizioso da sviluppare nei prossimi anni. Grazie fin da ora a tutti coloro che ci stanno supportando, dai nostri uffici tecnici alle associazioni cittadine, dalle realtà di promozione turistica e territoriale al Comizio Agrario di Mondovì, che da sempre intreccia sperimentazione, innovazione e divulgazione. La Fiera di Primavera 2023 mantiene il suo cuore storico con l’area mercatale, i produttori agricoli, la rassegna zootecnica e l’esposizione di motori, autoveicoli e tempo libero, ma si arricchisce di una nuova anima più esperienziale che amalgama natura e musica. Il sabato sera, infatti, dj set in molti locali del centro storico e per l’intero fine settimana abbiamo in serbo diverse sorprese grazie alla disponibilità della Scuola di Musica di Mondovì. Un modo per brindare alla primavera e alla riqualificazione del centro storico che speriamo possa incontrare il favore dei cittadini e dei turisti».



Città di Mondovì



MONDOVI



CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE CRC



15-16
APRILE
2023
ORE 9.00-19.00



62ª FIERA
DI PRIMAVERA

MERCATO DEI FIORI - CULTURA
MUSICA - LABORATORI
CENTRO STORICO IN FIORE

In collaborazione con **Mimma Pallavicini**



3ª
prima vera
PIEMONTESE

Tel. 0174 330358
www.comune.mondovi.cn.it



COLDIRETTI
CUNEO



Confartigianato
CUNEO



ATL
Azienda Turistica
Locale del Cuneese



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MONDOVI



ASSOCIAZIONE
LA FUNICOLARE



CONFAGRICOLTURA



FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



Comune di Mondovì



Provincia di Cuneo

SPECIALE

Sabato 15 aprile

IL PROGRAMMA COMPLETO DELL'EVENTO

Ore 10,00 Il mondo delle zucche... Parola di Piozzo! Scegliere, seminare e coltivare zucche con i consigli dell'esperto Nando Musso. Per tutti i visitatori saranno a disposizione i semi di oltre 500 varietà di zucche coltivate ogni anno dalla Proloco di Piozzo per la Fiera della Zucca di ottobre

Ore 10,30 Visita guidata alla sede del Comizio Agrario e ai suoi documenti.

Ore 11,30 Le erbe spontanee commestibili illustrate da Maria Cristina Pasquali partendo dal libro suo, del fotografo Carlo Bava e dell'artista Alessia Zucchi "Muro io ti mangio!"

Ore 14,30 Innestare le piante, un'arte da imparare. Workshop con Piero Marabotto e Alessandro Corbellini, Comizio Agrario di Mondovì

Ore 15,00 Fiori e ambienti delle Alpi Liguri e Marittime presentazione della pubblicazione attraverso una visita virtuale

Grande Fiera per tutti i gusti e tutte le età

le alle Stazioni Botaniche Alpine nella Valle Pesio e al Giardino Alpino "Valderia" nella Valle Gesso: aspettando la loro fioritura avremo l'occasione di immergerci in un emozionante percorso di scoperta della biodiversità vegetale di questo angolo di paradiso tra le Alpi Liguri e Marittime.

Ore 15,30 Olio di neem, una soluzione naturale contro i parassiti delle piante. Ne parla l'esper-

to Alfredo Lugli

Ore 16,00 Piccoli frutti, grandi virtù. Consigli di impianto, cure e valorizzazione con il tecnico agrario Ezio Giraudo, Comizio Agrario di Mondovì. Lettura di «Il piccolo re dei fiori» per bambini da 4 a 6 anni a cura di Milena Bellonotto (Vento di Foglie). Tributo a Kveta Pacovska, autrice e illustratrice recentemente scomparsa (1928 - 2023).

Ore 16,30 La merenda

dei bambini. Piante golose (e qualche regalino a chi indovina quante piante ci sono nel menu della merenda)

Ore 17,00 Visita guidata alla sede del Comizio Agrario e ai suoi documenti. Una bella storia di oggi partita dai boschi di Mondovì. Il tannino di Silva Team e tutti i suoi incredibili utilizzi. E a margine una storia istruttiva di economia circolare monregalese.



Conversazione con S. Battaglia

Domenica 16 aprile

Ore 10,00 A scuola dal maestro giardiniere. Carlo Pagani racconta i lavori di aprile nel giardino, nell'orto e nel frutteto e il modo di far fiorire anche balconi e davanzali

per tutta l'estate.

Ore 10,30 Visita guidata alla sede del Comizio Agrario e ai suoi documenti.

Ore 11,00 Anteprima nazionale. Natura del Piemonte da raccontare. Presentazione in anteprima del libro "Wild Piemonte. Quattordici schizzi naturalistici d'autore" con il curatore Si-

mone Siviero e alcuni degli autori dei racconti. I diritti d'autore dalla vendita del libro saranno devoluti alla sezione torinese dell'Associazione Pro Natura a sostegno delle attività.

Ore 11,30 Che cos'è l'agroecologia. Come l'agricoltura sposa, o dovrebbe sposare, il rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo. Ne parla l'agrotecnico Andrea Giaccardi, Comizio Agrario di Mondovì.

Ore 12,00 Brindisi augurale per il compleanno di Carlo Pagani maestro giardiniere, alla salute sua e di tutti i maestri giardinieri

Ore 14,30 Né fiori né funghi siamo licheni! Erika Chiechio, naturalista e dipendente presso le Aree Protette Alpi Marittime, racconta la strana storia di organismi vegetali così particolari e unici, che vivono ovunque, in luoghi talvolta impensabili e che sono formidabili indicatori nel rilevamento dell'inquinamento atmosferico. A chi partecipa alla conversazione, in omaggio un libro che illustra i licheni (sino a esaurimento).

Ore 15,00 Orti e Giardini in miniatura, pillole di benessere. Praticare l'orticoltura fa bene, anche se si ha solo un balcone. Milena Bellonotto, ortoterapista, racconta i meccanismi positivi per la salute quando si mettono le mani nella terra e dà una dimostrazione pratica di composizione in cassetta con fiori e ortaggi.

Ore 16,00 Visita guidata alla sede del Comizio Agrario e ai suoi documenti

Ore 16,30 La merenda dei bambini. Piante golose (e qualche regalino a chi indovina quante piante ci sono nel menu della merenda)

Ore 17,00 Che cos'è la foresta commestibile e perché dovremmo pensarci. Conversazione dell'architetto paesaggista monregalese Arianna Tomatis. Stili e consumi alimentari consapevoli e rispettosi della natura contribuiscono a salvare l'ambiente, il nostro pianeta e la nostra salute. Al termine un tè e altre conversazioni.

MARIA CRISTINA PASQUALI E CARLO PAGANI IN FIERA

Due big per parlare di erbe e giardino



Due "big", due nomi importanti della cultura delle piante e del giardinaggio, saranno presenti a Mondovì in occasione della Fiera di Primavera 2023, e proporranno approfondimenti tecnici e culturale su due differenti ambiti. Di erbe parlerà **Maria Cristina Pasquali**, fiduciaria Slow Food Lago Maggiore e Verbanò, pianificatrice di eventi, lavora da anni nel campo della divulgazione e formazione culturale. Esperta di erbe spontanee, ha col-

laborato con la trasmissione GEO di RAI3, portando la sua voce nel campo della fitoalimurgia e dei benefici delle erbe; con la collaborazione di Carlo Bava e Alessia Zucchi ha scritto "Muro, io ti mangio", libro dedicato a piante umili, ricche di storie e proprietà che colonizzano habitat rocciosi, erbe spontanee "di muro" che crescono in ambienti poveri, raccontate e valorizzate anche attraverso frammenti di testi letterari, nelle loro caratteristiche ai più sconosciute.

Della passione giardino parlerà invece **Carlo Pagani**, il "maestro giardiniere" per antonomasia: divulgatore del giardinaggio come cultura, oltre che grandissimo appassionato ed esperto di piante, conduttore di importanti trasmissioni televisive e autore di numerosi testi sull'argomento. A Mondovì Pagani racconterà i lavori di aprile nel giardino, nell'orto e nel frutteto e il modo di far fiorire anche balconi e davanzali per tutta l'estate.



r.f.



CALDAIA A
CONDENSAZIONE
BAXI

DANIEL SERVICE

**CENTRO
ASSISTENZA**

TECNICA AUTORIZZATA

VIA DEL VIADOTTO 24 • MONDOVÌ

Tel. 333 4341788 • 392 5612773

mail: info@dittabertini.it



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

fiera di primavera

IN PIAZZA CARLO FERRERO

Con zootecnia e allevamento si torna alle origini

Tra le diverse aree espositive che da sempre impreziosiscono la manifestazione anche la rassegna zootecnica di piazza Carlo Ferrero "Prima-Vera", organizzata in collaborazione con l'Anaborapi. Quella dell'allevamento è una tematica "storica" della Fiera di Primavera, così come di tante altre fiere e mostre primaverili prevalentemente agricole: anche a Mondovì, nel passato, venivano organizzate mostre mercato di capi di allevamento, e contestualmente si teneva anche un concorso a premi per i capi migliori. «Nell'aprile del 1959 si svolgeva la prima edizione della Fiera di Primavera di Mondovì e già ai tempi le

eccellenze zootecniche del Monregalese erano le assolute protagoniste dell'evento - rileva il vicesindaco Gabriele Campora - .Anche in questa nuova edizione della Fiera non poteva quindi mancare un'area dedicata all'esposizione dei bovini di razza Piemontese. Grazie alla disponibilità dell'Anaborapi e dei singoli allevatori, avremo decine di capi in mostra, per uno spazio espositivo di alto valore culturale, didattico e gastronomico in virtù dell'apposito padiglione di degustazione». Allevamento che ha avuto un grande peso nell'economia delle nostre società locali, e che negli ultimi anni ha visto riscoperta la sua valenza, soprattutto



to in ambito gastronomico, nonostante lo spettro dei cibi sintetici e l'avanzare di altre culture alimentari. «Sul territorio - ha aggiunto Campora - abbiamo 220 aziende che allevano la razza Piemontese, la più diffusa a livello nazionale, che produce carne di eccellenza a livello mondiale per qualità organolettiche. PrimaVera giunge alla sua terza edizione: nasce nel 2019 per volontà di Maria Cristina Gasco, e grazie al coinvolgimento di alcune Associazioni, per cui ANABORAPI è riferimento, quest'anno propone due giornate con esposizioni, fattoria didattica, laboratori didattici rivolti ai bambini». Un'iniziativa che sta crescendo, nel tempo, come ha

rilevato Guido Garnero, tecnico ANABORAPI (*nella foto*), intervenuto nel corso della conferenza stampa di presentazione: «Quest'anno aderiscono tredici aziende - spiega Garnero -, avremo in mostra una sessantina di animali, e se il trend continua così avremo presto problemi di spazio, dato la difficoltà a movimentare i bovini su una piazza (Carlo Ferrero, ndr) non adibita a questo genere di eventi. Negli anni scorsi siamo partiti con cautela perché non conoscevano il territorio, quest'anno a stento riusciamo a contenere l'entusiasmo dei giovani. Faremo delle presentazioni, con gli animali che passeranno in fiera: in accordo con gli allevatori non ci saranno

concorsi di bellezza. Compriamo poi un passo ulteriore verso il "prodotto finale", ossia la carne: sempre in piazza Ferrero ci sarà un padiglione gastronomico, con un catering che cucinerà la carne piemontese. L'anno scorso abbiamo puntato sul bollito, quest'anno - in collaborazione con COALVI e COMPRAL - andremo sul più "leggero" con hamburger e roast beef». Un movimento, quello della zootecnia locale che verrà celebrata nella fiera di Mondovì, in grande fermento: «Ci sono molti giovani - conclude Garnero -, c'è molta voglia di farsi vedere, e soprattutto un grande orgoglio di appartenenza alla categoria».

r.f.



**DA 165 ANNI
IL TUO FUTURO
È ANCHE IL NOSTRO.
VIVIAMOLO
INSIEME!**

Passa in filiale a Mondovì
e scopri i servizi dedicati a Te:

- Conto giovani • Conto on-line
- Conto famiglia • Conto agrario
- Conto artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori.

Ti aspettiamo per ascoltarti
e trovare la soluzione più adatta a Te.



SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali dei prodotti illustrati e per quanto non espressamente indicato si invita a fare riferimento ai fogli informativi disponibili sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali Banca CRS S.p.A. o sul sito www.bancacrs.it.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

SPECIALE **fiera** di primavera

PAROLE DI ELOGIO DA MIMMA PALLAVICINI, ORGANIZZATRICE DI EVENTI

È un fiume in piena, Mimma Pallavicini. Parla del suo lavoro – nello specifico, il campo floreale e florovivaistico – con un entusiasmo coinvolgente, con freschezza e brillantezza. Introdotta dal sindaco Luca Robaldo e dall'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno, nel corso della conferenza stampa di presentazione della Fiera di Primavera ha speso parole lusinghiere nei confronti di Mondovì e del suo rinnovato entusiasmo. La Pallavicini, biellese, ha un'esperienza trentennale nel campo dei progetti culturali riguardanti piante e fiori; giornalista "del verde", ha studiato Scienze naturali, si è specializzata in comunicazione, è stata per anni redattrice della rivista "Giardini", collabora con diverse testate, tiene una rubrica su "Gardenia" e alimenta un proprio blog come opinionista di piante e giardini. «A Mondovì siete come "spugne" – ha esordito –, avete una grandissima voglia di fare, elemento che a chi come me organizza eventi fa salire l'adrenalina. Abbiamo studiato una progettualità che tenesse conto di più fattori: le piante ormai si vendono dappertutto, anche sul web; adesso è ora di fare "cultu-

ra delle piante". Il mercato ci vuole, ma il portafogli non è l'unica cosa che conta: perciò ci mettiamo in gioco, giochiamo insieme, facciamo esperienza e cultura insieme. Il programma che abbiamo messo giù ha chiamato a raccolta le forze del territorio: innanzitutto il Comizio Agrario, una bella realtà, che sarà visitabile dal pubblico; poi Mondovì Photo, che proporrà un contest fotografico a tema; ci saranno poi due grandi esperti come Maria Cristina Pasquali e Carlo Pagani, uno dei massimi esperti di giardinaggio che festeggerà il compleanno proprio a Mondovì e che, girando in tutta Italia

«Eventi in fiore: a Mondovì avete grandi potenzialità»



proprio della città diventerà messaggero. Con la Fiera poi si svilupperà un discorso "di territorio", poiché in città saranno ospiti le eccellenze locali, come le fragole di Peveragno, e le Zucche di Piozzo. Ci sarà anche spazio per lo scambio dei semi, e tanti altri eventi dedicati ai più piccoli». Una riflessione che ci inorgoglisce rilasciata al nostro taccuino: «A Mondovì avete grosse potenzialità. Ve lo dice una che sta curando iniziative simili a Merano e Mantova, ne ha organizzate a Torino, Lucca, Oristano. In pochi luoghi come qui avverto una così forte capacità ricettiva, una voglia di ascolto dell' "esperto" per fare le cose per bene. Sono consapevole che avete molte cose belle e che fate un po' fatica ad esprimerle: in Piemonte purtroppo è così un po' dappertutto, molte iniziative private restano di nicchia, in quanto piemontesi tendiamo a fare le cose "solo per noi". Invece dobbiamo allargarci e andare verso gli altri: in questo senso spero che la mia esperienza vi possa essere utile». La Fiera di Primavera non sarà solo fiori e piante: ci sarà anche tanta musica («Come Comune per copriremo tutti i costi SIAE

per i locali del Centro storico che vorranno fare intrattenimento musicale nella serata di sabato 15 aprile, per dare colore all'evento ed aprirci ad un target più giovanile», ha evidenziato l'assessore Terreno); in piazza Roma verrà riproposta l'esperienza della "piazza del Gusto" con street food; e poi ancora, mostre didattiche, la cornice di fiori per la foto ricordo, la "Stanza dei bambini" con attività ludiche e creative per i bambini da 4 a 12 anni. Come ha ricordato il sindaco verrà inoltre presentata l'iniziativa "Bim-bingamba" che vedrà la luce nella prossima primavera a Mondovì in Parco Europa. «Ringraziamo tutti quanti hanno collaborato – ha concluso l'assessore Terreno –: il Comizio Agrario di Mondovì per aver accolto con entusiasmo la proposta e per il supporto, l'Ente Parco Alpi Marittime per la fattiva collaborazione negli intrattenimenti, il Comune di Peveragno per l'allestimento di una piazza tutta dedicata alle fragole, Mondovìphoto per il contest su Instagram, la Pro loco di Piozzo per la presenza in fiera con i semi (in regalo) di oltre 500 zucche diverse. Oltre ai nostri preziosi sponsor privati».

r.f.

Noi all'ambiente ci teniamo.

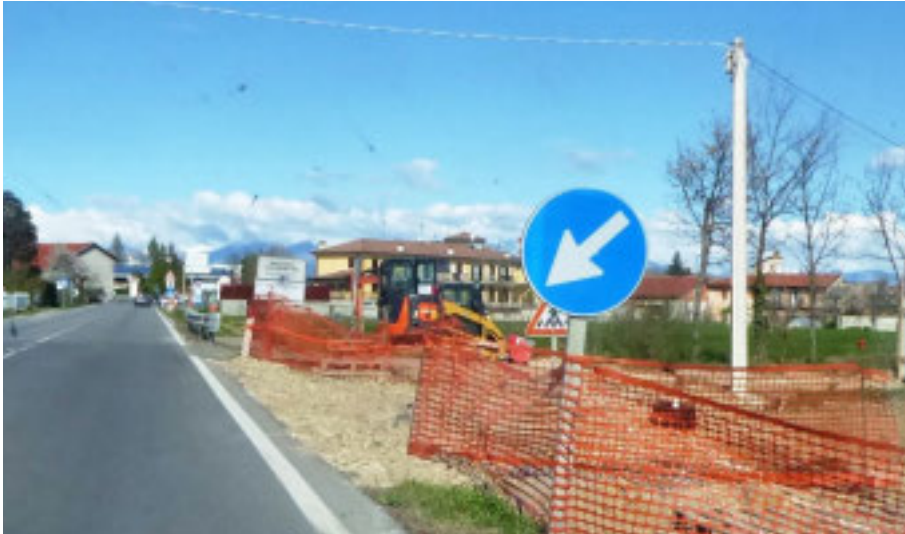


PROSEGUE IL CANTIERE PER LA PISTA CICLOPEDONALE TRA COLOMBERO E BEINETTE E L'ATTENZIONE ALLA EDILIZIA SCOLASTICA

Continuano lavori e progetti...

Consiglio comunale beinettese «di Pasqua» è stato la sera di mercoledì 4 aprile, nella solita atmosfera tranquilla (ben diversa da quella di taluni «vicini»), con «Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025» ed «Aggiornamento del Documento Unico di programmazione», con «variazione al programma delle opere pubbliche»... Intanto continuano i lavori, tra cui uno dei progetti cui molto tiene l'attuale Amministrazione comunale, quello della pista ciclopedonale tra Villaggio Colombero e Beinette, che procede a lacre, su lungo tratto. La massima attenzione, in paese «giovane», dalle età media molto più bassa di quella media provinciale, è rivolta alla edilizia scolastica, alla creazione di vero «Polo dell'infanzia».

Beinette è riuscita ad ottenere milioni di euro (ol-



tre quattro) dal «Piano Regionale di Resistenza e Resilienza» che altri Comuni cuneesi hanno solo sognato, cui se ne son ag-

giunti altri per il risparmio energetico e la sicurezza antisismica. I beinettesi (Comune piccolo per affrontare gran-

de interventi) han saputo chiedere... Da Stato e Regione son arrivati i fondi per sistemazioni e messe in sicurezza da Via Cimitero a Via Gauberti (centralissima), a Via Vecchia di Pianfei..

Si guarda con timore alla siccità che par ripresentarsi anche in questo 2023 (ed incontro si è tenuto, con Peveragno, a riguardo), ma si resta, comunque, in una delle zone più ricche di acqua di tutta la Provincia Granda.

Il Sindaco può persino compiacersi dei nuovi arrivi in organico comunale e della atmosfera che regna tra i dipendenti municipali (e basta spostarsi pochi chilometri verso la Bisalta che l'aria par spirare ben diversa)...

ATos

NOTIZIE IN BREVE



Un partecipato «Fitness solidale a sei zampe»

Bella è stata la giornata al «Parco di Rifreddo», di Beinette, domenica 2 aprile, sotto un sole davvero primaverile, pur con l'arietta fresca di questo periodo, che non vuol smettere. L'appuntamento, con buona partecipazione sin dal primo mattino (e qualcuno che preparava la prima «carne alla brace» annuale, è stato con il «fitness solidale a sei zampe». Si tratta di momento benefico, «con Elena» e tanti esercizi ginnici (lo striscione era della «Associazione Sportiva Dilettantistica Castellettese»), a favore del «Canile Rifiugio 281» di San Michele di Mondovì (che ha allestito suo stand). Il ricavato della «Sezione di fitness», a 5 euro, è stato interamente devoluto in beneficenza.

Controllo dei numeri civici della TIM

Il Sindaco di Beinette invia altra comunicazione. «In questo periodo è presente sul territorio comunale il personale di una ditta incaricata da TIM per far il controllo dei numeri civici. Nei prossimi mesi la ditta presenterà al Comune un progetto esecutivo per portare la fibra direttamente nelle case di molti cittadini, consentendo di raggiungere la velocità di banda potenziale di 1GB al secondo».

CAI: dopo la neve, gita al mare

Il Club Alpino, sezione di Peveragno e Gruppo di Beinette, è già partito con la sua attività: dopo «gita sulla neve» di fine gennaio, escursione in Valle Susa di inizio aprile, domenica 16 si andrà al mare...



BONGIOVANNI
FARINE E BONTÀ NATURALI

www.molinobongiovanni.com

Gluten Free

SENZA GLUTINE

ACD.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola - Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI | DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

PRESENTATI IN PROVINCIA GLI EVENTI PER LA STORICA RICORRENZA

Roberto Formento

«La Certosa di Pesio è un punto di vista sulla vita e sul mondo: è una gioia poter festeggiare la ricorrenza degli 850 anni dalla sua fondazione»: così padre Daniele e padre Ermanno nel corso della conferenza stampa di presentazione degli eventi che celebreranno lo speciale “compleanno” di una delle testimonianze storiche più importanti del nostro territorio. «La Certosa è un unicum – aggiunge padre Daniele –, un monumento nazionale riconosciuto da tutti. Per noi missionari della Consolata, poi, è qualcosa di più: è la nostra casa. Tanti di noi qui hanno studiato, e poi sono partiti per il mondo». Sta proprio qui l'unicità della Certosa, monastero fondato nel 1173 dai certosini provenienti dalla casa madre di Grenoble – il secondo dell'ordine in Italia dopo quello di Casotto, poi trasformata in residenza estiva reale -: l'essere “comunità viva” e vissuta attualmente da sei missionari della Consolata, che si insediarono nel 1934 e costituirono dapprima una sede di noviziato, poi un centro di spiritualità missionaria. «Mentre altri luoghi simili rimangono come musei – ha affermato padre Gianni Treglia, superiore regionale dei missionari della Consolata in Europa – questo è un luogo vivo. Per noi un luogo di formazione: da qui son partiti per tutto il mondo missionari di diverse generazioni. Un luogo bellissimo, in un contesto bellissimo, che si apre al mondo nell'ottica di accoglienza delle persone». Proprio i padri della Consolata fanno parte del Co-



CERTOSA DI PESIO

In festa per i primi 850 anni

mitato promotore dei festeggiamenti per gli 850 anni, assieme al Comune di Chiusa, la Regione, le Soprintendenze Archeologie e Belle arti e Archivistica, l'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Marittime. E la Provincia di Cuneo, che ha promosso il Comitato e la cui sede è stata teatro della presentazione, mercoledì: «Quello dei festeggiamenti per gli 850 anni della Certosa di Pesio è un progetto importante e molto ampio – ha evidenziato

il presidente della Provincia Luca Robaldo – con il quale avremo modo di apprezzare l'importanza storica e non solo della Certosa». «Tra maggio e dicembre 2023 – ha spiegato Simona Giaccardi, consigliere provinciale delegata – verranno organizzati una cinquantina di eventi che riguardano cultura, spirito, voglia di stare insieme e di frequentare questo luogo di altissima spiritualità. Ci saranno concerti, escursioni, visite guidate, animazio-

ni per famiglie, nonché giornate di studi e convegni». Proprio quest'ultima parte sembrerebbe la più interessante, data la testimonianza viva che la Certosa può costituire in mille sfaccettature di un tempo: «La Società Studi storici di Cuneo – ha detto a tal proposito Sebastiano Carrara – sta programmando per il mese di ottobre un convegno scientifico di livello internazionale, che si muoverà su quattro dimensioni: sto-

rica, artistica, architettonica, di fruizione del bene. È quest'ultimo aspetto che pare il più interessante: il sapere sulla Certosa non resta solo “chiuso” nelle stanze degli storici ma viene messo a servizio per valorizzarla dal punto di vista turistico». Altrettanto interessanti paiono gli sviluppi futuri del convegno, che potrebbe aggiornarsi periodicamente, su basi tematiche, facendo della Certosa di Pesio una sorta di Laboratorio europeo di Studi

certosini. Un marcato accenno sulle potenzialità turistiche della Certosa in relazione alla speciale ricorrenza lo ha posto Pier Mario Giordano, presidente delle Aree protette Alpi Marittime: «Davanti alla Certosa passano centomila persone all'anno, dobbiamo essere in grado di farle “fermare”, facendo turismo attraverso la cultura. Nella correria, dove avranno sede tre dei nostri “Giovedì del Parco” nel corso dei festeggiamenti,

c'è parte della storia di Chiusa, dei certosini, della valle Pesio. Che è una valle ancora poco conosciuta e sfruttata dal punto di vista turistico: ma se riusciremo a fare sistema potremo ambire a risultati notevoli». In effetti la sinergia che si è venuta a creare potrebbe essere carta potenzialmente vincente per l'immediato futuro, come ha sottolineato anche il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino: «Insieme si è lavorato bene. Chiusa ha con la Certosa un legame stretto, da sempre: per questo il Comune ha inteso sostenere le iniziative per la ricorrenza nel modo più adeguato possibile. Abbiamo partecipato alla stesura del programma, e supporteremo la pubblicazione del libro fotografico di Michele Pellegrino, un'altra eccellenza chiusana a livello internazionale, che verrà presentato il 1° luglio. Questo percorso, avviato nel 2021, ha prodotto risultati importanti: spero che si possa andare oltre la ricorrenza speciale, che questo sia un inizio di un percorso che permetta di valorizzare in modo esponenziale le ricchezze della nostra valle». Il primo appuntamento per gli 850 anni di Certosa è per sabato 6 maggio con il concerto inaugurale dell'Orchestra sinfonica amatoriale italiana di Boves, e la presentazione del progetto di restauro delle facciate: «Un progetto diviso in dieci lotti – ha spiegato padre Daniele –, di cui uno già completato ed il secondo in fase di avvio. Partirà inoltre il cantiere di restauro dell'antichissimo affresco di san Bruno, che si può ammirare nel chiostro».

QUINTA EDIZIONE DI AMICORTI IFF

Il Festival dei cortometraggi si sposta a Chiusa Pesio

Per la sua quinta edizione, il festival internazionale di cortometraggi “AmiCorti IFF” lascerà la tradizionale sede di Peveragno ed approderà a Chiusa Pesio. Dal 20 al 25 giugno 2023 il festival internazionale, fondato nel 2018 da Ntrita Rossi, porterà al Comune di Chiusa di Pesio ai piedi della Bisalta, 40 storie inedite in formato cortometraggio, lungometraggio, animazione, videoclip, documentari e corti – scuola. 300 i film candidati in questa quinta edizione, sei sezioni in concorso, 45 opere nominate che saranno visionate dalla giuria artistica, giuria Young, giuria Pubblico e la giuria SNCCI di AFIC. Settanta Paesi, con l'Italia in primis, ci racconteranno tante storie, ci faranno ridere, piangere, ci emozioneranno, ci stupiranno con le nuove tecnologie, ma soprattutto attraverso i loro film ci regaleranno la conoscenza di molte culture toccate da vicino. Comanderemo meglio il mondo nuovo dei giovani e i mutamenti che invadono la nostra esistenza e stammeremo a fianco alle persone che ormai, trasportando un bagaglio storico vissuto. AmiCorti IFF in questa quinta edizione vi darà la possibilità di conoscere la Valle Pesio con le sue bellezze e la sua storia intrattenendovi nei Schermi del cinema a 360°. Una straordinaria Giuria Artistica internazionale che, ormai si sta dedicando alla visione di queste opere da casa per poi di seguito decretare i vincitori. Le Tematiche sociali, focus centrato di AmiCorti, saranno trattati nei



workshop dedicati durante le giornate del festival, che si svolgerà a giugno nella struttura del Parco Alpi Marittime di Chiusa di Pesio, allestita e messa a disposizione per la manifestazione dal 20 al 25 giugno 2023. «AmiCorti IFF – racconta la direttrice artistica Ntrita Rossi – è nato con il preciso scopo di diffondere la cultura cinematografica internazionale. Diventare il bacino dell'educazione, promozione, sviluppo sociale, turistico ed economico dei comuni piccoli, per dare l'opportunità alle nuove generazioni di conoscere questo settore magico, misterioso, creativo e dare sfogo alle loro idee e alle loro emozioni e perché no, trovare le ispirazioni per creare con le loro passioni anche la possibilità occupazionale. Il cinema ci regala conoscenze ol-

tre che emozioni. Viaggiamo per il mondo attraverso lo schermo e promoviamo i nostri territori e la nostra cultura durante gli eventi e le manifestazioni. Con il cinema di AmiCorti difendiamo i valori e evidenziamo le difficoltà sociali e le disuguaglianze. Diamo voce ai deboli e allunghiamo la mano a chi si sente solo e disaggiato. AmiCorti è: Arte Sociale, Arte Solidale, Arte con dei Valori, ma soprattutto, AmiCorti è educazione. Anche se è stato un anno faticoso quello passato per il festival, noi tutti i membri organizzatori, continuiamo determinati a diffondere la cultura cinematografica e dare vita ai meravigliosi territori della Valle Pesio, piccoli ma con delle numerosi proposte meravigliose per tutti gli appassionati di cinema e non».

MANCANO I NUMERI PER IL DIRETTIVO

Amici Alta Val Pesio: rischio scioglimento

Roberto Formento

Dopo oltre 33 anni di attività l'Associazione Amici Alta Valle Pesio è a rischio scioglimento. La notizia è rimbalzata nei giorni scorsi sui canali social, con la pubblicazione di un allarmante volantino da parte dell'attuale presidente del sodalizio, Manola Plafoni: “Nella riunione del 31 marzo non si è raggiunto il numero minimo per formare un nuovo direttivo: feste patronali, eventi culturali e sportivi in valle non saranno più organizzati, né sarà garantita la cura del giardino dell'ex asilo di San Bartolomeo”. L'ultimissima chiamata è in calendario per martedì 12 aprile: se i nodi non si sbroglieranno per l'Associazione sarà il meste tramonto. «Gli Amici Alta Valle Pesio – spiega Manola Plafoni, che oggi vive, studia e lavora a Roma ma è rimasta molto legata alla sua valle, tanto che dell'Associazione è vera e propria anima, oltre che presidente – si occupano dell'organizzazione delle feste patronali delle frazioni Vigna (San Pietro a fine giugno), San Bartolomeo (a ferragosto) e della borgata Fiolera (San Lorenzo nei primi giorni di agosto). Inoltre organizziamo alcuni eventi culturali e sportivi nei mesi estivi, rivolti soprattutto ai villeggianti, tour cicloturistici, il servizio di “Biblioteca in valle” il giovedì in collaborazione con la Biblioteca civica di Chiusa. All'Associazione si appoggiava il Banco di beneficenza, il cui ricavato andava a favore della casa di riposo locale. Inoltre, curiamo il giardino della sede dell'Associazione, l'ex-Asilo di San Bartolomeo,

con il taglio erba e le manutenzioni del caso: si tratta di un'area verde molto frequentata da bambini e famiglie». Su tutto questo si rischia di scrivere la parola fine se la situazione non si sbloccherà: una situazione diversa dall'impasse (poi risolto) che aveva riguardato la Pro loco qualche mese fa, che aveva faticato a trovare un presidente. «Ogni due anni – spiega Plafoni al proposito – viene proposto il rinnovo del direttivo, con la convocazione dei soci. Ne abbiamo circa un centinaio. Sono state votate 35 persone, ad esse viene chiesto chi vuol fare parte del direttivo: si deve raggiungere quota nove membri, al momento però siamo solo cinque/sei persone. Non è sufficiente. Io mi sono riproposta, faccio parte degli Amici da quando avevo 21 anni e da quattro sono presidente, è una realtà alla quale sono molto legata». Perché si è giunti a questo? «Ritengo non ci siano “colpe” specifiche – evidenzia Manola Plafoni -: l'Associazione Amici Alta Valle Pesio nacque più di trent'anni fa quando c'erano da gestire grandi eventi come il Presepe vivente ed il Carnevale. Negli anni queste manifestazioni non si sono più organizzate, poi si è avuto un calo fisiologico dei tesserati, sono aumentati gli impegni e tutto il mondo del volontariato è cambiato, assieme agli impegni di tutti, e ai tempi». Può essere davvero la fine? «Io sono fiduciosa – conclude Plafoni –, confido che con l'ultima chiamata si possa arrivare ai numeri e che l'Associazione possa continuare a sopravvivere».

Venerdì 24 marzo ancora «gremito», come non mai, è stato l'Auditorium Borelli, per l'ultimo appuntamento della rassegna di «letteratura teatralizzata»

«Raccontar(t)e»: «gli Episodi» e Pirandello

Adriano Toselli

Venerdì sera 24 marzo, all'Auditorium Borelli, è andato in scena il quarto, ed ultimo (per il momento, dato il successo riscosso), appuntamento della rassegna «Raccontar(t)e», «letture interpretate» («letteratura teatralizzata»), fatta di «racconti brevi» di «autori famosi», promossi dalla compagnia teatrale «gli Episodi», in collaborazione col Comune di Boves. Dopo il francese Guy de Maupassant, il russo Anton Cechov, gli americani Edgar Allan Poe e Mark Twain, il siciliano Giovanni Verga, la Scapigliatura milanese, tutte espressioni dell'Ottocento, che già anticipavano inquietudini esplose nel secolo seguente, si è terminato (entrando appieno nel Novecento) con Luigi Pirandello (altro grande autore italiano, siciliano, narratore, commediografo, «Premio Nobel» nel 1934). Il pubblico è costantemente cresciuto, ad ogni serata, segno che se ne parlava, e bene. Come nel precedente appuntamento (dedicato agli «Scapigliati»), anzi, ancora di più, l'Auditorium era gremito... Non è mica poco in tempi nei quali tanto seguito ha solo il teatro dialettale comico, di evasione. In effetti, anche qui, uscendo, dai commenti, ci ha parso che i gusti di questi tempi, decisamente difficili, portino di più ad apprezzare quanto diverte che non i pezzi di particolare tragicità.

Luigi Pirandello è autore approdato al teatro dopo una buona carriera di narratore. Siciliano, classe 1867 (morirà a Roma nel 1936, portato via da malattia respiratoria), di Girgenti, odierna Agrigento, greca Akragas, aveva origini liguri (di padre garibaldino, Stefano) che quasi tutti ignorano, dato che par pieno, specie in certi passi, di una «sicilianità» degna di Giovanni Verga (usando anche il dialetto)... Nacque da famiglia benestante, proprietaria di zolfatare, nella borgata «Caos» («Cavasù» in siciliano), tutto un programma, di Porto Empedocle (allora «Borgata Molo»). Lì le sue ceneri furono sparse, da un gruppo di liceali, tra cui Andrea Camilleri (classe 1925, recentemente scomparso, a sua volta grande sceneggiatore televisivo e narratore, il creatore del celeberrimo, sicilianissimo «Commissario Montalbano»). Cremato dopo un funerale che aveva voluto il meno retorico possibile, aveva riposato per anni in un antico vaso greco. I suoi resti erano stati avventurosamente portati, dal magistrato Gaspare Ambrosini, in treno (chiusi in cassetta), in Sicilia. Tutte vicende che sarebbero state benissimo in una sua trama.

Il dissesto economico familiare lo obbligò a darsi all'insegnamento, ma talento e grande formazione scolastico-culturale (incluso soggiorno in Germania), gli permisero di emergere come scrittore. Oltre che di tante novelle, è l'autore di uno dei capolavori della letteratura italiana, «Il fu Mattia Pascal» (quella di un uomo che «visse due volte» e portò i fiori sulla propria tomba, ma anche di «Uno, nessuno e centomila», con Vitangelo Moscarda a cercare il suo «vero essere»). I suoi scritti erano già «teatrali» ben prima del suo approdo, negli anni Venti, alla drammaturgia, che lo rese fa-

moso a livello mondiale. Non male per l'allievo di un Istituto Tecnico che ricevette pesanti voti in «italiano»... Il suo era un «taglio» assolutamente novecentesco, in linea con le inquietudini di questo secolo, molto moderno, «europeo» (si pensi ai «Sei personaggi in cerca di autore», davvero rivoluzionaria, negli anni Venti, con il meccanismo del «teatro nel teatro»), prima di un «tornare alle origini», interrotto dalla morte, addentrando nel mondo degli antichi «miti» (opera incompiuta «I giganti della montagna»)... Ora siamo in tempi di messaggi «decisi», «superficiali», di ben poca analisi, «slogan articolati», «convinti». Il secolo scorso è quello di «pensieri deboli», che si rendono conto di non poter «descrivere del tutto la, complessissima, realtà» (quest'ultima è, pirandelliana, vista come un «diamante dalla innumerevoli facce che non riesci a vedere tutte insieme»). È la filosofia, o teologia, che la verità può essere, al più, posseduta da un Dio, non da un uomo, condannato a cercarla ed a non riuscire, pur con tutto il suo impegno, a trovarla del tutto... È il secolo delle teorie della «relatività» di Einstein e del «principio di indeterminazione» del fisico Heisenberg («L'elettone nell'atomo è soprattutto energia, si può solo individuare una «fascia» nella quale è possibile sia presente, pur senza averne mai la certezza assoluta»).

Una delle pecche che alcuni critici gli annotano è l'eccessiva «intellettualità» dei personaggi pirandelliani, plasmata a sua immagine e somiglianza. Certo per «gli Episodi», ed il tocco della regista, offre materiale ideale. Elide Giordanengo ha fatto la consueta presentazione delle opere presentate, quattro, due notissime, due meno, tutte scelte con la solita sapienza. Una della tematiche focalizzate è quella della «folia», con cui molto ebbe a che fare Pirandello nella sua vita. I problemi economici contribuirono a far vacillare la fragile mente della amata moglie, tanto da farla ricoverare in clinica psichiatrica (vi rimase per gli ultimi quaranta anni della sua vita, senza più uscire), segnando, con questa tragedia, tutta la vita familiare. «Riabilita» la pazzia, nelle sue opere, vedendola come un «rifugio», una «fuga» da una realtà, vita sociale, crudele, una cosa naturale, «come per il mostro la propria coda»... I suoi personaggi sono sospesi tra la loro «maschera», che devono rivestire, ed il cercare il loro vero «essere».



NOTIZIE IN BREVE

Maurizio Paoletti ed Ernesto Zucconi protagonisti a Valdieri

Sabato pomeriggio 15 aprile, alle 16, il sindaco di Boves, Maurizio Paoletti, i cui interessi storici sono noti, ed emergono, da anni, ad ogni celebrazione e commemorazione cittadina, con lo storico torinese, «dalla parte dei vinti», nostro collaboratore, Ernesto Zucconi, che è di casa, da decenni, a San Giacomo, in Valle Colla, saranno protagonisti di incontro a Valdieri, Comune della «Unione Alpi del Mare», guidato dalla nuova Amministrazione di Guido Giordana. L'appuntamento, con patrocinio di Provincia e Regione, è nella sede del «Parco Naturale delle Alpi Marittime» (Piazza Regina Elena 30). Tema è: «Pagine vive nella nostra storia, le valli delle Alpi Marittime tra Italia e Francia nel turbine della Seconda Guerra Mondiale: 1940-1947». Varie Associazioni collaborano: dalle sezioni della Associazione Nazionale Alpini (ANA) di Cuneo e Mondovì, al «Comitato Provinciale di Cuneo "Dieci Febbraio"» (che ricorda le foibe e la tragedia italiana in Istria e Dalmazia), la «Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia», Sezione di Cuneo, la «Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna» («Centro Regione Piemonte»), la «U.N.U.C.I.» («Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia», Piemonte e Valle d'Aosta), la sezione «Memoriale» della «Divisione Alpina Cuneense», la «A.N.V.G.» («Associazione Nazionale Volontari di Guerra») di Cuneo, la «A.N.S.M.I.» («Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana») di Verua Savoia... Relatori saranno il generale Antonio Zerillo («Guerra sulle Alpi: il conflitto italo francese 10-25 giugno 1940»), il dottor Paolo Chiarenza, memoria storica della destra cuneese («La pugnata alla schiena: una falsità storica»), il professor Pier Carlo Sommo dell'Università di Torino («Il confine occidentale. I rapporti italo-francese 1943-1947»), il professor Ernesto Zucconi («L'8 settembre e le sue conseguenze in provincia di Cuneo»), il professor Walter Cesana, ex Amministratore e studioso delle vicende di Borgo San Dalmazzo e delle sue Valli («Alpi Marittime 1943: sfollati, profughi e reali in fuga»), l'avvocato Maurizio Paoletti («I rapporti odierni tra Italia e Francia»). Al termine vi sarà la deposizione di una corona d'alloro al «Monumento ai Caduti», in memoria sia delle vittime italiane che di quelle transalpine.

Prelievo collettivo AVIS Boves

Sabato 22 aprile, all'ospedale di Boves, dalle 8 alle 11,30, è fissata la terza donazione collettiva dell'anno della Sezione AVIS bovesana. Son invitati, come sempre, tutti i donatori, che siano nelle condizioni di poterlo fare, a compiere il proprio gesto di solidarietà. Ricordiamo che è obbligatoria la prenotazione dal 5 aprile al 18 aprile telefonando al 388.4812441. «Vi preghiamo di rispettare il più possibile l'orario che vi verrà assegnato e di arrivare con almeno dieci minuti di anticipo. Confidando in un'attiva collaborazione da parte di tutti, rammentiamo che il fabbisogno di sangue è in costante aumento. Per la donazione non è necessario essere digiuni, anzi è consigliato fare una piccola colazione con caffè, tè, fette biscottate, evitando latte e alimenti grassi».

Giovanni Bianco a San Damiano

Il ricercatore bovesano Giovanni Bianco, con radici paterne in Valle Maira, invita (ingresso libero), sabato 25 aprile, a doppia proiezione, nel salone parrocchiale di San Damiano Macra, alle 17 ed alle 21. Il video sarà «Marghè e bergè in tempi di grande siccità – Valle Maira», con quindici testimonianze registrate tra l'estate 2019 e l'autunno 2022 (novantacinque minuti).

Torna l'Hakuna Matata

Ritorna il torneo oratoriale, in Casa don Bernardi, «Hakuna Matata Cup», per ragazzi bovesani delle medie, con gare dalle 16,30 alle 19,30 dei venerdì 14, 21 e 28 aprile e 5 maggio.

La recita è cominciata con la, relativamente, poco nota novella «Distrazione», di ambientazione romana, protagonista Scalabrino, del tutto insoddisfatto del proprio «ruolo», alla guida di un carro funebre...

È proseguita con la, durissima, quasi «verista», siciliana, «Sgombero», tutta scritta intorno alla salma di vecchio padre morto (ed il bellissimo «monologo», recitato divinamente, da Caterina Ciravegna, nei panni della figlia, «cacciata di casa» per amore adulterino, Lora, ruolo che ebbe la grande Paola Borboni, ha reso incredibile per quasi tutti gli spettatori credere che l'autrice non fosse siciliana)

«Il signora Frola ed il signor Ponza» è meglio noto come «Così è se vi pare», uno dei «titoli simbolo» del teatro pirandelliano e del suo modo di vedere la realtà. Qui ben si vede la capacità creativa della regista Giordanengo, che, non a caso, si ritaglia il «cameo» della signora Frola: è lei vittima della follia del genero, che la tiene lontana dalla figlia, o è impazzita per la morte della medesima e non riesce ad accettare che l'exgenero di sia risposato? Nel dubbio tra i due si è stabilito

un certo «equilibrio esistenziale» (si vedono insieme nel paese dove si son trasferiti e dove le donne che prendono il caffè insieme, e son ossessionate da questa vicenda, han tratti siculo-bovesani)... Qui manca la apparizione finale dell'opera pirandelliana, il suo apogeo, di colei che potrebbe svelar il mistero, ma che si limita al simbolico «Così è se vi pare», un «tutto può essere e va bene»...

Con il finale «Il treno ha fischiato» si è scelta una delle opere dello scrittore siciliano (altra sarebbe stata «La carriola», dove un gioco apparentemente innocente con la propria cagna diventa la «valvola di sfogo» di troppo austero avvocato), che meglio indica la teoria, anche «autoconsolatoria», di vedere la follia come «ancora di salvezza», per vivere meglio, non «impazzire del tutto», «davvero». Il contabile Belluca, grande lavoratore, mite e gentile, vessato dal capoufficio e dai colleghi, con sulle spalle famiglia di donne cieche, trova la forza di ribellarsi (ed è così strana la cosa che finisce ricoverato in manicomio) dopo aver sentito un «treno fischiare» nella notte, che gli ha fatto ricordare come la vita possa essere bella, come si

possa viaggiare, sin in Congo, anche solo con la fantasia... Gli attori che si son esibiti son stati Caterina Ciravegna, Marianna Dalmasso, Tiziana Dutto, Massimo Gagliardi, Mara Ghibaud, Elide Giordanengo, Germano Giordanengo, Simona Giordano, Marco Latini, Antonello Longo, Laura Mattalia, Manlio Pagliero e Morena Toselli, i tecnici Cecilia Baudino, Erio Giordanengo e Mauro Toro, per la regia di Elide Giordanengo.

Come sempre si son mossi con «teatralità», fantasia, perfetta coordinazione, tra sottolineature di musica, con sullo sfondo immagini (acquerelli e fotografie elaborate) capaci di grandi evocazioni (vi si può vedere la mano di «Elide», anche ottima grafica, nel suo passato professionale).

«gli Episodi», come risultato dei corsi tenuti negli ultimi anni, hanno ben due «Compagnie» numerose ed attive, una di «giovani» ed una di «adulti». Elide Giordanengo, attualmente, a Boves ed altrove, si può concentrare sulle «regie»... Avremo ancora da parlare e scrivere di loro... Solo in «Raccontar(t)e» ne han ancora di autori e movimenti letterari da affrontare.

PRESENTAZIONE DELLE NOVITA' IN BIBLIOTECA



La «Biblioteca «temporanea» di Boves» (ovvero la storica biblioteca comunale «Del Ricetto», temporaneamente trasferita per i lavori in corso nel Municipio Vecchio di Via Roma), ha invitato, sabato mattina, 1° aprile, in Piazza Borelli 6 (secondo piano, ascensore del Comune), a momento a cura del «Gruppo di Lettura» (in testa le due bibliotecarie, Carlotta Aimale e Claudia Bima), aperto a tutti, «partecipazione libera», di «Break book», ovvero di presentazione delle novità a disposizione (con momento conviviale finale)... Si è fatto utile giro di orizzonte, con reciproci suggerimenti sulle attuali novità editoriali... Intanto il «prestito» era aperto, e molto attivo (i tanti giovani di origine straniera che abbiamo visto prendere e portar libri dimostrano l'importanza, nella «integrazione», di scuola e cultura). Anche ad aprile, nella nuova sede, che si è cercato di rendere il più accogliente possibile, pur nella, evidente, «provvisorietà», continuano le iniziative, soprattutto rivolte a giovani e giovanissimi... «Bibliobaby», per bambini dai tre ai sei anni, è già stato questo martedì. «Bibliochef», dai sei anni, è il giovedì sempre dalle 16,45 (il 6 ed il 20). Il «Biblolab» («Libri, sorprese e divertimento»), dai sette anni, è fissato martedì 18, sempre alle 16,45. «Fumettit», per la «Prima media», è proposto i giovedì 13 e 20 dalle 16,45 alle 18, per i ragazzi delle «Quinta elementare» i venerdì 14 e 21 dalle 15,30 alle 16,45 o dalle 16,45 alle 18. Prenotazioni obbligatorie si fanno nella stessa biblioteca, o telefonando allo 0171.391834-850, od alla mail biblioteca@comune.boves.it. Ampli son tornati gli orari: chiusa solo domenica e lunedì, la biblioteca è aperta tutte le mattine, da martedì a sabato, dalle 10 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

Dopo «Il piccolo diavolo» del comico toscano e pausa pasquale, si riparte con «I girasoli», di De Sica, con protagonisti Loren e Mastroianni

Cineforum dei «Pensionati»: un onirico Benigni

Adriano Toselli

Continua il «cineforum» del «Circolo Pensionati» di Boves, previsto i venerdì sera sin ad inizio maggio (otto appuntamenti in tutto), all'Auditorium Borelli, con attento patrocinio comunale e supervisione tecnica del bovesano Celestino Giordano. Costante ed attenta è la presenza di pubblico, con organizzatori complessivamente soddisfatti, nonostante simile iniziative meriterebbe persin più spettatori.

Dopo, venerdì 17, al terzo appuntamento davvero impegnativo, di tre ore, con il, premiatissimo («Palma d'oro» a Cannes, nel 1978), poetico, «L'albero degli zoccoli», del grande regista bergamasco Ermanno Olmi, passata anche «sosta», il 24, per lasciar spazio a «gli Episodi», compagna teatrale guidata da Elide Giordanengo, con la sua rassegna «Raccontar(t)e», brani letterari presentati «teatralizzati» (stavolta dedicata al grande scrittore e commediografo novecentesco siciliano Luigi Pirandello), il 31 marzo si è chiuso, sempre al «Borelli», con «Il piccolo diavolo» (1988), di Roberto Benigni.

La proiezione ha saputo superare anche talune «difficoltà tecniche», tradizionali del locale, sopravvissute anche alla recente ristrutturazione con adeguamento delle attrezzature. Alcune brevi interruzioni delle immagini, in taluni momenti, non hanno impedito di assaporare l'opera comica onirica, dal sapore «felliniano». Non fu un caso che Fellini, tre anni dopo, affiancò Benigni a Paolo Villaggio (già scelto da Olmi per «Il segreto del bosco vecchio») per il suo ultimo film, «La voce della luna» (a fine anni Sessanta Pier Paolo Pasolini si era innamorato di Totò, rendendolo protagonista, insieme al suo «iconico» Ninetto Davoli, di «Uccellacci ed uccellini»). Benigni, ora noto ed apprezzato per letture e commenti danteschi, è quello degli esordi: verace comico toscano, ragioniere aretino



di origini contadine, maschera stralunata ed ingenua, dissacrante ed incontestabile, diventato noto al grande pubblico con i passaggi televisivi in trasmissioni del conduttore pugliese Renzo Arbore («critico cinematografico» a «L'altra domenica»). Ne «Il piccolo diavolo» ha a fianco un Walter Matthau, attore statunitense di fama mondiale, settantenne ma ancora in ottima forma, nei panni di un prete esorcista, Padre Maurizio, innamorato, in crisi, di una bellissima Patrizia, Stefania Sandrelli, che si trova alle prese con un piccolo demone, «Giuditta», che ha fatto uscire dal corpo di una donna, deciso a non tornare all'inferno, ma a scoprire il mondo (indimenticabile la sua apparizione vestito solo di una pelliccia della donna, per poi calarsi anche in «abiti talari» del prete, taluni passaggi particolarmente «trasgressivi» lasciarono perplessa certa critica, pur con ottimo consenso di pubblico). Ovviamente lo metterà in grossi imbarazzi (ma, durante una cena al ristorante, Padre Maurizio si renderà conto che, in fondo, è creatura ben più innocente di tanti uomini). Dopo riprese di «interni» nella, spoglia, Certosa di Calci, nel Pisano, alcune sequenze son romane (Aventino), la parte finale si sposta

a Taormina. Don Maurizio vi segue Patrizia, nel vano tentativo, di riprendere la storia con lei, «Giuditta» vi è attratto da Nina (la attrice romagnola Nicoletta Braschi, conosciuta durante le riprese di «Tu mi turbi», poi sua moglie), che, in realtà è a sua volta un diavolo, con assistente, inviata a riportare il «disertore» all'inferno. Il «Piccolo Diavolo» resta affantenne ma ancora in ottima forma, nei panni di un prete esorcista, Padre Maurizio, innamorato, in crisi, di una bellissima Patrizia, Stefania Sandrelli, che si trova alle prese con un piccolo demone, «Giuditta», che ha fatto uscire dal corpo di una donna, deciso a non tornare all'inferno, ma a scoprire il mondo (indimenticabile la sua apparizione vestito solo di una pelliccia della donna, per poi calarsi anche in «abiti talari» del prete, taluni passaggi particolarmente «trasgressivi» lasciarono perplessa certa critica, pur con ottimo consenso di pubblico). Ovviamente lo metterà in grossi imbarazzi (ma, durante una cena al ristorante, Padre Maurizio si renderà conto che, in fondo, è creatura ben più innocente di tanti uomini). Dopo riprese di «interni» nella, spoglia, Certosa di Calci, nel Pisano, alcune sequenze son romane (Aventino), la parte finale si sposta



te di amore, sarà Nina a «possederlo», e a «farlo tornare a casa»... Più del «diavolo» ne sa sicuramente una «donna diavolo»... Nel giro dei pochi anni successivi Benigni raccoglierà grandi successi con alcune delle sue migliori pellicole (da «Johnny Stecchino», quello di toscano autista di autobus, «sostanzialmente» onesto, sosia di boss pentito della mafia, convinto di «sommigliargli niente», in una Palermo il cui problema maggiore è «il traffico», a «Il mostro», disoccupato tassato persin nelle riunioni di condominio, celebre la battuta «Affanculo la maggioranza!», e sospettato di essere un «serial killer» ricercato). Nel 1997, con «La

vita è bella», arriverà anche il Premio Oscar. Di questa ultima, curiosa, opera (due film in uno, un primo tempo «solare» quasi tutto ambientato nel centro storico di Arezzo, il secondo «tenebroso», in campo di concentramento nazista) parleremo e scriveremo: nel «Cineforum dei Pensionati» ne è prevista proiezione il prossimo 28 aprile... Ora vi è sosta questo venerdì 7 aprile, quello prima di Pasqua, «Santo», momento più di preghiera in chiesa che di altre manifestazioni. L'appuntamento è per il 14 con «I girasoli», interpretato da Marcello Mastroianni e Sofia Loren, del 1970, per la regia di Vittorio De Sica (che si è già visto nel «Cineforum» come protagonista della prima proiezione, «Panne, amore e fantasia»)... Si tratta della storia di una coppia che le vicende belliche, della Seconda Guerra Mondiale, il finire lui «disperso» sul «Fronte orientale», durante la «Campagna di Russia», il suo «non tornare a casa», lungamente atteso da lei, poi cercato, separano per sempre... L'orario d'inizio della proiezione resta alle 20,30. L'ingresso in Auditorium è, ancora, libero...

LE «LEVE»

La «Festa delle leve, coi nati negli anni terminano per «3» e «8», torna nella data tradizionale, «Pasquetta», il 10 aprile. Organizzano sempre i quarantenni, la «Classe 1983», guidata da Fabrizio Macario. Il programma è tradizionale, con, al solito, qualche idea nuova, particolare, «connotante»: si partirà con gli aperitivi nei bar, prima del raduno in Piazza Caduta, alle 9,30, dell'inizio della sfilata guidata dalla, «Rumorosa», Banda Musicale cittadina (dalle 10). Protagonista sarà un ragazzo del 1938, in gran forma, una delle memorie storiche locali, Italo Giubergia. In Piazza Italia, con «Videocentersudio», vi sarà proiezione di immagini (molte messe a disposizione da fotografo Gian Cerato, classe 1958), con interviste, un vero «Viaggio nella storia delle leve», presentazione del giornalista Marco Campagna, musica del DJ Nadir Giordano. Durante Messa (alle 11) continuerà la animazione in Piazza, per i bambini (con la «Accademia del divertimento»). Vi saranno le foto di gruppo (alle 12) e, poi, tutti si ritroveranno in vari ristoranti. Si continuerà sin a notte inoltrata, al «Palà».

--- Curiosa proposta arriva dalla «Leva 1979»: una gita enoculturale, «Nunc est bibendum», fissata a domenica 16 aprile, in Langa, tra Museo del vino e ristorante a Novello, tappa a Monchiero (informazioni al 328.0347279, 347.5064214 o al 335.1446553)...

FONTANELLESI IN GITA NELLE LANGHE



Giovedì 30 marzo riuscita e molto partecipata è stata l'escursione nelle Langhe, organizzata dal Centro Pensionati di Fontanelle. A La Morra un gruppo ha visitato il «Mulino Sobrino» e un altro la «Cantina Comunale». Ha fatto seguito un buon pranzo langarolo, apprezzatissimo, nella vicina Rodello di Alba.

Francesco Oberto

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

PER PASQUA FIORI DI CARTA, CAMPANELLE, FIOCCHI, TULLE, VESTONO LA STRADA DI PRIMAVERA



Teresita Soracco

A Natale c'erano gli gnomi guardiani e la fata dei fiori, le scatole colorate e la casetta in legno per le letterine a Babbo Natale. Per Pasqua è tutto uno scintillare di colori pastello e fantasia. Si presenta così Via Marconi a chi la percorre per andare a fare shopping, o per una semplice passeggiata. Questa volta La Fiurista Valeria Bigongiarri con Lorena Giordano e Elisabetta Ciarma del "Negozietto" si sono rimesse all'opera ed hanno addobbato la strada con grandi fiocchi, campanelle e fiori di carta dai colori primaverili, confezionati a mano in vari modi e dimensioni, accompagnati dalla leggerezza e trasparenza del tulle: una sinfonia di tinte primaverili per accogliere nel miglior modo il periodo che ci porta alla Pasqua. Sono stati 26 i negozi coinvolti nell'iniziativa che si potrà ammirare per tutto il mese di aprile. Anche l'albero della rotonda di San Bernardo che porta in Valle Stura è fiorito all'improvviso di verde e rosa! Il grazie delle artiste per la car-



ta fornita va alla Panetteria D'Angelo Forlani di Roccaione. E grazie agli sponsor che hanno permesso di realizzare gli addobbi di via Marconi: Mei Controsoffitti, Tano il fabbro, Pastificio

Boetti, Alpilat, Caseificio Valle Macra. E' veramente una gioia per gli occhi percorrere la strada e fermarsi ad ammirare le piccole, ma importanti opere d'arte volute e realizzate da Valeria,



Lorena ed Elisabetta, che ormai ci hanno abituati e quindi già devono pensare alla prossima volta! A loro il grazie da parte della cittadinanza. Anche la sindaca Roberta Robbione è tornata a

congratularsi con loro per la simpatica iniziativa ed a ringraziarle per aver vestito a festa via Marconi in piena atmosfera pasquale. (Le foto sono di Enrico Dutto).

LA QUALIFICA CONSENTIRÀ UN UTILIZZO PIÙ AMPIO DEL VELIVOLO IN DOTAZIONE AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

Il drone diventa «Aeromobile di Stato»

Un altro importante traguardo raggiunto da un gruppo di operatori della Polizia municipale di Borgo San Dalmazzo. Il drone di cui si è dotato il Comando di Polizia Locale e la specializzazione da parte di un gruppo di 4 operatori della Polizia Municipale sono stati riconosciuti, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 24 marzo scorso, come "aeromobili di Stato". Questa qualificazione consentirà una semplificazione delle procedure amministrative di autorizzazione al volo ed un ambito di intervento più ampio. «Nel decreto ministeriale che qualifica il nostro drone come aeromobile di Stato - commenta il comandante Andrea Arena - viene riconosciuta l'alta specializzazione raggiunta dal gruppo di operatori del nostro Co-

mando, costituitosi soltanto nel 2021, a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti per l'impegno e la passione con cui svolgono questa importante attività. Da ora in avanti - continua Arena - le attività svolte con il supporto dei droni potranno essere potenziate: dalla ricerca di persone scomparse alle attività di polizia giudiziaria, fino al controllo ambientale ed edilizio, senza dimenticare l'importanza delle riprese dall'alto per quanto riguarda la ricostruzione di un incidente stradale in situazioni più gravi mediante tecniche avanzate di fotogrammetria». «Il Corpo della Polizia Municipale di Borgo - aggiunge l'Assessore alla Polizia municipale Fabio Armando - è sempre più specializzato con possibilità d'intervento su più scenari e questo è sicu-

ramente un valore aggiunto al loro servizio. Come Amministrazione ringraziamo il comandante e

gli agenti abilitati all'uso del drone per l'impegno e la dedizione al servizio».

NOTIZIE IN BREVE

Annullata la festa finale a Marta Bassino

Un terzo posto assoluto nello Slalom Gigante non basta ad attenuare il dolore che ha colpito Marta e la sua Famiglia per l'improvvisa scomparsa di Marta Fina, moglie di Matteo Bassino, fratello di Marta. E per rispetto a questo dolore il Fan Club non farà la festa finale. Lo annuncia con un comunicato ufficiale: «Cari amici, con oggi concludiamo l'anno 2022-2023 del Fan Club Marta Bassino. Come anche Marta ha sottolineato, guardando all'aspetto sportivo, quest'anno lascia nel nostro cuore e nella nostra memoria tanta positività e ricordi luminosi che resteranno indelebili, ripensando ai quali ci troviamo naturalmente a sorridere. Al contempo, per il momento, ci fa ancora difetto la disposizione d'animo necessaria per poterlo esibire, questo sorriso. E per poter celebrare adeguatamente i successi sportivi di Marta. Non avrà pertanto luogo, per quest'anno, il classico incontro post-stagionale con voi tifosi. Di riflesso, con oggi termina la possibilità di tesserarsi per la stagione 22-23. Nuovamente, siamo certi che questo nostro annuncio interpreti correttamente quelli che sono anche i vostri sentimenti, come ci testimonia la quantità incredibile di amore che abbiamo ricevuto lungo questo mese, rappresentata umilmente da quel cuore che d'ora in poi accompagnerà il nostro simbolo. Sarà questa la base dalla quale, tra qualche tempo, ritorneremo con ancor più energia e riversando ancor più gioia in quel che facciamo, cercando sempre di essere all'altezza di colei di cui ci onoriamo di portare il nome. Abbiate cura di voi. A presto!».

Gita sociale dell'Avis

Il direttivo dell'Avis di Borgo San Dalmazzo ha programmato la prossima gita sociale "Alla scoperta della Ciociaria e i Giardini di Ninfa", dal 2 al 5 giugno prossimi, con questo programma di massima: Venerdì 2 giugno, partenza ore 5 da Largo Argentera, 5,15, Cuneo, Piazza Europa, Galleria San Carlo. Soste per la colazione ed il pranzo liberi. Sabato 3, visita guidata del Giardino di Ninfa, visita del borgo di Sermoneta e del Castello Caetani. Domenica 4, visita di Alatri, Fumone, Ferentino, Lunedì 5, rientro con sosta per il pranzo in ristorante nella zona di Monte San Savino. Arrivo previsto in serata. Prezzo per persona: 520 euro donatori attivi o emeriti; 570 euro per aggregati. Supplemento camera singola: 65 euro. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede, orario ufficio.

NOTIZIE IN BREVE

Bando distruzione

Il Bando Distruzione è un'iniziativa della Fondazione CRC che ha l'obiettivo di ripristinare la bellezza di alcuni angoli della provincia, che versano in stato di abbandono o degrado, attraverso interventi di distruzione, riqualificazione o mitigazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC ha ammesso alla seconda fase del bando il progetto proposto dal Comune di Borgo San Dalmazzo che prevede: la demolizione dei bassi fabbricati di servizio ferroviario adiacenti la ex chiesa di Sant'Anna - sede del Memoriale "MEMO4345" - al fine di riqualificare un'area degradata del territorio per la sua restituzione alla cittadinanza quale spazio pubblico. IL TUO PARERE CONTA PER OTTENERE I FINANZIAMENTI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO! Se sei favorevole entro il 10 aprile consegna questo volantino all'Ufficio Protocollo del comune oppure scansionalo ed invialo via email a: info@comune.borgosandalmazzo.cn.it

In Biblioteca si presentano tre libri

La Biblioteca Civica "Anna Frank" propone un appuntamento quindicinale per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Il prossimo appuntamento sarà giovedì 13 aprile, ore 21, con i seguenti autori che presenteranno i loro libri "Anche i bulli hanno un cuore" (ed. Araba Fenice) di Daniela Biancotto. "Tarantasca visi, voci e ricordi" (Fusta Editore) di Iva Osenda. "La scatola di latta" di Nicola Pettorino. Tre libri scritti da tre amici in dialogo con Marco Campagna.

Aperture straordinarie di MEMO4345

MEMO4345 oltre alle aperture continuative del sabato e della domenica (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, sarà aperto al pubblico nei medesimi orari anche lunedì 10 aprile (Pasquetta), lunedì 1° maggio (Festa dei Lavoratori), venerdì 2 giugno (Festa della Repubblica), martedì 15 agosto (Ferragosto). Visite guidate con partenza tour la mattina alle 10.30, il pomeriggio alle 14.30 e 16.30; consigliata la prenotazione. Info e contatti su www.memo4345.it. Il 25 aprile, Festa della Liberazione, è atteso al Memoriale della Deportazione e a MEMO4345 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Mostra "Confluenze d'Arte" al Museo

L'Associazione culturale Pedo Dalmatia, in collaborazione con l'Associazione Santuario di Monserrato, propone la mostra collettiva "Confluenze d'Arte", opere di ex allieve ed ex allievi del Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo che continuano la loro esperienza artistica e tra essi vi sono anche autori di Borgo San Dalmazzo, tra cui la più giovane è Francesca Piccardoni, figlia dell'artista Monica Sepe. La realizzazione della mostra è stata curata dai professori Formisano e Perotto. Inaugurazione sabato 15 aprile alle 16.30, nel Museo dell'Abbazia di Pedona. Seguirà un aperitivo allietato da tre musicisti, di cui due borgarini: Adriana Isoardi al basso e contrabbasso, Massimo Epinot alla chitarra synth e il doglianese Massimo Cagnassi alla fisarmonica formando i D'accordeon Trio. La mostra rimarrà aperta sino al 30 aprile, il sabato e la domenica al pomeriggio, dalle 15 alle 17.30.

Studenti in visita all'AVIS

Nella mattinata di martedì 28 marzo gli studenti delle classi medie di Borgo San Dalmazzo hanno visitato alcune delle grandi e piccole realtà del paese come percorso di educazione alla cittadinanza. Anche quest'anno l'Associazione Volontari Italiani Sangue ha aderito con grande entusiasmo alla proposta dell'open day, organizzando per le classi terze una visita all'interno di Villa Durandy, attuale sede dell'associazione. I ragazzi hanno avuto modo di conoscere la storia della sede e dell'AVIS, attraverso la testimonianza di alcuni membri del direttivo: Piero Morano, ex presidente, Renzo Fronti, attuale presidente, Bruno Robbione, presidente Onorario e, infine, Alice Coloretti, membro del gruppo giovani, che hanno raccontato cosa significa donare e perché è importante portare questo messaggio a tutti. La mattinata è stata un successo e, come AVIS, speriamo che in un futuro non troppo lontano, anche questi ragazzi possano diventare testimoni della donazione.



OSCAR DELLA GENEROSITÀ A BRUNO ROBBIONE



Sabato 25 marzo si è tenuta a Farigliano la 66ª Assemblea AVIS Provinciale Cuneo. Nell'occasione sono stati assegnati gli Oscar della generosità, un premio annuale per i volontari Avisini che si sono distinti per il loro impegno. Quest'anno il riconoscimento è andato a Domenico

Gullino, Teresio Calandri, Giovanni Pautasso e Bruno Robbione. Robbione, donatore dell'Avis di Borgo San Dalmazzo dal 1971, con il traguardo di 75 donazioni e premiato con distintivo in oro con fronde, ha ricoperto la carica di consigliere, amministratore, vicepresidente ed è attualmente presidente onorario. Con la sua generosità e disponibilità ha sempre partecipato a tutte le iniziative e attività della Sezione, impegnandosi soprattutto presso le scuole per divulgare l'importanza del dono del sangue. E' inoltre volontario del gruppo AIB - Protezione Civile e della Parrocchia di Gesù Lavoratore.

Iscrizioni per l'escursione 2023, sulle rive del lago di Bolsena, in «Tuscia», tra Montefiascone e Viterbo

Sulla «Via Francigena», con «Birùn» e CAI

La peveragnese «Compagnia del Birùn» invia il programma dell'escursione, a piedi, ovviamente, sulla «Via Francigena» (tappa 2023, la settima, di viaggio che ha attraversato la Toscana ed ormai arrivata nel nord del Lazio) che sta organizzato in collaborazione con il C.A.I. (Club Alpino) sezione di Peveragno per il prossimo autunno, tra il 28 settembre, giovedì, ed il 1° ottobre, domenica. Le iscrizioni sono ufficialmente aperte. Come sempre i posti sono limitati e riservati ai soci della «Compagnia». Pertanto il consiglio è di affrettarsi a prenotare, ad iscriversi. Per informazioni telefonare al 347.3333475 o chiedere a Roberto Torra, dalla sezione C.A.I., nella sede nel «Centro Culturale Ambrosino».

Il programma prevede partenza in pullman da Peveragno nel primo pomeriggio del 28, per Montefiascone. La cena sarà libera (in autogrill), l'arrivo previsto in serata in hotel, con sistemazione e pernottamento. Venerdì 29 settembre, dopo la prima colazione, vi sarà la partenza dall'hotel per Bolsena. La città è posizionata sulla sponda settentrionale del lago omonimo, formatosi oltre 300.000 anni fa in seguito al collasso calderico di alcuni vulcani appartenenti alla catena dei monti Volsini. Il suo territorio è tutto compreso tra le sponde del lago e le alture che costituivano l'orlo dell'antico cono vulcanico. La partenza a piedi sarà dalla basilica di Santa Cristina per Montefiascone. Sarà tappa lunga e faticosa, lungo la quale non si trova acqua (rifornirsi prima della partenza). Tra uliveti e macchie di boscaglia il percorso si allontanerà da Bolsena, con continui saliscendi e splendide viste sul lago. Emozionante la vista a 360 gradi che si gode all'arrivo a Montefiascone dalla Torre dei Pellegrini. Arrivo sarà a Montefiascone, alla Rocca dei Papi, per un totale di sedici chilometri e mezzo, con un dislivello di 641,10 media, difficoltà media. Collocato sul



versante sud-orientale della catena dei Monti Volsini, Montefiascone è, in tutta la provincia di Viterbo, il comune con maggiore altitudine, superando i 600 metri sul livello del mare, nella zona del «Belvedere» e della dominante Rocca dei Papi (633 metri sul livello del mare) da dove si può godere di un'ampia vista sul lago di Bolsena e sulla piana di Viterbo. In giornate terse è possibile vedere gran parte dell' Appennino centrale ed il mar Tirreno. Da visitare sono la cattedrale di Santa Margherita, la cui cupola è la terza in Italia, dopo San Pietro e Santa Maria del Fiore a Firenze. Ai piedi dell'abitato, nella chiesa di San Flaviano, del XII secolo, vi è la tomba del vescovo tedesco Johannes Defuk, grande degustatore di vini, che, andando verso Roma, si faceva precedere da un suo servitore, tal Martino, con l'incarico di segnare con un «Est» (in latino «è», «vi è») dove trovava del buon vino. Arrivato a Montefiascone il servitore trovò il vino così buono che scrisse la parola «Est» per tre volte (ed il vino locale diventò il famoso «Est est est»). La chiesa di origine romanica, sulla via per Orvieto, si compone di due aule sovrapposte, entrambe a tre navate, di cui la centrale non ha soffitto, per

cui la chiesa superiore appare quasi come matroneo dell'inferiore. Seguirà rientro per cena e pernottamento in hotel. Sabato 30 settembre, sempre dopo la prima colazione, la partenza dall'hotel sarà di nuovo per Montefiascone. A piedi ci si dirigerà dalla Rocca dei Papi verso Viterbo. Il primo tratto della tappa è spettacolare, sull'antico basolato della romana Via Cassia, ancora in ottime condizioni. Quindi si attraverserà un tratto collinare, con bei panorami su Montefiascone e Viterbo (acqua scarsa, punti di ristoro assenti lungo il percorso). L'arrivo sarà in Piazza del Plebiscito, centro di Viterbo, sul cui lato ovest vi è il Palazzo dei Priori, ora Palazzo del Comune. Son 17,6 chilometri, con dislivello di 638,70 metri, «difficile media a piedi». Viterbo, di antiche origini etrusche (siam in zona detta, non a caso, «Tuscia», che parte integrante era dell'Etruria), presenta un vasto centro storico medievale, con il quartiere di San Pellegrino ben conservato, e cinto da mura quasi perfettamente integre. È conosciuta come «La città dei Papi»: alla fine del XIII secolo fu infatti sede pontificia e per ben ventiquattro anni il Palazzo Papale ospitò e vide eleggere diversi pontefici. È celebre come città termale e vi ha sede

L'Università degli Studi della Tuscia. Vi sarà altro rientro in hotel per cena e pernottamento. Domenica 1° ottobre, dopo la prima colazione, la partenza sarà per Viterbo, con visita guidata della città e pranzo libero, prima di ritrovo e partenza per il ritorno nel Cuneese. Il costo previsto è di 245,00 euro a persona, salvo intervengano rincari legati all'aumento del costo del carburante. Si deve versare acconto di 50 euro entro il 15 maggio, con bonifico alla Compagnia del Birùn, Banca di Boves, filiale di Peveragno, IBAN IT13J0839746610000040120398. La quota comprende: viaggio in pullman; pernottamento e prima colazione per la notte del 28, mezza pensione in hotel dalla cena del 2 alla prima colazione del 1° ottobre, escluse bevande; visita guidata di Viterbo. La quota non comprende: cena del 28, pranzi 29, del 30 e del 1° ottobre, eventuali ingressi o visite guidate, tutto quanto non espressamente indicato nella voce «la quota comprende». L'indispensabile tessera del «Birùn» costa 10 euro. Gli organizzatori si riservano possibilità di varianti al percorso in base alle condizioni del terreno, ai partecipanti ed agli orari di guida dell'autista. **La fotografia è della edizione scorsa...**

ALLO «SMAC» ANCORA SERATE MUSICALI



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera inoltrata. Ad aprile il 1°, come prevedibile, grande «festaccia», per nostalgici di quegli anni magici, è stata la serata di musica anni Ottanta-Novanta-Duemila di DJ Set, l'8 si esibirà «Way to Hollywood» («Strada per Hollywood»), «Dance Band», il 15 toccherà a «Moda», «Passione Maledetta», il 22 ad «Inedito», dedicato alla dolce e melodica Laura Pausini... La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Il pranzo di Pasqua nel locale, «tutto compreso», bevande incluse, sarà offerto a 38 euro. In menù, tutto «di qualità», e tipico locale, son quattro antipasti, due primi, due secondi ed il dessert. Verrà anche dato un dolce omaggio a tutti i bambini presenti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

NOTIZIE IN BREVE

Bric a Brac: tutto lo spazio al fotografo Oliver Migliore
Il bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, nelle sue due sale in Via San Giovanni («Da Munt»), continua, da febbraio, le nuove esposizioni artistiche, già apprezzate l'anno scorso, l'iniziativa «DistrArte». Il delizioso spazio, suggestiva «cornice», è offerto gratuitamente, a pittore o fotografi, per periodi della durata di due settimane. Il «turno pasquale» sarà tutto riservato all'artista Oliver Migliore, notissimo fotografo, ottimo «ritrattista», e viaggiatore. Nato in Svizzera e residente a Cuneo, attivo da trenta anni, reporter per «Slow Food», soprattutto nel «Sud del Mondo», non trascura video, progetti creativi, ironia e amore per la vita. Dichiarò di aver scelto di esporre nel locale apprezzandone lo spirito, il «cuore» con cui viene gestito... Le esposizioni son sempre visitabili nell'orario di apertura del locale... Le titolari hanno deciso, in questo 2023, di trovar spazio per opere artistiche anche in estate, quando l'attività tornerà «all'esterno», nell'antistante, ampio, «Garden Bi-strot» in «Cascina Dama», offrendo opportunità a «giovannissimi», «under venti»... Le richieste di adesione devono essere inviate, con presentazioni e fotografie, alla mail ma.el.snc@gmail.com. Per i momenti «giovannissimi» estivi la scadenza è il 14 maggio.

Le leve peveragnesi del 3 ed 8, domenica 10
Anche Peveragno, come Boves, fissa la sua «Festa delle leve» (nati negli anni che terminano per 3 ed 8) a «Pasquetta», lunedì 10 aprile. Qui organizza, e firma locandina, con il Comune, anche un «Comitato leve» (Alberto Giordanengo, Roberta Caroli e Maurizio Mandrile). Il programma è quello tradizionale: ritrovo alle 9 in Piazza del Municipio, Toselli, sfilata, dalle 9,30, sin al cimitero, per ricordo dei «soci» deceduti, accompagnati da Banda Musicale e majorettes «The Scarlet Stars» («Le Stelle Scarlatte»), Messa in Santa Maria, foto di gruppo alle 12, prima dei «pranzi», dei «past». Come sempre il Sindaco ha consegnato, il 1° aprile, ai «coscritti», i diciottenni (che a Peveragno e Beinette partecipano alla festa), una copia della Costituzione, in Salone consigliare.

Nicola Pettorino a Borgo San Dalmazzo
Il peveragnese Nicola Pettorino presenterà la sua ultima opera, «La scatola di latta» (il ritorno alle sue origini ischitane), nella Biblioteca Civica «Anna Frank» di Borgo San Dalmazzo, giovedì 12 aprile alle 21. Lo farà nella serata, ad ingresso libero, «A Borgo... giovedì con l'autore», insieme a Daniela Biancotto («Anche i bulli hanno un cuore») ed Iva Osenda («Tarantasca, visi, voci e ricordi»).

Appuntamenti con «La Tenda dell'Incontro»
La Associazione «La Tenda dell'Incontro Giovanni Giorgis», nata per ricordare lo scomparso biblista peveragnese, invita ai suoi incontri nel monastero di San Biagio di Mondovì, sabato 15 e domenica 16, tutto il giorno, presentazione mattutina, con i professori Angelo Fracchia e Chiara Mori (sui Vangeli di San Matteo, «Al seguito di Gesù: vivere, testimoniare e annunciare il Vangelo oggi», e San Marco). Informazioni e prenotazioni van fatte al 334.2248066.

«AmiCorti» a Chiusa Pesio
La nuova edizione ci era stata annunciata, per il periodo abituale, di fine giugno... Di un «cambio sede» si parlava. Ora arriva «comunicato ufficiale»: «AmiCorti» si trasferisce nella vicina Chiusa di Pesio, nella struttura del Parco.

Il pediatra peveragnese Federico Carlone è andato in pensione, sostituito da Chiara Gertosio.

CONTINUANO LE POLEMICHE POLITICHE

«Uno solo era assente...», l'opposizione comunale non fa sconti sulle problematiche amministrative...

Dalla opposizione comunale, «Siamo Peveragno», è arrivato, «on line», comunicato, riguardo i recenti problemi del servizio di «Polizia Locale» non pagato da Peveragno alla «Unione dei Comuni», che lo gestisce. Par che la problematica persista, con i vari Sindaci, il bovesano Maurizio Paoletti in primis, sempre più contrariati... Par lo specchio di problemi di organico ed «atmosfera» comunale peveragnese, a partire dalla figura «apicale», quella del Segretario, cambiata troppe volte negli ultimi anni e mesi, con una «dimenticanza» non irrilevante nel «bilancio», cui non si riesce a porre rimedio... «La sospensione di ogni tipo di trasferimento e assegnazione di risorse a favore del Comune di Peveragno da parte dell'Unione Montana Alpi del Mare (leggasi il nostro precedente post) è stata decisa dalla sua Giunta in data 23 marzo con delibera 6/2023, documento disponibile online all'albo pretorio dell'Unione e che per comodità alleghiamo. La Giunta è composta dai Sindaci dei Comuni costituenti l'Unione (Boves, Chiusa di Pesio, Peveragno, Roaschia, Valdieri). La sospensione è stata votata all'unanimità da tutti i presenti, ma dei cinque componenti la Giunta uno solo era assente alla seduta, quello maggiormente interessato, il Sindaco di Peveragno. Colui che dopo aver pubblicamente dichiarato "... se c'è qualcuno che il suo dovere lo ha fatto sono il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri di maggioranza di Peveragno perché i fondi, lo ripeto, sono stati messi a bilancio. Tengo a precisare che il Comune di Peveragno è perfettamente solvente" ha fatto in modo che il suo Comune rimanesse debitore insolvente, dimostrando che i facili proclami sono aria fritta se non seguiti dai fatti. L'agguerrito sostenitore della convenzione con l'Unione Montana, convenzione che si era resa necessaria perché una per nulla condivisibile politica di gestione del personale ha provocato negli ultimi anni un preoccupante esodo di dipendenti del Comune di Peveragno rendendo gli organici pesantemente insufficienti. Colui che avrebbe potuto eventualmente giustificare il ritardo nel pagamento e richiedere un'ulteriore dilazione dei termini, proprio perché il servizio di Polizia Locale è strategico per il territorio. Uno solo era assente, ma secondo noi non doveva esserlo, anche e soprattutto per rispetto verso i Peveragnesi. E riteniamo altresì inutile "la preparazione e pubblicazione nel corso della prossima settimana di un comunicato stampa ufficiale" da lui anticipata con un'ennesima dichiarazione rilasciata ad un quotidiano online: piuttosto che comunicati postumi il ruolo istituzionale che ricopre imponeva il confrontarsi democraticamente nell'unico luogo preposto alla discussione del problema, la riunione di Giunta. Ma così non è stato».

Negli ultimi dodici mesi i mutui per l'acquisto della casa hanno risentito della diminuzione progressiva del potere di acquisto della moneta causata dalla crescita dell'inflazione e delle misure di politica monetaria restrittiva, con conseguente aumento dei tassi di interesse, al fine di frenare il caro-vita. Il potere d'acquisto di chi adesso compra casa tramite un finanziamento, a parità di rata, è verosimilmente calato del 20% circa, mentre è necessario un reddito più elevato di quasi il 30% rispetto ad un anno fa. Si stima infatti che il 18% circa dei mutuatari che nel 2022 hanno stipulato un mutuo oggi non avrebbe le caratteristiche richieste per fare domanda, non potendosi at-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Evoluzione dei mutui per l'acquisto della casa

tenere al rapporto rata/reddito, generalmente pari a uno a tre, utilizzato dagli Istituti di Credito come parametro di selezione per la delibera del finanziamento. La BCE, come noto, continua ad aumentare i tassi nonostante il costante calo dell'inflazione nell'area euro e le non poche difficoltà che il sistema bancario sta incontrando. La strategia è volta a frenare l'impennata dei prezzi ma ha ricadute sui mutui e i prestiti a imprese e famiglie. Secondo alcune stime

l'aumento dei tassi di interesse potrebbe portare le rate di un mutuo a tasso variabile acceso lo scorso anno a salire sino al 40% rispetto alla rata iniziale. Alla luce però di quanto successo alla Silicon Valley Bank ed al Credit Suisse, sono mutate le previsioni future dei mercati, che ora puntano su aumenti più moderati nelle prossime settimane e sulla probabilità che la Banca Centrale Europea allenti il trend rialzista. I primi due mesi dell'anno sono contraddistin-

ti da un ritorno delle richieste di mutuo a tasso fisso, grazie allo spread ridotto con il variabile, che ora rappresentano l'80% circa del mix, in crescita del 30% circa rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno. Chi invece ha un mutuo a tasso variabile e vuole cambiare, oggi ha diverse possibilità: può scegliere di surrogare il finanziamento, o, se si hanno i requisiti, rinegoziare il mutuo con la propria banca sfruttando per esempio le nuove regole emanate dal Go-



verno. I nuovi mutuatari devono invece fare i conti con condizioni meno vantaggiose rispetto al passato. Nelle ultime settimane c'è invece chi ha fatto domanda di mutuo per l'acquisto della casa puntando a importi più ridotti rispetto al passato. Non a caso nei primi due mesi dell'anno la richiesta media per mutui prima casa è scesa del 7% circa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. C'è invece chi non volendo ridurre l'importo richiesto punta a durate più lunghe, avvalendosi di condizioni decisamente vantaggiose per i mutui con durate oltre i trent'anni.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Riparte il progetto eccellenze in digitale

CUNEO. Da anni Unioncamere e le Camere di commercio investono nello sviluppo di competenze che consentano alle micro, piccole e medie imprese di stare al passo con l'innovazione tecnologica. Sin dal 2013 hanno avviato la partnership con Google per la sensibilizzazione, l'istruzione e il potenziamento della presenza online dando avvio al progetto "Eccellenze in digitale".

La nuova edizione di "Eccellenze in Digitale" realizzata da Unioncamere, avviata grazie a un finanziamento di 1,4 milioni di euro di Google.org andrà a sostenere la formazione di imprenditori, lavoratori e persone in cerca di occupazione per accrescere le loro competenze digitali, con un focus particolare sui temi più attuali quali, ad esempio, la cybersicurezza. Questa iniziativa consente di usufruire di seminari, sessioni personalizzate e webinar di formazione gratuiti, organizzati dai Punti impresa digitale diffusi in tutte le Camere di commercio. **Solo nell'edizione 2020-2022, sono state formate più di 43 mila persone con mille seminari organizzati in tutta Italia.**

La precedente edizione del progetto Eccellenze in digitale ha aiutato le imprese ad affrontare la pandemia utilizzando le tecnologie mentre la



Grazie alla partnership Unioncamere-Google continua l'impegno delle camere di commercio per la trasformazione digitale del Paese

nuova edizione vuole fornire strumenti pratici per consolidare la digitalizzazione del tessuto produttivo in una visione di medio e lungo periodo.

Scopo degli incontri formativi, che si succederanno per tutto il 2023 e agli inizi del 2024, è fornire le competenze specifiche affinché l'uso corretto degli strumenti digitali supporti il sistema economico locale nel restare competitivo, con particolare attenzione anche alla sicurezza e al contenimento dei costi.

La Camera di commer-

cio di Cuneo aderisce all'iniziativa e prosegue le attività, già avviate nelle annualità precedenti. La nuova edizione 2023-2024 prevede l'erogazione di 20 seminari rivolti alle aziende, agli imprenditori, ai professionisti, ai dipendenti o semplicemente a coloro che vogliono migliorarsi dal punto di vista del marketing digitale, posizionamento sui social media e sul web.

"I cambiamenti politici ed economici che si sono verificati negli ultimi anni hanno reso la trasformazione digitale elemento necessario ed in-

dispensabile per le imprese - sottolinea il Segretario Generale della Camera di commercio **Patrizia Mellano** - Il progetto Eccellenze in digitale che da un decennio supporta il sistema imprenditoriale e lavorativo è pronto a rispondere alle nuove richieste del mercato, fornendo le conoscenze necessarie per migliorarsi consapevoli che un sistema competente ed innovativo produce benessere sia per le imprese che per il tessuto sociale nel suo complesso. "Il primo webinar "Helpfulness delle risorse di-

gitali: competenze digitali e strumenti per l'assessment e supporto alla digitalizzazione" che darà avvio al progetto presso la Camera di Commercio di Cuneo si terrà online il 17 aprile dalle ore 10:30 ed è volto a fornire una panoramica di base sulle opportunità che le tecnologie possono fornire ad imprese e persone. L'accesso è aperto a tutti, previa iscrizione online. A seguire verranno realizzati, nei mesi di aprile e maggio, ulteriori incontri online:

- il 27 aprile 2023 "Presidiare il mercato on e off line: panoramica degli strumenti web e delle strategie da offline a online e viceversa" dalle ore 10:30 alle ore 12:30;
- il 10 maggio 2023 "Il sito web: fondamenti per la creazione di un sito" dalle ore 10:30 alle ore 12:30.
- il 22 maggio 2023 "Il sito web: fondamenti per la creazione di un sito - Landing Page" dalle ore 10:30 alle ore 12:30.

Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito della Camera di commercio alla sezione <https://www.cn.camcom.it/eccellenzeindigitali>.
Per informazioni:
PID - Punto impresa digitale
Telefono: 0171 318.894-701-791
E m a i l :
pid.cciaa@cn.camcom.it

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Barriere architettoniche

In assemblea del condominio all'ordine del giorno abbiamo la valutazione dei lavori per "abbattimento barriere architettoniche", con bonus fiscale sulle ristrutturazioni. C'è un'agevolazione specifica?

«Per gli interventi rivolti ad eliminare le barriere architettoniche, la normativa tributaria prevede diverse tipologie di agevolazioni. Alla "tradizionale" detrazione Irpef del 50% per ristrutturazione edilizia dell'immobile, la legge di bilancio 2022 ha affiancato una detrazione ancora più favorevole, pari al 75% delle spese sostenute. La detrazione del 75% è valida per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2025 e deve essere ripartita dal contribuente in cinque quote annuali di pari importo.

Il limite massimo di spesa varia in funzione del numero di unità immobiliari dell'edificio. Per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti il limite è di 50mila euro. Se ci sono fino a otto unità immobiliari nell'edificio, il limite è di 40mila euro moltiplicati per il numero delle unità immobiliari; se l'edificio è ancora più grande, si aggiungono ancora 30mila euro per ciascuna ulteriore unità immobiliare. Se l'intervento riguarda un condominio, ciascun condomino può calcolare la detrazione in funzione della spesa a lui imputata in base ai millesimi di proprietà (o all'eventuale diverso criterio applicabile) ed effettivamente rimborsata, anche in misura superiore all'importo commisurato alla singola unità immobiliare che possiede.

A proposito di lavori condominiali, la legge di bilancio ha specificato un aspetto particolare per facilitarne l'approvazione. In particolare, è sufficiente che la maggioranza dell'assemblea che delibera gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio, anziché la maggioranza assoluta».



CNA CUNEO E CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA

A Nizza, un incontro celebra il legame storico con l'Italia

da Nizza

La Camera di Commercio Italiana di Nizza, in collaborazione con la Città di Nizza e il Consolato Italiano a Nizza ha organizzato lo scorso giovedì 30 marzo un evento per celebrare il legame storico tra la capitale della Costa Azzurra e le città italiane aderenti al progetto 10 Comuni.

L'obiettivo dell'incontro era la valorizzazione delle relazioni istituzionali tra i due Paesi, con l'intento di favorire, fortificare ed amplificare gli scambi culturali, economici e turistici. Nizza come esempio di destinazione eccellente, capace di attrarre a sé un turismo internaziona-



le costante e in continua crescita, grazie anche allo strategico aeroporto, rappresentato per l'occasione dal suo Presidente Franck Goldnadel. Ad animare il dibattito il Direttore della Camera di Commer-



cio Italiana di Nizza Agostino Pesse, che ha chiamato ad intervenire sul palco dell'evento illustri relatori. In ordine hanno preso la parola Laurence Navalesi, Consigliera con-

delega alle Relazioni Trasfrontaliere della Città di Nizza, la Console Generale d'Italia a Nizza Caterina Gioeilla, l'Assessore allo Sport e al Turismo della città di Genova Alessandra Bianchi, il Presidente dell'Associazione Bandiere Arancioni Fulvio Gazzola e la Presidente della Camera di Commercio Italiana, nonché Direttore di Cna Cuneo, Patrizia Dalmasso. Gli interventi hanno evidenziato l'importanza assoluta di mantenere vive le sinergie tra i due Stati ed in particolare con la Regione di confine che rappresenta un centro dinamico e strategico di grande interesse per l'Italia. A concludere i lavori il Vicesindaco di Nizza Anthony Borré che ha vo-

luto onorare della sua presenza i numerosi rappresentanti delle città italiane portando i saluti del Sindaco Christian Estrosi, nonché sancendo

l'attenzione della città nizzarda verso l'Italia. "Un legame indissolubile con i nostri amici Italiani". Erano presenti all'incontro, oltre ad un ricco pubblico di giornalisti, amministratori e personalità francesi, i rappresentanti delle città italiane del progetto 10 Comuni 2023 tra cui Luca Serale, Vicesindaco di Cuneo e Gianni Fogliato, Sindaco di Bra. Le azioni a favore delle destinazioni italiane presenti proseguiranno con un ricco programma di promozione che durerà per tutto l'anno.

Valentina Sandrone

Nel pomeriggio di venerdì 31 marzo è stata inaugurata a Cuneo, nei locali di via Statuto 4, la sede della società GrifoFinance, ottava società del gruppo milanese Grifo Holding, il cui consiglio di amministrazione è composto da Michele Quaranta, presidente e già direttore generale della BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi, e dai consiglieri Gianluca Damilano e Vincenzo Basile. Con questa operazione la Grifo Holding affianca una nuova struttura agli uffici già esistenti di Mondovì, Saluzzo e Savigliano e, proprio sul capoluogo della Granda, offre alla clientela una nuova proposta di gestione e concessione del credito, portando inoltre soluzioni assicurative e di investimento di alto profilo grazie anche alla limitrofa sede della AR Intermediazioni srl, società forte di una lunga storia radicata a Cuneo e a Imperia. La peculiarità di questa inaugurazione è stata il connubio tra economia e arte, infatti per animare l'evento la società ha scelto di allestire all'interno degli uffici la mo-

GrifoFinance, del gruppo Grifo Holding arriva a Cuneo

La sede cuneese quarta sul territorio provinciale, la Granda si conferma terra di investimenti e imprenditoria

stra "Volto e anima: l'arte del ritratto femminile" a cura della cuneese Luna Potenziere. Una serie di volti femminili fortemente espressivi, realizzati con svariate tecniche artistiche e su differenti materiali, hanno così drappeggiato le pareti e decorato le scrivanie della Grifo Finance e della AR Intermediazioni. "Abbiamo voluto inaugurare con una mostra in quanto l'arte per noi è fondamentale sia per la sua bellezza intrinseca, sia perché una fetta della nostra clientela è appassionata e addirittura investe in arte." Ci racconta Bernardo Franchi,

amministratore unico di Grifo Holding "A Cuneo inauguriamo GrifoFinance che si occupa di intermediazione creditizia, ma abbiamo anche un'assicurazione plurimandataria, la AR Intermediazioni. Oggi ci presentiamo al pubblico in questa realtà storica, ma presto vorremmo darle una chiave di livello nazionale, considerando peraltro che qui abbiamo già più di 10000 clienti." "La nostra è effettivamente una realtà storica per il cuneese e continuiamo a credere in questa casa." Prosegue Giuliano Perego, agente sul territorio "Con l'inaugura-



Giuliano Perego, Bernardo Franchi e Michele Quaranta

razione di GrifoFinance cercheremo di dare risposte innovative a domande già esistenti. Vogliamo essere vicini ai nostri clienti e a tutti i cittadini del cuneese, oltre che dell'imperiese, altra

sede di fondamentale importanza per noi." A sottolineare il valore di questa nuova apertura è Michele Quaranta: "GrifoFinance è stata acquisita da un anno, invece AR Intermediazioni è na-

ta due anni fa, ora abbiamo inserito una parte più strettamente finanziaria e puntiamo a espanderci anche a livello nazionale. Abbiamo ricostruito la nostra organizzazione, possiamo dire che con

GrifoFinance siamo letteralmente ripartiti." In chiusura, Gianluca Damilano ci ha raccontato perché si sia scelto di allestire questa esposizione e cosa rappresenti in un momento così importante per l'azienda: "La pittrice è di Cuneo, conoscevamo già i suoi lavori e abbiamo optato per i volti dell'animo femminile sia perché marzo è il mese della donna, sia perché per noi è importante sottolineare l'apporto e l'impegno femminile nella società. Benché l'inaugurazione sia stata tenuta proprio a fine mese, non esiste una data di scadenza per omaggiare l'importanza dell'attività femminile nel comparto professionale e artistico, e ci sembrava giusto inaugurare con questo spirito." Un'inaugurazione che segna un nuovo inizio per il settore della consulenza finanziaria e assicurativa del cuneese, una società che ha "tagliato il nastro" unendo il business management all'arte e alla creatività, sottolineando così non solo la forza del legame col territorio, ma il desiderio di mettersi in gioco e di pensare "fuori dalla scatola".

AL RONDÒ DEI TALENTI

Un pomeriggio dedicato all'innovazione nelle PA

Mercoledì 5 aprile presso lo spazio PLIN del Rondò dei Talenti di Cuneo si è svolto l'evento "Apprendere l'innovazione - La sfida delle amministrazioni locali". L'appuntamento, organizzato in occasione della presentazione del bando 2023 del premio Piemonte Innovazione, ha visto la presenza dei principali stakeholder territoriali ed esperti del settore. Dopo i saluti istituzionali, per i quali sono intervenuti la Enrico Collidà a nome di Fondazione CRC, Patrizia Manassero quale sindaca di Cuneo e Matteo Marnati a nome della Regione Piemonte, il dibattito è entrato nel vivo durante la tavola rotonda moderata dalla giornalista Rosaria Ravasio. Ad aprire i lavori della tavola è stato Michele Pianetta, vicepresidente di ANCI Piemonte, il quale ha illustrato il premio Piemonte Innovazione, premio nato proprio in seno ad ANCI Piemonte e dall'anno scorso esteso a livello nazionale. Il premio punta a riconoscere l'impegno delle amministrazioni locali nei progetti di digitalizzazione e innovazione tecnologica e ha in sé numerose differenti anime, ognuna collegata a un premio specifico e rappresentate dalla società di telecomunicazione BBBell,



dall'incubatore di innovazione Intesa Sanpaolo Innovation Center e, infine, a livello locale da Fondazione CRC. Oltre a Michele Pianetta, sono infatti in-

tervenuti Marco Galliano a nome della BBBell, Claudio Lubatti per l'Intesa Sanpaolo Innovation Center e, portando un concreto esempio di innovazione im-

prenditoriale, Filippo Beltrani, CEO di Wash 4 Green, società che si occupa di lavaggio di auto a secco, senza l'utilizzo di acqua e pertanto ecosostenibile. In-

fine, connesso da remoto, è intervenuto Claudio Soini, sindaco di Ala, piccolo Comune in provincia di Trento aggiudicatario della prima edizione nazionale del premio Piemonte Innovazione. Durante l'incontro sono stati sviscerati i temi più attuali legati all'innovazione digitale e si è avuto modo di portare all'attenzione del pubblico l'impatto dell'intelligenza artificiale e della sostenibilità tecnologica come strumenti per ridurre l'impatto ambientale ed economico delle nostre azioni. Al termine della tavola rotonda, Antonello Angeleri, segretario nazionale di ANFOV, associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione, ha presentato l'edizione 2023. Infine, Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi, Comune vincitore del Premio Speciale CRC nel 2022 per il progetto "MAGLIANO&FRIENDS - Comunità di Energia Rinnovabile per i Comuni Italiani" ed Enrico Collidà hanno portato la loro testimonianza sull'impegno di Fondazione per il territorio. Un pomeriggio di confronto e approfondimento che ha permesso di aprire gli occhi su una tematica contingente e di stretta attualità: l'innovazione come strumento di progresso.

CONFINDUSTRIA E GRUPPO INTESA SANPAOLO

Accordo rafforzato da un plafond dedicato di 12,5 miliardi di euro

Presentata a Torino agli imprenditori piemontesi la declinazione territoriale dell'accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo, nell'ambito di un incontro che ha messo in luce le prospettive economiche del territorio e le leve per la crescita. Siglato nell'ottobre 2021, in una congiuntura economica ancora condizionata dalla pandemia, il protocollo nazionale allora sottoscritto dal Presidente di Confindustria Carlo Bonomi e dal CEO di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, individuava alcuni strumenti utili per affrontare la crisi. Oggi l'Associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi e il Gruppo bancario rafforzano la collaborazione in un contesto diverso, ponendo l'accento sul tema della transizione sostenibile e dell'indipendenza energetica delle pmi.

Ad aprire i lavori, i saluti di Giorgio Marsiaj, Presidente Unione Industriali Torino. Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo, ha illustrato il percorso congiunto banca-associazione. Marco Gay, Presidente Confindustria Piemonte, e Stefano Cappellari, Direttore Regionale Piemonte Nord, Valle D'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo sono entrati nel merito dell'attuazione territoriale del protocollo, sostenuto da un plafond di 12,5 miliardi di euro nell'ambito dei 150 miliardi stanziati a livello nazionale.

Emanuele Orsini, Vice Presidente per il Credito, la Finanza e il Fisco di Confindustria e Stefano Barrese, Responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, si sono confrontati su competitività, innovazione e sostenibilità. Sono i tre driver indicati dal protocollo per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo in coerenza con le linee guida del PNRR, ponendo al centro della collaborazione azioni a supporto delle aziende in ambito di digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e soste-

nibilità.

I CONTENUTI DELL'ACCORDO

La collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Confindustria ha una storia più che decennale. Nata da un'interpretazione sinergica e condivisa del rapporto tra banca e impresa, si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. A partire dal 2009, infatti, sono stati sottoscritti una serie di accordi improntati a una visione di politica industriale di ampio respiro, finalizzati a rendere la finanza e il credito componenti strategiche al servizio della competitività del mondo im-

prenditoriale. Sono stati declinati e condivisi temi cruciali quali: internazionalizzazione, sostegno alle filiere produttive, investimenti in ricerca e innovazione, valorizzazione degli aspetti qualitativi del credito. Queste iniziative congiunte hanno consentito di supportare decine di migliaia di imprese e pmi con credito per oltre 200 miliardi di euro, affiancandole nelle fasi più critiche di uno scenario economico in continua evoluzione. L'attuale accordo, della durata di 3 anni, è stato firmato il 18 ottobre 2021 da Carlo Bonomi, Presidente di Confin-

dustria e da Carlo Messina, Consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo e in sintesi si concentra su:

- Digitalizzazione e innovazione
- Sostenibilità
- Rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale
- Valorizzazione del ruolo delle filiere

Infine, Intesa Sanpaolo e Confindustria riconoscono la rilevanza delle capacità manageriali e delle competenze dei dipendenti come fattori di successo determinanti per la competitività delle imprese e si impegnano ad adottare e promuovere azioni a sostegno dell'occupazione, della formazione e della continuità aziendale, in particolare della gestione del passaggio generazionale, incentivando l'imprenditoria femminile e lo smart working.

ANALISI CONGIUNTURALE PREVISIONALE SECONDO TRIMESTRE 2023 - CONFINDUSTRIA CUNEO

Nuovo slancio per l'industria cuneese: c'è ottimismo su tutti gli indici

Rosaria Ravasio

Pollice alto per le imprese cuneesi, che prevedono un miglioramento generalizzato della congiuntura economica per il prossimo trimestre. Questa good news, è stata data dal presidente di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**, nel suo ultimo incontro con i giornalisti prima del passaggio di timone a Costamagna. Dopo sei anni di presidenza vissuti in una delle transizioni storiche più difficili della nostra epoca, Mauro Gola, lascia al suo successore una confederazione sana e compatta, cresciuta anche in numero di associati grazie al suo intenso lavoro e capacità di fare squadra.

«Sulla scia di quanto si verifica a livello piemontese, le 260 imprese associate a Confindustria Cuneo che hanno preso parte all'indagine di previsione per il secondo trimestre 2023 esprimono valutazioni in rapido recupero rispetto a dicembre scorso - spiega il presidente Mauro Gola -. Nel manifatturiero si registra un marcato miglioramento delle attese rispetto al primo trimestre con saldi per produzione e ordini totali che crescono addirittura a doppia cifra. Si rafforzano le attese sull'occupazione,



mentre a livello consuntivo rimane stabile il tasso di utilizzo delle risorse (76,6%) a fronte di un miglioramento nella propensione ad investire che interessa il 29,5% delle aziende, in salita rispetto al 25,3% di dicembre scorso. Scende di circa un punto il ricorso alla CIG, che riguarda oggi il 6,9% delle imprese manifatturiere cuneesi? Tornano a crescere gli **investimenti** di un certo impegno (dal 25,3% al 29,5% delle aziende rispondenti). Sono, invece, il 46,6% le imprese che prospettano investimenti marginali (45,9% nella precedente rilevazione). Il **carnet ordini**, sebbene ancora orientato al breve ter-

LO SCENARIO GENERALE

Per il 2023 è atteso un cambio nel baricentro della crescita degli scambi mondiali grazie alla ripresa della dinamicità degli emergenti. Dopo un 2023 difficile, l'economia USA e quella dell'Eurozona riprenderanno slancio nel 2024. Gli emergenti, in aggregato, faranno meglio in entrambi gli anni. La Cina, dopo il rallentamento dello scorso anno legato alle politiche zero-Covid, sta ripartendo molto velocemente. È visibile l'impatto economico sulla Russia dopo il varo delle sanzioni, ma non sembra essere dirompente come si temeva. Incorporando queste dinamiche, il commercio mondiale è atteso soffrire quest'anno e ripartire il prossimo con un ritmo intorno a quello storico pre-crisi.

Escludendo nuovi significativi impatti economici della pandemia in Italia e nel mondo e assumendo che le conseguenze economiche della guerra in Ucraina siano già state scontate da famiglie, imprese e mercati finanziari, tra i rischi all'orizzonte, oltre a quelli connessi alla corretta calibrazione della politica monetaria, c'è la possibilità di un aumento dell'instabilità finanziaria che potrebbe coinvolgere, come emerso di recente, la solidità delle banche a livello internazionale (dopo gli episodi negli USA e in Svizzera) e i mercati immobiliari che potrebbero risentire più del previsto dell'aumento dei tassi come ci ricorda lo spettro della crisi dei mutui subprime del 2008.



Mauro Gola, presidente Confindustria Cuneo

mine, si sposta su un orizzonte leggermente più ampio, con la quota di aziende con portafoglio superiore ai tre mesi che sale di 3 punti. Stabile sui livelli medi di lungo periodo il **tasso di utilizzo di impianti e risorse** (76,6%).

Il 15,8% delle imprese manifatturiere che hanno partecipato all'indagine prevedono un **rafforzamento dell'organico**, contro il 4,5% che ne prevede la riduzione, con un saldo ottimisti-pessimisti pari a +11,3% (+7,2 punti percentuali rispetto a dicembre). Scende di circa un punto il ricorso alla **cassa integrazione** che interessa il 6,9% delle imprese (dal 7,8% dello scorso trimestre). Il **carnet ordini**, sebbene ancora orientato al breve termine, si sposta su un orizzonte leggermente più ampio, con la quota di aziende con portafoglio superiore ai tre mesi che sale di 3 punti. La percentuale di imprese con ordini per meno di un mese scende dal 17% di dicembre al 13,4%; il 40,1% ha ordini per 1-3 mesi (da 43,6%), mentre il 29,1% per 3-6 mesi (da 24,2%); la visibilità oltre i 6 mesi raggiunge il 17,4% delle aziende (15,1% a dicembre). Passano dal 32,3% al 26,4% le aziende che segnalano ri-

tardi negli incassi. La media complessiva dei tempi di pagamento è di 74 giorni come a dicembre e di 76 giorni per la Pubblica Amministrazione (82 giorni lo scorso trimestre). È fornitore degli enti pubblici il 32,8% delle aziende manifatturiere intervistate.

Si assestano ulteriormente le attese sugli aumenti dei prezzi: scende dal 51,2% al 33,9% la quota di aziende che prevede aumenti nei **prezzi delle commodity**; cala dal 57,8% al 23,6% la percentuale di chi prospetta aumenti dei costi dell'energia e dal 58,1% al 30,1% quella di coloro che temono aumenti dei costi di logistica e trasporti.

Allo slancio dimostrato dal settore manifatturiero non corrisponde, almeno per ora, lo stesso trend per i servizi che tornano, invece a frenare le attese, sebbene quasi tutti gli indicatori si mantengano espansivi. Per le 80 imprese che hanno preso parte all'indagine, il saldo relativo ai livelli di attività è pari al +4,9% (era +20,9% la scorsa rilevazione) con un calo di 16 punti; quello sugli ordinativi cede 6,5 punti e passa da +15,1% a +8,6%, mentre per le vendite all'estero scende da +3,2% a -3,2%.

INDAGINE MONEYFARM - SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI GESTIONE DEL RISPARMIO CON APPROCCIO DIGITALE

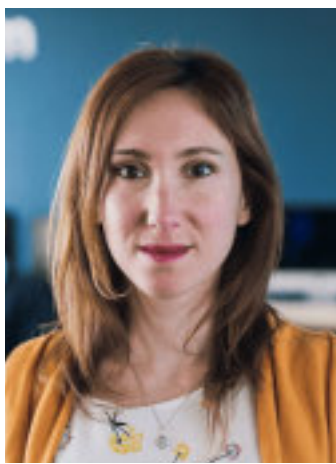
Oltre una donna su due si affida già alla consulenza finanziaria e il 70% delle intervistate, anche se non nell'immediato, la ritiene fondamentale per gestire risparmi e investimenti. Il 52% fa pianificazione finanziaria per gli obiettivi di vita più importanti e il 40% manifesta un interesse ad approcciarsi ai risparmi con metodo, pianificando le proprie scelte anche se magari non lo fa ancora. Per scegliere come proteggere e investire i risparmi le donne fanno attenzione in primis alla sicurezza, ai rendimenti e alla possibilità di cambiare le proprie scelte e disinvestire in caso di bisogno. Queste alcune delle evidenze principali che emergono dal sondaggio nazionale condotto da Moneyfarm, società internazionale di gestione del risparmio con approccio digitale, per fare il **punto sull'attitudine femminile agli investimenti**.

Il 42% delle donne si informa ancora poco ma la stragrande maggioranza ha già almeno un prodotto di risparmio o investimento

Il popolo femminile è diviso

Il 58% dichiara di informarsi sui temi di gestione del risparmio almeno una volta al mese (di cui il 23% almeno una volta a settimana), mentre il 42% si informa solo poche volte all'anno o addirittura mai. Tuttavia la stragrande maggioranza delle risparmiatrici intervistate detiene almeno un prodotto di risparmio o investimento, tra cui spiccano libretti di risparmio (55%) e conti deposito (43%), seguiti da fondi pensione (29%), polizze vita (26%) e Btp (22%).

Per quanto riguarda la pianificazione finanziaria, il 52% delle donne dichiara di pensarci regolarmente, quantomeno per i progetti di vita più importanti, il 40% non fa pianificazione finanziaria ma sente il bisogno



PATRIZIA FRANCHI
Investment Consultant
Manager di Moneyfarm

di pensarci, con un 21% che vorrebbe semplicemente maggiore supporto per sbloccarsi. Nel 17% dei casi, infine, non si riscontra alcun interesse a pianificare.

Sicurezza e rendimenti: cosa chiedono le donne agli investimenti

Quando si tratta dei criteri con cui si scelgono gli strumenti per risparmiare e/o investire, più di una donna su due cerca la sicurezza. Ma c'è anche il desiderio di vedere risultati concreti: il 41% dice di essere alla ricerca di rendimenti. Il 35% vuole avere la possibilità di disinvestire o cambiare le proprie scelte di investimento, mentre il 34% guarda con attenzione ai costi. Non c'è sostanziale competizione tra "mattone" (52%) e mercati finanziari (48%): quella del-



le donne non sembra essere una platea particolarmente suggestionata dal luogo comune secondo cui l'investimento immobiliare sarebbe meno rischioso di quello finanziario. Quanto agli obiettivi per cui si risparmia o si investe, il campione risponde in modo eterogeneo: il 41% lo fa per viaggiare, il 40% per la pensione, il 36% per l'acquisto o il miglioramento della casa, il 27% per il benessere personale e il 23% per l'istruzione dei figli.

Più di una investitrice su due si affida a un consulente

È interessante notare la fiducia

che le donne ripongono nella consulenza finanziaria: il 56% delle intervistate dichiara di cercare già il supporto di un consulente e, in prospettiva, la consulenza sembra destinata a rivestire un ruolo ancora più rilevante, con il 70% del campione che la ritiene fondamentale per pianificare e investire al meglio i propri risparmi. Tra le figure in cui le donne cercano supporto finanziario, al secondo posto, anche se a distanza, nel 21% dei casi c'è il/la partner, e al terzo posto "altri familiari", nell'11% dei casi.

A parità di competenze non

La donna che investe cerca soprattutto sicurezza, rendimenti e flessibilità

emerge una preferenza di genere per un consulente donna o uomo, il focus sembra invece posto da una donna su due sulla sua "umanità": deve essere un consulente o una consulente in carne ed ossa. Solo il 14% delle donne oggi sarebbe infatti disposto a seguire i consigli di un consulente animato da algoritmi di intelligenza artificiale.

Piattaforme di consulenza digitale: il 57% delle risparmiatrici le conosce, ma solo il 25%, al momento, le utilizza Nonostante l'AI si stia imponendo sempre più come un trend in grado di rivoluzionare le economie globali negli anni a venire, la metà del campione si dichiara diffidente a rivolgersi a una consulenza finanziaria che utilizzi la sola intelligenza artificiale.

La maggioranza delle intervistate conosce le piattaforme di consulenza digitale (57%) e quelle di trading online (63%), ma il loro utilizzo è ancora limitato: solo il 25% di chi conosce una piattaforma di consulenza digitale ne usa una e questa percentuale scende al 19% nel caso del trading online. I

numeri sembrerebbero quindi suggerire una preferenza del pubblico femminile per la consulenza digitale, più che per il trading.

Patrizia Franchi, Investment Consultant Manager di Moneyfarm, ha commentato

"Questa nuova indagine, allargata al mondo degli strumenti di risparmio e investimento e all'attitudine alla pianificazione finanziaria, mette in luce come le donne abbiano bisogno di essere guidate e rassicurate dall'industria del risparmio. È positivo che molte di loro detengano almeno uno strumento di risparmio come il libretto di risparmio o il conto deposito e che oltre la metà di loro si affidi a un consulente finanziario, ma c'è ancora della strada da fare per aiutarle a mettere al lavoro i risparmi in modo efficiente. Finora gli operatori della finanza non si sono sempre dimostrati all'altezza di questo compito, correndo il rischio di rendere troppo oscura una materia che, per quanto indiscutibilmente complessa, può essere resa più intelligibile per non lasciare indietro nessuno. La fiducia riposta in particolare dalle donne nella consulenza merita senz'altro di essere ripagata con chiarezza e trasparenza ed è questo che il nostro team da sempre si propone di fare, con esperti in carne e ossa, sempre pronti a spiegare concetti chiave come i benefici di investire, della diversificazione e dell'approccio di lungo-termine agli investimenti".

Il 67% delle intervistate ha almeno uno strumento di investimento, con le soluzioni di risparmio si arriva al 98% e il 42% si informa ancora poco

IN CAMERA DI COMMERCIO

Revisione periodica riconoscimento UNESCO della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso

CUNEO. Martedì 4 aprile si è tenuto a Cuneo, presso la sede della Camera di Commercio, un incontro di presentazione del percorso di revisione periodica del dossier della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso: l'appuntamento era rivolto a tutte le realtà iscritte all'Ente camerale e ha avuto un'ampia partecipazione, in presenza e tramite collegamento remoto. L'incontro è stato introdotto dai saluti di Luca Chiapella, Vicepresidente Vicario della Camera di commercio di Cuneo e Presidente di Confindustria Imprese per l'Italia Provincia di Cuneo, e di Dario Miretti, Presidente del Parco del Monviso che della Riserva della Biosfera è ente gestore sul versante italiano. Miretti ha ricordato che quello del MaB è un riconoscimento concreto, che porta benefici al territorio e ai suoi attori sotto i profili culturale, turistico ed economico e che permette di agire localmente per rinforzare il messaggio globale dello sviluppo sostenibile. Chiapella ha sottolineato in particolare l'importante ruolo che la Riserva ha sul terri-

torio, estendendosi su un'ampia porzione della provincia Granda e potendo quindi coinvolgere numerose realtà inserite in questo tessuto economico e sociale. Proprio quelli economico e sociale sono due dei pilastri, insieme a quello ambientale, sui quali si basano le azioni indirizzate allo sviluppo sostenibile che sono indispensabili per il buon esito della revisione periodica del dossier Unesco: i bisogni e le potenzialità del territorio sono in fase di definizione anche grazie all'organizzazione di eventi come quello di oggi, con i quali si sta definendo in modalità partecipata e strutturata il modo di procedere. Durante l'incontro, che si è svolto con la collaborazione della Fondazione Santagata per l'economia della



Presentate le principali attività realizzate e le ricadute della Riserva sul tessuto economico e sociale, oltre che sullo sviluppo sostenibile

cultura cui è stato affidato il coordinamento scientifico e metodologico del procedimento nonché la redazione del nuovo piano di gestione, sono state presentate le principali attività realizzate e le ricadute concrete della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso sul territorio. Particolare rilevanza è stata data al ruolo degli ecoattori, una rete di imprese locali che si è formata in seno alla Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso e che può costituire un nucleo attivo di individuazione di progettualità utili alla transizione ecologica. Il dossier di revisione periodica della designazione terrà conto di quanto emerso nel corso degli incontri sul territorio e sarà presentato nel corso del prossimo autun-

no; tra i documenti saranno inseriti anche un'analisi di contesto aggiornata dell'area della Riserva, una valutazione delle progettualità svolte negli ultimi anni e degli attori territoriali di riferimento, un'analisi delle criticità e delle priorità del territorio e una visione strategica e degli obiettivi di medio termine affiancati da piani di azione e progetti specifici. Il percorso di revisione periodica della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso è obbligatorio con il raggiungimento del decimo anno dall'inserimento nel programma Man and Biosphere dell'UNESCO, ottenuto nel 2014: il Parco del Monviso e il Parco del Queyras, co-gestori della Riserva, si sono attivati per la preparazione dei necessari documenti.

CIA CUNEO - INTERVISTA A GIOVANNI CORDERO

Il comparto latte soffre meno di altri, ma c'è molta incertezza

da Cuneo

In provincia di Cuneo ci sono oltre 700 aziende di bovini da latte, con più di 57.000 vacche in produzione. La "Granda" è l'area che ha il maggior numero di stalle sul territorio regionale. Nel 2022, per molti mesi, a causa dei rincari esponenziali delle materie prime e dei costi energetici, gli allevatori, con i 39 centesimi al litro incassati, poi saliti a 41 e 44, non riuscivano a coprire le spese richieste dal mantenimento e dell'accoglienza degli animali. A settembre il prezzo è aumentato toccando, a seconda dei casi, una forbice compresa tra i 51 e i 58 centesimi al litro. Un importo che, indicativamente, avrebbe coperto i costi se, però, nel frattempo, materie prime ed energia non fossero di nuovo rincarati. Come è adesso la situazione? Ne abbiamo parlato con **Giovanni Cordero**: responsabile tecnico di Cia per la macro-area di Cuneo: "Il prezzo del latte alla stalla è in media di 54 centesimi al litro. Tuttavia, a parte il costo del mais che



Il prezzo del latte da stalla è in media di 45 centesimi al litro

è sceso un poco quello energetico e delle altre materie prime si è stabilizzato a importi più alti rispetto al periodo pre-crisi. Le aziende piccole, con un

centinaio di capi in lattazione, continuano a non coprire le spese. Anche perché lo scorso anno, a causa della siccità, il mais autoprodotta non bastava e hanno dovuto comprarlo esternamente a prezzi esorbitanti. Le più grandi, facendo economia di scala, riescono a spuntare dei piccoli margini di guadagno. Infatti, stanno investendo nella prospettiva che il prezzo alla stalla ten-

ga e i costi scendano ancora". **Per gli allevamenti più piccoli cosa comporta la situazione difficile?** "Il ricambio generazionale avviene raramente e gli imprenditori del settore che raggiungono il pensionamento chiudono le loro aziende e le vendono alle strutture più grandi. Con una concentrazione degli animali in pochi allevamenti".

Conseguenze?

"La produzione rimane costante e questo è un bene. Però, viene a mancare il tessuto agricolo distribuito sul territorio che, storicamente, ha sempre caratterizzato la provincia di Cuneo. A discapito di una maggiore biodiversità". **A questo punto le prospettive del settore per il 2023?** "I cambiamenti climatici e la mancanza di acqua preoccupano parecchio gli allevatori. Visto l'andamento 2022 e le premesse per l'anno in corso le superfici destinate a mais a livello locale sono calate. Molte aziende stanno valutando la produzione di colture alternative che richiedano un minore fabbisogno di risorse idriche. C'è poi la speranza di una discesa dei costi di produzione legati a energia e materie prime, così da rendere remunerativo l'attuale prezzo del latte alla stalla. Il settore sta soffrendo meno rispetto ad altri comparti agricoli, ma comunque vive un periodo di forte incertezza sul come possa svilupparsi il futuro".

COLDIRETTI CUNEO

Bollette: bene il decreto sulla fiscalità agroenergetica

CUNEO. Bene l'introduzione nel cosiddetto "Decreto bollette" della misura sulla fiscalità agroenergetica. È quanto afferma Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per l'intervento di equità fiscale finalizzato a scongiurare che l'aumento dei prezzi energetici si traduca in un aggravio insostenibile della tassazione. "Si tratta del risultato del lavoro svolto da Coldiretti a sostegno delle istanze del settore primario e della filiera del biogas agricolo. Il provvedimento punta a garantire la tassazione della produzione di energia, in particolare biogas, realizzata dalle aziende agricole, sulla base dei valori del 2021, prima dell'impennata dei costi energetici" dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo. Senza questo intervento - spiega Coldiretti Cuneo - le aziende agricole, a fronte di una tariffa onnicomprensiva che non tiene conto



del vertiginoso aumento dei costi energetici, per effetto della guerra in Ucraina, sarebbero state soggette a un prelievo fiscale calcola-

L'obiettivo è stabilizzare gli effetti delle fluttuazioni del prezzo dell'energia a sostegno delle aziende agricole

to sulla base degli altissimi valori dell'energia. "Per le aziende agricole - evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** - sarebbe scattata una doppia penalizzazione: l'insostenibile bolletta energetica e l'aumento del prelievo fiscale. Con questa norma, dunque si punta a stabilizzare gli effetti delle fluttuazioni del prezzo dell'energia, prorogando così il peso fiscale applicato nel 2021".

GESTIONE RISORSA IDRICA

In Commissione politiche agricole il Piemonte e le altre Regioni propongono al Governo un documento a sostegno dei Consorzi irrigui e di bonifica

Si è tenuta a Verona la riunione della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, in occasione della seconda giornata del Vinitaly, con la partecipazione di tutti gli assessori regionali. Il Piemonte insieme alle altre Regioni ha proposto un documento da presentare al Governo con urgenza sul tema della gestione della risorsa idrica, in particolare a sostegno dei Consorzi di bonifica e irrigui. I punti salienti del documento riguardano la richiesta di finanziamento per i progetti esecutivi di infrastrutture irrigue ammessi ma non finanziati negli ultimi tre anni, l'istituzione di un Fondo nazionale di finanziamento triennale per la realizzazione di invasi per la conservazione dell'acqua ai fini irrigui, riduzione dei costi energetici per le strutture irrigue, il ristoro dei danni subiti dall'infrastruttura irrigua e dagli impianti irrigui, un incremento del ristoro dei danni subiti dalle coltivazioni agricole nel 2022. Per l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, considerando il protrarsi dell'emergenza siccità nel 2023, sono necessari oltre i ristori alle aziende agricole anche il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti dai Consorzi per la gestione idrica sul territorio piemontese nonché l'importanza della dotazione di infrastrutture di stoccaggio e di accumulo dell'acqua finalizzato all'irrigazione in agricoltura, ribadendo l'importanza di avviare un progetto pilota da parte del Ministero che permetta di avere delle linee guida sul tema della realizzazione dei micro invasi

IL CRUDO DI CUNEO

Eccellenza agroalimentare del Piemonte, protagonista a Bruxelles

Il prosciutto Crudo di Cuneo Dop, rappresentato dal proprio Consorzio di tutela, è stato selezionato tra i prodotti simbolo del Piemonte rendendosi protagonista in una serie di incontri svoltisi negli scorsi giorni a Bruxelles con in vetrina le eccellenze agroalimentari e vitivinicole della regione. Mercoledì 29 marzo, presso la sede istituzionale della Regione nella capitale europea, si è tenuta una giornata di presentazione e degustazione delle eccellenze regionali di qualità mentre, giovedì 30 marzo, la Regione ha partecipato alla 5^a edizione di "European event on quality and origin products" presentando, nel proprio stand, il Crudo di Cuneo Dop insieme ad altri prodotti tipici del 'made in Piemonte'. Alla due giorni hanno preso parte l'europarlamentare Paolo De Castro, relatore della riforma attualmente in corso e Janusz Wojciechowski, Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, oltre a componenti del Parlamento europeo e della Commissione europea e membri delle Rappresentanze permanenti e del Comitato delle Regioni



Tempo libero

UNA PASQUA ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

In tutta la Granda torna «Castelli Aperti»

Domenica 9 aprile riparte la rassegna "Castelli Aperti", che nel 2023 giunge alla ventottesima edizione, una iniziativa sostenuta dalla Regione Piemonte e promossa dall'Associazione Amici di Castelli Aperti che raccoglie al suo interno dai proprietari delle dimore storiche, passando per enti e comuni fino ad arrivare ai visitatori che sono parte attiva del circuito.

80 beni e siti storici tra castelli, palazzi, giardini, borghi, musei e ville che aprono le loro porte dalla primavera all'autunno. Dimore regali che racchiudono secoli di storia, giardini incantati, paesi che si stagliano imponenti sulla cima delle colline, musei che offrono collezioni pregiate: Castelli Aperti dà il via alla sua ventottesima edizione domenica 9 aprile per condurre il visitatore in un viaggio alla scoperta dell'arte e della cultura del Piemonte. Castelli Aperti dal 1996 consente al pubblico di scoprire e visitare il ricco patrimonio culturale artistico e storico dei castelli, giardini, musei, palazzi, ville e borghi del Piemonte dalla primavera al l'autunno.

Grazie a Castle in a Click, sul sito www.castelliaperti.it sarà attivo un servizio di biglietteria on line che permetterà al visitatore di prenotare l'ingresso dei beni del circuito. Il biglietto consentirà l'accesso ad ulteriori servizi quali la partecipazione agli eventi, la prenotazione di visite esperienziali e, dove disponibile, una rete WI-FI intranet interna al castello, l'accesso con il proprio smartphone ai contenuti multimediali della struttura, a partire dall'audioguida in multilingua. In queste prime giornate si "apre" l'opportunità di un interessante itinerario alla scoperta di Saluzzo che offre un affascinante "ritorno" alle origini quando intorno alla metà del XII secolo, il primo marchese Manfredi decise di stabilire la capitale dei propri domini a Saluzzo favorendo la graduale trasformazione da piccolo borgo a ricca città fornita di castello e dotata di una doppia cinta muraria. I suoi successori riuscirono, con alterne fortune, a ritagliarsi uno spazio importante nel sistema geopolitico regionale a danno dei Comuni vicini e dei duchi di Savoia. Importanti interventi di governo del territorio e delle acque favorirono lo sviluppo agricolo e artigianale. Saluzzo si abbellì di quegli insigni monumenti e di quelle soluzioni urbanistiche che ancora oggi fanno del suo centro storico, disteso a ventaglio sulla collina e conservatosi quasi intatto nei secoli, un piccolo gioiello di arte dove "troviamo" Casa Cavassa: simbolo del rinascimento saluzzese edificata prima del XV secolo e fu proprietà di Galeazzo Cavassa e del figlio Francesco, vicari del marchesato di Saluzzo. Nel 1505 Francesco Cavassa fece decorare l'edificio secondo un programma colto, aggiornato sui nuovi modelli figurativi del Rinascimento e sulle nuove tendenze stilistiche diffuse in area padana. Dopo la sua morte Casa Cavassa iniziò una lenta decadenza. I restauri commissionati recuperarono l'aspetto rinasci-



mentale dell'edificio.

Vi è poi la Castiglia: da qualunque punto si arrivi in città, guardando verso la sommità della collina non si può fare a meno di essere affascinati dalla maestosità dell'antico Castello dei Marchesi, che sovrasta il borgo medievale e si staglia dalla prestigiosa cornice del Monviso. Culmine della città vecchia, sin dalla costruzione la Castiglia rappresenta l'espressione più alta del ruolo di piccola ma insigne capitale che Saluzzo ebbe a ricoprire per quattro secoli. Originariamente, la Castiglia si presentava come una rocca a pianta quadrangolare, circondata da una cortina di mura con quattro torri cilindri-

che sporgenti verso l'esterno. Successivi interventi di modificazione ne mutarono completamente la struttura: il primo fu compiuto dal marchese Ludovico II (1475-1504), che volle trasformare la fortezza in dimora signorile sul modello delle altre corti italiane del Rinascimento. L'occupazione francese del Marchesato (1549-1588) e la successiva annessione al Ducato di Savoia comportarono la decadenza e il degrado della Castiglia; che aveva perso anche valore strategico con l'importanza crescente dell'artiglieria. Durante la dominazione francese (fine '700) fu adibito a sede del Governatore del Marchesato e a caserma del

presidio. All'inizio del secolo successivo, l'edificio era ormai gravemente degradato per la mancata manutenzione. A conclusione di una lunga parabola discendente, nel 1825 iniziarono i lavori per ridurre l'antico maniero a prigione, funzione che d'altronde aveva già svolto nel XVIII secolo: la trasformazione comportò la ricostruzione del corpo principale e la conseguente distruzione delle decorazioni quattrocentesche. Si salvarono soltanto due frammenti di affreschi, asportati durante i lavori: una Madonna con Bambino ed una Deposizione. E ancora altri interessanti itinerari alla scoperta di: Alba - Museo Diocesano di Alba; Barolo - Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum; Bra - Museo Civico di Storia Naturale Craveri - Museo Civico di Palazzo Traversa; - Museo del Giocattolo Bra - fraz. Pollenzo - Agenzia di Pollenzo; Caraglio - Il Filatoio; Cherasco - Palazzo Salmatoris; Fossano - Castello dei Principi D'Acacia.

Luciano Bona

ATL DEL CUNEESE

Presentato il concorso di nazionale di chitarra «Sac. M° GIOVANNI ANSALDI»

L'ATL del Cuneese ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del 47° Concorso Nazionale di chitarra "Sac. M° Giovanni Ansaldi", in programma a Pamparato dal 29 aprile al 1° maggio 2023. Si tratta di un'iniziativa musicale rivolta alla diffusione della musica classica per chitarra, intitolata a Don Ansaldi ideatore nel 1977 della manifestazione, personaggio legato per dieci anni alla città di Cuneo in qualità di docente di organo al Liceo Musicale comunale "Bartolo-

meo Bruni".

Nella tre giorni, i giovani musicisti selezionati proporranno brani della letteratura chitarristica dall'800 ai nostri giorni. Coordinatore del Concorso Nazionale è Romolo Garavagno, premiato nell'ottobre 2022 dal Convegno internazionale di Chitarra di Milano con la "Chitarra d'oro".

Per conoscere i dettagli del concorso e il suo regolamento accedere al link <https://www.visitcuneese.it/dettaglio-evento/-/d/concorso-nazionale-di-chitarra>



PRESSO LA SEDE DEL PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

A Valdieri un convegno per parlare dei rapporti tra Francia e Italia nella storia recente

SABATO 8 APRILE TORNANO I SENTIERI CERVASCHESI

Una giornata dedicata al Memorial Antonella Giordanengo

Sabato 8 aprile ritornano i Sentieri Cervaschesi giunti alla ventiduesima edizione. La gara, inserita nel calendario nazionale delle corse in montagna, assegnerà i titoli provinciali Junior, Promesse, Senior e sarà la prima prova per i Master maschili e femminili. Sarà inoltre la prima prova del campionato regionale assoluto e Master nonché del Trofeo EcoPiemonte. Confermati i due percorsi a seconda delle categorie. Alle 15.30 partiranno gli Allievi/e, le Junior donne e gli over 65 uomini e donne che faranno il Giro dei Castagni di 4 Km mentre alle 16.30 le altre categorie percorreranno il classico percorso dei Sentieri Cervaschesi di 9.6 Km. La novità di quest'anno sarà rappresentata dall'inaugurazione della Targa in ricordo di Antonella Giordanengo e Manuela Ferrero morte prematuramente nel 2022. Alle 14.30 ci sarà la camminata per le famiglie sull'anello più corto. Dalle 17 tutti quanti potranno partecipare al pasta party presso il Cetty Bar, sede di ritrovo e premiazioni, al costo di 5€. Prenotazioni entro mer-

coledì 5 aprile telefonando al 3402558475 o 3477839404

Gli organizzatori della Dragonero stanno predisponendo al meglio i sentieri per garantire la sicurezza degli atleti. Garantito come ogni anno il supporto del Comune di Cervasca, la collaborazione della del gruppo ANA di Cervasca, dell'AIB, del CAI di Cervasca e della polizia municipale. Tra i partecipanti si attendono i migliori specialisti della corsa in montagna regionale e nazionale. Quasi certa la partecipazione di Martin Dematteis, che col fratello Bernard rappresentano le vere star della corsa in montagna internazionale. Non mancheranno i forti atleti del Val Varaita guidati dal campione europeo junior di corsa in montagna 2022 e si spera nel ritorno della pluricampionessa italiana, nonché detentricice del record dei sentieri cervaschesi, Francesca Ghelfi. La manifestazione rientra anche nelle celebrazioni dei cent'anni dell'ANA Cuneo, fondata il 25 giugno del 1923, e tutti i tesserati ANA riceveranno un premio speciale.

Sabato 15 aprile alle ore 16.00 a Valdieri, presso la sede del Parco Naturali delle Alpi Marittime (piazza Regina Elena 30), si terrà il convegno "Pagine vive della nostra storia: le valli delle Alpi Marittime tra Italia e Francia nella turbine della Seconda guerra mondiale (1940-1947)".

Dopo il saluto di benvenuto da parte del sindaco di Valdieri, Giulio Giordana, si susseguiranno nel corso del pomeriggio gli interventi del generale Antonio Zerrillo e degli studiosi Paolo Chiarenza, Pier Carlo Sommo, Ernesto Zucconi e Walter Cesana, per chiudere quindi con l'apporto dell'avvocato Paurizio Paoletti.

Al termin del convegno, dopo i saluti finali, tutti coloro che fossero interessati potranno trasferirsi presso il monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro a imperitura memoria dei Vaduti sia italiani, sia francesi. L'evento è un'occasione per approfondire una delle pagine più controverse della storia contemporanea a grazie all'approfondimento di numerosi esperti del settore.

LIMONE P.TE

Sabato 8 aprile Limone Piemonte propone un pomeriggio per bambini e famiglie all'insegna della coinvolgente Caccia alle Uova, arricchita da uno speciale laboratorio a tema.

In occasione della festività pasquale, **sabato 8 aprile Limone Piemonte propone un pomeriggio per bambini e famiglie all'insegna della coinvolgente Caccia alle Uova, arricchita da uno speciale laboratorio a tema.**

Un evento dedicato ai bambini dai 4 anni in su che si svolgerà presso le sale della **Biblioteca-Museo dello Sci, in piazza Henri Dunant, in due turni, alle 15.00 e alle 16.30.**

Nella prima parte dell'incontro i bambini accompagnati dai genitori e guidati dalla compagnia LeStranestorie si cimenteranno in una vera e propria caccia al tesoro in chiave pasquale per le vie del paese, andando alla ricerca delle uova nascoste. In seguito, ci sarà una lettura a tema, per concludere l'incontro con un laboratorio di decorazione delle uova.

L'ingresso è gratuito, ma per partecipare è necessario registrarsi sul portale Eventbrite al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-caccia-alle-uova-di-pasqua-593529030307>.

Info: Ufficio Turistico di Limone: 0171 925281 - www.limoneiturismo.it

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

123a puntata

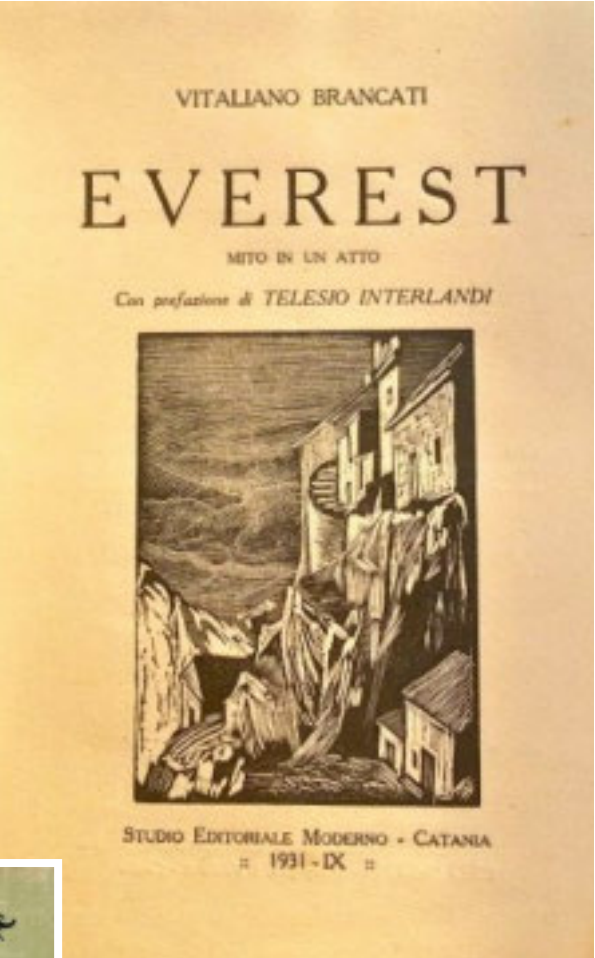
Nato a Pachino (Siracusa), nel 1907, Vitaliano Brancati si rivelò presto buon scrittore. Trasferitosi adolescente con la famiglia a Catania (il padre, funzionario governativo, era soggetto a cambiar sede), qui esordì giovanissimo come poeta nella rivista “Ebe”collaborando, sin dal 1922, al quotidiano catanese “Giornale dell’Isola”. Ammalato dal fascismo, iscrittosi al Partito a diciassette anni quand’era studente nelle superiori, proseguì negli studi fino alla laurea in Lettere conseguita nel 1929. L’anno precedente aveva pubblicato un poema drammatico, “Fedor”. Quindi, grazie ai buoni uffici del conterraneo Telesio Interlandi (futuro fondatore e direttore della rivista quindicinale “La difesa della razza”), si trasferì a Roma iniziando a scrivere per il quotidiano fascista “Il Tevere”, diretto dallo stesso Interlandi. A ventiquattro anni, il 16 giugno 1931, l’avvenimento che avrebbe messo le ali alla sua carriera offrendogli improvvisa notorietà: l’incontro procuratogli ancora da Interlandi, con il Duce, al quale il giovane scrittore offrì un esemplare fresco di stampa del suo dramma in un atto “Everest”, esaltazione della politica mussoliniana, rappresentato per la prima volta al “Margherita” di Roma dalla Compagnia del Teatro dei Giovani”. La visita al Capo del Governo fu raccontata da Brancati con particolare enfasi in un articolo pubblicato dalla rivista di Bottai “Critica fascista” nel numero dell’1 agosto 1931, ristampato il 13 dello stesso mese anche da “Il Tevere” e da “Il Popolo di Sicilia”.

È importante la conoscenza di quel testo, poiché anche questo caso è emblematico nel dar ragione a quanto sosteneva Nino Tripodì in “Intellettuali sotto due bandiere”: “Mussolini ebbe forse più contributi agiografici dagli intellettuali che in seguito lo subissarono di insulti, che da coloro che gli rimasero fedeli dopo il crollo finale”. Perciò ne riprodurremo ampi brani: “Mussolini mi riceverà la sera del 16 giugno, a Palazzo Venezia. Il quattordici parto da Catania, con una valigia che mi sembra tutta piena di quella copia speciale di ‘Everest’, che devo consegnare a lui (...) La notte, credo di dormire con la guancia sopra un cuscino pieno di rondini, tanti sono i pigolii, le strida, i gorgheggi che sento. Mi sveglio. È l'alba. L'aria s'è addolcita. So che, di mattina, Mussolini in blusa bianca cavalca pei viali di Roma. La luce deserta ne isola meglio l'immagine. Penso: ‘Fra poco lo vedrò’. Infatti, verso sera, mi reco a Palazzo Venezia. Un usciere conosce già il mio nome, mi affida a un maggiordomo, che mi guida per lo scalone e, incoraggiato dalla mia aria di ‘ragazzo’, si congratula con me, vivacemente a bassa voce, poiché ‘è la prima volta che il Presidente riceva un giovane... così giovane’. (...) Sento, con una nettezza massiccia, che Mussolini

ni è a oriente, in quel palazzo silenzioso, ove tutto ciò che è viso, aspetto, esistenza d'altri uomini, che non siano lui, riluce poco, riluce male, non si avverte. Poco dopo una voce - Vitaliano Brancati! - e un usciere mi guida attraverso le scale, al cui fondo brilla una chiusa porta bianca. La porta si ingrandisce, si isola, s'avvicina e nello stesso tempo si sottrae, come se, fra poco, dovesse sfuggire alla mano, rimaner sempre a destra o a manca del gesto con cui si vorrà aprirla. Invece s'apre e vedo Mussolini. Tutta la sala intorno a lui brilla - pavimento, mobili scuri, pareti - e si ha per un attimo l'impressione che debba specificarlo. Ma la figura di lui è grande, sola, unica nella sala, in mezzo a questa inutile volontà di specchiarla, ch'è nelle cose intorno. (...) Saluto e mi fermo.



Mussolini lascia la finestra e, con una voce a me sconosciuta tanto è morbida: - Avanti, Brancati! Io vi conosco... Ho letto questo vostro lavoro. Che ne avete fatto adesso? M'avvicino; parlo. Sento la sala dietro di me, come un vuoto che m'attacca a quella massiccia figura d'uomo, quasi mare a un'isola.



SOPRA A SINISTRA
Vitaliano Brancati

SOPRA A DESTRA
Libro di esaltazione mussoliniana pubblicato nel 1931 da Brancati

DI LATO
La prima edizione del libro (1941)

lui. Penso, prima di tutto, a coloro che, ad ogni costo, vogliono vedere in Mussolini l'ombra di Napoleone, il gesto di Napoleone. La più dura offesa che si possa fare a un grande uomo moderno, creatore di sé, è quella di paragonarlo a un altro, sia pur colossale, di un'epoca diversa o anche della stessa epoca. Le forti personalità sono in tanto delle personalità, in quanto non imitano le altre, nascono con dei caratteri nuovissimi, mai esistiti, inconfondibili. (...) Però, sotto quelle semplicità d'uomo moderno, un'altra semplicità si nasconde. È la liscia nettezza della personalità eccezionale e potente; l'esterno dell'uomo che non sarà mai dominato, esterno senza appiglio,

alto, quasi monotono, su cui è inutile tentare la scalata. E allora quest'uomo, in giacca estiva e larga, si presenta come il monolite. Tutto d'un pezzo; ma se un tal pezzo si trova in una sala, la sala pare gli giri intorno; se si trova in mezzo ad una folla, la folla gli rigurgita e bolle intorno; se si trova in mezzo a un popolo, il popolo gli fa cerchio, si dispone a piramide e lo accetta spontaneamente per vertice... (...) Io sono nato in un'epoca di asfissia. Ricordo che non c'era nulla da fare; che sedevo, bambino, in un mondo dove tutto pareva finito; e il dubbio di vivere era così grande da togliere anche il pensiero della morte. Egli, l'uomo che ho visto pochi minuti fa, apparve come un nuovo senso della vita. Io non so bene chi egli sia e non lo giudico storicamente, anche perché la sua opera non è compiuta... Ma egli è certamente un senso della vita; e in lui parla qualcosa che mi fa trasalire. Dall'essermi accostato alla sua figura fisica, m'è rimasto un grande rombo, nella memoria; come di sorgente". Con prefazione di Interlandi, “Everest” era presentato con questa nota dall'Autore: “Il Fascismo è rappresentato, in ‘Everest’, nel suo imperativo categorico, in quello che non può non essere oggi come ieri, domani come oggi: un'accolta di uomini puri, vigorosi, dignitosi, intorno ad uno che, nell'attirarli e sollevarli verso l'alto, mentre lascia libera la loro personalità, si serve di una misteriosa e invincibile forza che trascende lui e gli altri”.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL SUONO DELLE CAMPANE

Siamo nel Veneto, dove una coppia di solidi agricoltori dopo lunga attesa ha avuto una figlia. I due s'incantano davanti a quel batuffolo di occhi, di capelli, di manine prensili e di strilli. Temevano che il buon Dio non volesse conceder loro la grazia d'una discendenza; invece Deo gratias! Le hanno dato un bel nome: Speranza. I coniugi riversano su questa creatura le attese d'una vita migliore rispetto alla propria, fatta di fatica nei campi, di sudate dall'alba al tramonto, di scarse soddisfazioni. Finalmente Speranza realizzerà ciò che una dura esistenza ha loro negato. La bambina cresce: è bellina, occhi cerulei e capelli color del grano. Possiede pure disposizione ad imparare, tant'è che il piovano suggerisce ai due devoti parrochiani di farla proseguire negli studi. Poiché Speranza mo-

stra capacità matematico-scientifiche, si diplomerà in ragioneria, per poi proseguire con l'università. Uno zio - che ha fatto una bella carriera in banca distaccandosi dall'ambiente agricolo - spinge affinché la ragazza si orienti verso una facoltà idonea al mondo finanziario: “Sarebbe un peccato sprecare i suoi talenti, dovrebbe prepararsi all'ingresso in qualche Istituto di Credito di prestigio; così risolverebbe, e bene, il problema del lavoro!” I genitori contadini volentieri sgobbano per favorire la carriera di quella loro unica figlia; che infatti si iscrive alla facoltà di Economia e

Commercio, e procura non poche soddisfazioni a padre e madre. Tutto dunque procede per il meglio, secondo una strada che pare segnata dal destino. Già, il destino: che forse è il disegno escogitato da una divinità burlona e infida. Poco prima della laurea, che l'ottimo libretto della candidata fa ritenere a pieni voti, accade il patatrac. Tra i colleghi d'università Speranza incontra un giovanotto aitante, un po' scuro di pelle, denti candidi e occhi neri, che gliel fa buone. Di origini egiziane, parla bene l'italiano e studia ugualmente Economia e Commercio, però con minor impegno; sostiene infatti che,

con quanto ha finora appreso, potrebbe tornare in patria e metter su una banca. Ha una parlantina sciolta, modi accattivanti, il sorriso birbone. Speranza, dal cervello matematico ma dal cuore di burro, ci casca. Cominciano a frequentarsi, sebbene la ragazza non ne parli ancora coi genitori. Tuttavia, si sa, le cose di cuore viaggiano. Il bell'egiziano non ha voglia di proseguire negli studi, preferisce tentare la sorte nel proprio paese; e Speranza ha perso la testa per lui. Decidono così di partire per l'Egitto, tralasciando la conclusione dei corsi universitari. La notizia fa trascolare i parenti di lei,

colmandoli di amarezza: ma come, hanno fatto tanti sacrifici per questa loro figlia, lei stessa s'è orientata su una strada con sbocchi soddisfacenti, ed ora arriva questo sconosciuto a portarsela via! Perciò la supplicano di trascorrere qualche tempo da loro, così da calmare i bollenti spiriti e ragionare un po'. Lei accetta, a condizione di portare con sé anche l'egiziano. Le giornate nel paese natio non smuovono la decisione di Speranza; e mentre il giovanotto mangia, beve e dorme, la ragazza si mostra inossidabile nonostante l'affanno dei suoi, che invano tentano di farla ragionare. Alle loro

accorate argomentazioni lei risponde: “Qui in paese sento spesso le campane, e il loro suono mi dice: pì-a-lo, pì-a-lo, pì-a-lo”, cioè prendilo, prendilo, prendilo. A farla breve, Speranza parte per l'Egitto col suo ragazzo, lasciando derelitti i genitori. Tanto più derelitti, in quanto vengono poi a sapere che la coppia non funziona: sono senza lavoro, lei dopo qualche mese è incinta, lui arriva a menarla. Non passa neppure un anno ed ecco Speranza di ritorno alla casa paterna: sta per avere un bambino, è triste e avvilita. Chiede aiuto ai genitori, che la riaccolgono come la pecorella smarrita. Ma il padre non può esimersi dal dirle: “Sai, quando sento le campane, mi pare che dicano: “Tè-ne-lu, tè-ne-lu, tè-ne-lu”, cioè tientelo, tientelo, tientelo.....

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Il Cibo degli Dei

«I dolci non devono avere senso, per questo sono dolci» diceva Charlie a Mike in 'La fabbrica di cioccolato', film tratto dall'omonimo romanzo di Roald Dahl.. E' difficile trovare una persona a cui non piaccia il cioccolato, ed in fondo lo mangiamo proprio perché ci piace e ci rende felici, senza volerli trovare ad ogni costo un senso! In realtà, oltre che buono, il cioccolato ha anche innumerevoli proprietà benefiche.. e quindi, con la Pasqua alle porte, non ci sono ragioni per rinunciare all'uovo! Anzi, siccome la Pasqua coincide con l'arrivo della primavera, che porta con sé cambiamenti umorali, squilibri della serotonina e tanta voglia di dolci, che è compensatoria, approfittando delle uova pasquali possiamo trarre dal cioccolato il massimo beneficio senza troppe ripercussioni sulla linea, avendo cura però di scegliere il cioccolato giusto! Ci sono persone amanti del gusto forte e dei sapori intensi, che ritengono che il vero cioccolato sia solo nero; il cioccolato fondente ha un sapore più amaro e contiene meno zuccheri e grassi saturi, poiché viene prodotto con almeno il 45% di pasta di cacao ed il 26% di burro di cacao. Chi ama i sapori dolci invece va dritto verso il cioccolato al latte, dalla consistenza più morbida e cremosa, che non a caso è di solito il preferito dai bambini; contiene mediamente il 25% di cacao ed il 14% di latte, e per la sua composizione, il cioccolato al latte



contiene il 25% di grassi in più rispetto a quello fondente. C'è invece chi, nel dubbio amletico fra fondente o al latte, sceglie.. il cioccolato bianco! Ottenuto miscelando solo burro di cacao per il 20% del peso, latte o suoi derivati per almeno il 14% e saccarosio ad una quantità non superiore al 55%, il cioccolato bianco non contiene né cacao né coloranti, per cui tecnicamente non può essere definito propriamente cioccolato. Senza alcun dubbio, il più

favorevole per la nostra salute è il fondente, innanzitutto per la maggiore concentrazione di cacao: più è elevata la percentuale di cacao, infatti, più marcati sono gli effetti positivi sull'organismo. Il cioccolato è una delle più importanti fonti alimentari di flavonoidi e tanto maggiore è la percentuale di cacao nel cioccolato tanto superiore sarà la quantità di flavonoidi, antiossidanti naturali in grado di limitare gli effetti negativi associati ad elevate

concentrazioni di colesterolo nel sangue. Grazie anche all'effetto antinfiammatorio, i flavonoidi proteggono le arterie dai danni dell'aterosclerosi e prevengono malattie cardiovascolari come l'infarto e l'ictus. Nel cioccolato fondente si trova un altro gruppo di sostanze che, come i flavonoidi, ha ricadute positive sull'invecchiamento cellulare dell'organismo: si tratta dei polifenoli, che oltre ad attenuare l'infiammazione generale dell'organismo, contribuiscono a evitare che i livelli della glicemia e dei trigliceridi tocchino picchi elevati. Oltre ai flavonoidi e ai polifenoli, il cacao contiene inoltre preziosi sali minerali: in primis il magnesio, che favorisce il buon funzionamento del tono dell'umore e che ricopre un ruolo importante nell'efficienza muscolare; e poi il ferro, che favorisce un miglior trasporto dell'ossigeno nel sangue; il manganese, il fosforo, lo zinco e il rame, anch'essi minerali importanti per la riparazione dei tessuti, l'assorbimento dei vari nutrienti ed il buon funzionamento dei processi metabolici. Ecco perché il consumo di cioccolato fondente è consigliato anche agli sportivi, proprio perché favorisce il miglioramento delle prestazioni fisiche e mentali. Grazie ad alcune sostanze

che agiscono sul sistema nervoso, il cioccolato è un potente antidepressivo naturale! L'effetto sull'umore è dovuto in parte anche al solo fatto che mangiare qualcosa che ci piace ci appaga e ci rende, quindi, più felici; in parte alla presenza di un aminoacido, il triptofano, che è precursore della serotonina, ormone della felicità e del buon umore; l'effetto positivo del triptofano è poi rafforzato da un'altra sostanza presente nel cioccolato, la teobromina, che stimola il sistema nervoso centrale, oltre a rilassare i muscoli respiratori, abbassare i livelli di colesterolo, contrastare la stanchezza e ridurre il senso di fame. Gli ingredienti principali di cui è composto il cioccolato sono, oltre al cacao, le fave di cacao, il burro di cacao, l'acido oleico e gli zuccheri. L'acido oleico, presente in buone quantità anche nell'olio extravergine di oliva, è un acido grasso insaturo che apporta benefici alla salute: contribuisce a tenere sotto controllo da un lato la concentrazione di trigliceridi nel sangue e dall'altro la pressione. Il cioccolato fondente è anche ricco di vitamina E che, contrastando l'azione dei radicali liberi, ha un effetto antiossidante, rallentando quindi l'invecchiamento cellulare. In commercio esistono va-

La Dottoressa
Carla Tosco



ri tipi di cioccolato arricchiti con spezie che vanno a potenziare le proprietà del cioccolato stesso. Si trova il cioccolato con la cannella, il cardamomo, la curcuma, il pepe nero, il peperoncino, alla vaniglia, allo zenzero. L'abbinamento del cioccolato con le varie spezie esalta le proprietà nutritive di uno e dell'altro: nel cioccolato con il peperoncino, ad esempio, si associano le virtù del cacao con il peperoncino, che contiene capsicina e capsaicina che conferiscono il sapore piccante e risvegliano il metabolismo, oltre ad essere ricco di vitamina C. A meno che non si soffra di gastrite, di colon irritabile o di emicrania, condizioni per le quali il cioccolato è sconsigliato, non ci sono dubbi sul fatto che questo alimento faccia bene all'organismo, ma è necessario assumerlo con qualche accorgimento. E' bene ricordare che il cioccolato è anche un eccitante del sistema nervoso e che un consumo eccessivo può favorire agitazione, irrequietezza ed insonnia, ed ecco perché il momento migliore per consumarlo è la mattina, da evitare

invece la sera. È poi importante non esagerare nelle quantità ed inserirlo all'interno di una dieta equilibrata: tenendo presente che 100 grammi di cioccolato contengono circa 500 calorie, la dose quotidiana consigliata di fondente è di 30 grammi, privilegiando una qualità che contenga almeno 70% di cacao. Nei giorni delle uova pasquali, in cui è quasi impossibile rispettare i 30 grammi giornalieri, sarebbe opportuno ridurre l'introito di altri dolci e di cibi particolarmente calorici, cercando di preferire verdure, legumi e frutta per soddisfare l'appetito lasciando spazio anche ai prodotti tradizionali come pasta e carne, contenendo però le quantità, in previsione dei surplus calorici dettati dal cioccolato delle uova. Senza eccessi e consumato al momento giusto, il cioccolato è davvero il cibo degli dei: ci fa bene, ci regala emozioni e ci fa sorridere.. anche a Pasqua!

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

MARTEDI 18 APRILE



ORCHESTRA I BRAIDA
IN COMPAGNIA DI **ALESSANDRA MUOIO**

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Vivere per mangiare o mangiare per vivere?

Silvano Osella

Il cibo era fonte di vita. Dico e scrivo fonte di vita perchè molti lo considerano superfluo, dato per scontato, ma per molte, troppe persone, ancora oggi 2023 è una risorsa poco presente e muoiono di fame. L'alimentazione, una materia per cui ho studiato e vissuto per la sua divulgazione e conoscenza, è ancora considerata una materia non di cultura, peccato che dovuto a questa materia in eccesso o in difetto si muore per malattie molto, molto note. La più silenziosa, quella che devasta, che distrugge silenziosamente tutti gli organi, debilitante, quella malattia che io chiamo la malattia mafiosa, silenziosa che traccia la sua rete nel nostro corpo senza nessun cenno, ma presente con i valori alti della glicemia e glicata, chiamata Diabete. Oggi in occidente, questo diabete mellito due e molto presente, si avverte nelle vicinanze degli anni quaranta e

pochi capiscono la sua gravità, ma poi lui inizia con una glicemia alta a danneggiarti la vista, poi i reni, i piedi ed infine la memoria. Mi raccomando, questa malattia è molto debilitante, seguite i consigli dei medici e fate che la nutrizione sia motivo di vita e gioia per il cibo e soprattutto che il cibo sia materia di premio. poca conoscenza sul cibo porta ad assumere grandi quantità di zucchero al punto tale che sembra diventare un alimento necessario per dipendenza e non per puro piacere occasionale. Il cambio di abitudini, dal tazzone di latte caldo con una fetta di pane abbrustolito con burro e marmellata, sostituito con brioches colme di zucchero, grassi saturi e farciture succulenti, ottime come premio occasionale ma distruttive per soggetti vincolati a vite d'ufficio con poco movimento e magari con patologie diabetiche in discendenza primarie. Fai che il cibo sia la tua medicina, oggi sembra tra-

sformato fai che la medicina sia il tuo cibo. L'insulina, la metformina lenta o rapida sono diventati gli accessori per una sopravvivenza in una società dove il premio del dolce, del proibito è diventato da occasionale ad abitudinario, e il movimento necessario per bruciare gli zuccheri, camminando, correndo, lavorando con i muscoli si è trasformato in telecomandi per aprire cancelli, serrande di garage, e poco alla volta la comodità a sostituito la movimentazione. Il camminare utilizzato per vedere le belle vetrine dei negozi, sostituito dagli acquisti on line con consegna a domicilio, possibilmente davanti alla porta di casa e la pizza della domenica nuovamente consegnata a domicilio, così il movimento sempre inferiore e l'accumulo di zucchero e grassi diventa trasformato anche in malattie cardiocircolatorie. La prevenzione è un comportamento sano con una retrocessione alle comodi-

tà, perchè aprirsi il cancello non automatico con telecomando è sinonimo di passi e piegamenti sulle gambe, con rotazione del busto, calcolando quattro volte al giorno per tutti i giorni dell'anno, vuole significare tanto, tanto movimento cancellato, sinonimo di salute. Mi ricordo, un amico, medico diabetologo che mi diceva, parcheggio a Torino, la macchina due isolati avanti cambiando sempre la collocazione, perchè faccio finta di dimenticarmi l'indirizzo esatto di casa mia, serve al mattino per attivare la memoria, inoltre mi serve per fare movimento perchè alla mia età (aveva già ottantanni) ho sempre meno voglia di camminare e penso sempre che il cibo sia a tavola, nel piatto in modo che faccia un passo accelerato, così il cibo diventa il mio premio. Era un medico con una grande cultura, non solo nella sua professione, ma amava molto la storia del cibo ed abbiamo passato tanto, tanto tempo con chiac-



chierate indirizzate alla cucina storica piemontese. Lui mi raccontava che nei tempi di guerra e subito dopo gli anni del 1946-1947, la fame era tanta, e il premio era la possibilità di mangiare qualcosa, sostituito dopo, con l'eccesso di tutto e con lo spreco di molto di quel troppo di tutto. Il cibo dovrebbe essere considerato sempre un premio e qualche volta ricordarsi che con l'eucarestia si ricorda la morte di Cristo, con il solo vino e il pa-

ne. Due elementi nutrizionali per molti, la base della dieta mediterranea, il pane oggi il meno venduto, il bene più in crisi del mondo occidentale, da consumi preoccupati sempre in continua involuzione a discapito di tranci di pizza, focaccia e dolci d'ogni genere e sorta. Basta guardare il banco delle panetterie che invogliano l'acquisto con 100 tipologie di pane, sempre eccezionali, ma l'acquisto sempre minimo confronto a pizza e ogni ben di proposta esposta ed offerta. Per le nuove generazioni, il pane non è più un bene sempre presente a tavola può essere sostituito da altre 1000 tipologie di cibo e poi, la pasta ha preso il sopravvento, cosa molto rara sulla tavola settimanale piemontese. Il cibo premio, oggi è sempre presente, non è più considerato premio perchè il benessere e le spese per questa risorsa sono presenti, ma i prezzi per alcune tipologie sono in continuo aumento, sta cambiando qualcosa, mentre per i veri poveri, ripeto veri poveri, quelli che non riescono a mettere assieme il pranzo con la cena è sempre più difficile e la soluzione è sempre più lontana. Il premio? Sperare di riuscire di vedere meno sprechi, meno colombe nel cassonetto dopo la prossima settimana e vedere qualche povero oltre il mediterraneo che mangia anche lui e lei la colomba, dopo la carne che sarà dopo un primo piatto e dopo un antipasto. Questo sarebbe una giustizia divina, da qualunque religione giunga la benedizione.

«SALE E PEPE»

CRI CRI

Sotto Pasqua si mangiano le colombe, la cui componente base è un'ottima farina. Queste colombe, se per un istante potessero vivere, secondo la loro natura si metterebbero a tubare. Ma fra qualche tempo, con l'arrivo della farina di grilli ammessa dall'Unione Europea, farebbero invece cri cri!



BATTAGLIE

Bisognerebbe pensare che, ogni volta che si incontra una persona, quella sta combattendo una o più battaglie: contro se stessa, coi parenti, col lavoro, con la vita. Così magari riuscirebbe più facile trattarla con gentilezza.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Pì nen n' èstissa 'd pieuva . . .
da vèire lun-e ?,
a dèstissè la sèi dij camp !

La pòca fiòca dl'invern
a l'ha giusta gatijala
la tèra,
che già l'ann passà
a l'avìa patì.

La fior ch'an nonsia Pasca
violètte, pampocèt, rame fiorie . . .
an dan pro gòj,
ma ste nivole che 'l vent
a ramassa con un crèp
an cost' anada mata,
a torno a dìne
che tuti ij segn a son busiard
ant j'agn d'arsura.

Miraco, ant ij temp d'anlora
i sarìo butasse tui a preghé . . .
Cand ch'i l'avìo pa 'ncò
viraje la schin-a a Paròto . . .

Candida Rabbia

Pasca 'd suitina



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Le parole che hai scritto» e «Nuova “delicata” indagine per Matteo De Foresta»

Torna Jean Hanff Korelitz, autrice di The undoing. Le verità non dette, con “Le parole che hai scritto” un nuovo thriller psicologico che esplora gli abissi del desiderio di fama e successo, trascinandoci in una “avventura” vertiginosa da cui sarà impossibile staccarsi. Uno scrittore fallito. Una storia geniale pensata da qualcun altro. Un omicidio. Fin dove ci si può spingere per coronare un sogno?

Evan Parker. Giovane, bello, brillante. Di tutti gli studenti del suo corso di scrittura in un college di terz'ordine, Parker è quello che dà più sui nervi al professor Jacob Finch Bonner. Forse perché, mentre Jake è solo uno scrittore fallito, Evan Parker ha ancora tutta la vita, e tutti i sogni, davanti a sé. Quando Evan, però, gli presenta l'idea di un romanzo, per Jake il vago fastidio nei suoi confronti si trasforma in pura invidia: l'idea di Evan è semplicemente geniale. Praticamente un bestseller annunciato. Qualche anno dopo, però, di Evan Parker nessuno ha ancora sentito



gina facendoci partecipi, “attori dell'azione” ... e trascinandoci in una lettura vertiginosa da cui sarà impossibile staccarsi.

Jean Hanff Korelitz
Le parole che hai scritto
Piemme Editore
Pagine 366 - Euro 18.90

parlare, e Jake scopre qualcosa che non si aspetta: Evan è morto di overdose. Quell'idea geniale non ha mai trovato il suo posto sulla pagina. E così Jake fa quello che qualunque scrittore farebbe con un'idea: usarla. In breve tempo, l'ex scrittore fallito diventa l'autore di bestseller che avrebbe sempre voluto essere. Ma tutto ha un prezzo, e quando Jake riceve una mail che dice, semplicemente: sei un ladro, è chiaro che quel prezzo potrebbe essere molto alto. Con “Le parole che hai scritto” Jean Hanff Korelitz, ci “trascina” in un thriller, un intrigo coinvolgente che “prende” fino all'ultima pagina facendoci partecipi, “attori dell'azione” ...

“Caruggi di piombo” “Nuova e forse ultima avventura per Matteo De Foresta, protagonista di molti noir dello scrittore genovese, Marvin Menini, che deve affrontare la sfida più difficile della sua carriera professionale. “... una nuova trama - scrive Menini nell'introduzione - di questo Matteo un tantino complicata e nello stesso tempo “delicata”. Complessa non tanto, forse, per chi legge quanto per il sottoscritto che si è dovuto dare tante risposte documentarmi e rinfrescare vecchi ricordi. Non è forse la classica storia gialla, anzi è invece molto noir” Matteo De Foresta, giornalista genovese quarantenne ed eterno immaturo, pensa di aver chiuso per sempre con le indagini che lo hanno portato più volte vicino alla morte. Riceve invece da un rapinatore condannato all'ergastolo una confessione su un caso irrisolto di quasi cinquant'anni prima: il luogo in



cui trovare il cadavere di Giovanna Barberis, rapita e scomparsa nel 1978. Grazie alla collaborazione con Francesca Santi, agguerrita giornalista genovese, scoprirà che quello scheletro nascosto così a lungo riserva molti più misteri di quanto non si pensasse, fino ad evocare dal passato lo spettro del terrorismo e di un gruppo genovese attivo negli anni di piombo: il collettivo “Vento d'Ottobre”. Tra colpi di scena, difficoltà e i suoi eterni dubbi sentimentali, Matteo confrontandosi con il passato oscuro dell'Italia politica e della sua vita sentimentale, rischiando di veder sradicate le sue convinzioni, riuscirà a portare a termine l'indagine.

Marvin Menini
Caruggi di piombo
F.lli Frilli Editori
Pagine 297 - Euro 15.90

SPORT

OPENING DAY DELLA STAGIONE 2023 DEL BASEBALL BOVESANO

Lo Skatch Boves Baseball si presenta con 3 formazioni: U12, U15 e U18

Nel primo week-end di aprile è iniziato il campionato regionale del baseball giovanile regionale. Lo Skatch Boves Baseball, in questa stagione, mette in campo tre formazioni nei campionati U12, U15 e U18. Dopo un'ottima stagione invernale e il secondo posto nel campionato indoor della Western League la squadra U12 diretta da Andrea Melis sabato 1 aprile ha vinto i propri incontri contro la formazione dei Grizzlies allo stadio comunale di via Passo Buole a Torino per 14-2 e 8-5 confermando l'ottimo percorso di crescita tecnica dei giovanissimi player bovesani. Sempre sabato, ma sul campo amico di via delle Alpi a Boves, la nuova formazione U18 ha fatto il proprio debutto nella categoria maggiore dei campionati giovanili affrontando i Grizzlies Torino. La formazione seguita dal tecnico Pedro Pena ha disputato un ottimo inizio di gara portandosi in vantaggio per 5-1 al termine della quinta ripresa poi



alcune indecisioni in fase d'attacco della squadra locale e un'ottima reazione della strutturata squadra ospite ha ribaltato la situazione portando il punteggio finale a 9-6 per i Torinesi. Comunque ottime sensazioni parte dello staff per la crescita tecnica della squadra. La domenica mattina ha chiuso il week-end di baseball la formazione dell'U15 che disputava il derby provinciale contro il Fossano. Gara intensa

con due formazioni che hanno fatto vedere un gran bel baseball ma che ha visto prevalere il Fossano per 7 a 5. I tecnici Veruska del Marco e Andrea Melis si sono rammaricati per alcune situazioni di gioco che avrebbero potuto ribaltare la gara ma in generale si sono dichiarati soddisfatti per la crescita tecnica della giovane formazione. Mercoledì 5 aprile sul diamante del Settimo B.C. si effettuerà il primo try out

della categoria Senior League Baseball per selezionare la rappresentativa piemontese che parteciperà al prossimo "Torneo delle Regioni" che quest'anno si disputerà in Toscana il primo week-end di giugno. Lo staff tecnico della categoria U18 ha selezionato 5 atleti che si impegneranno nella conquista di un posto da titolare nella selezione piemontese: Ariau-Matteo, Boarino Giacomo, Cavallo Tommaso,

Giordanengo Francesco e Pessione Elias.

Lo stesso giorno ma sul campo di via Passo Buole a Torino try out di selezione regionale Little League Baseball in vista del TDR di giugno. Lo staff Under 12 ha selezionato i seguenti atleti: Alessandro Giordanengo, Matteo Martini, Matteo Fina, Edoardo Hoxai, Alessandro Alberetto, Filippo Oggero, Bugliarelli Nicolò e Giordano Gabriele.

Dopo la pausa pasquale le formazioni giovanili dello Skatch Boves affronteranno il 15 aprile alle ore 15,00 la categoria U12 che ospiterà i Blackhorses Pinerolo allo skatch Field di via delle Alpi a Boves, mentre l'U18 sarà di scena sul diamante di Mondovì contro il Settimo B.C. alle ore 15,00. Domenica mattina 16 aprile alle ore 10,00, allo skatch Field di via delle Alpi a Boves, la squadra U15 incontrerà i pari età dell'Avigliana Beses. <http://www.skatchboves.it/opening-day-della-stagione-2023-del-baseball-bovesano/>

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al 44° trofeo A.N.A. di Busca

Numerosi podi e piazzamenti di classifica per gli atleti del Roata Chiusani impegnati a Busca domenica 2 aprile sugli 11 km del percorso collinare del Trofeo A.N.A., la classifica di inizio stagione giunta alla sua 44a edizione. Vittorie di categoria per Massimo Galliano - SM45, 8° assoluto, Cinzia Tomatis - SF35, Chiara Sarale - SF, secondo gradino del podio di categoria per Enrico Aimar - SM40, 7° assoluto, Luca Laratore - SM45, Davide Preve - SM35 e Silvia Di Salvo - SF55. Terza piazza in categoria SM40 per Maurizio Morello. Buoni piazzamenti in classifica per Giacomo Menardi - 29° - Sergio Cavallo, Michael Imperore, Roberto Alfonsi, Andrea Calvo, Paolo Chiapello, Giuseppe Brignone, Renato Mantovani. Vittoria di Luca Laratore nella speciale classifica riservata ai tesserati A.N.A. Molto bene i cadetti che nella prova di 2km a loro riservata conquistano il 2°, 3° e 4° posto con Francesco Gollè, Andrea Mandrile e Matteo Falco, 6° posto per Davide Dutto, 9° Leonardo Morello. Sui 1300m categoria Ragazzi 11a piazza per Alessandro Fino. Con 22 atleti presenti nelle varie categorie, Atletica Roata Chiusani conquista la terza posizione nella speciale classifica per Società Numerose.

Il Roata alla Rondes Des Plages di Mentone

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in trasferta a Menton in occasione de La Ronde Des Plages, manifestazione podistica su strada sulla doppia distanza di 5 e 10 km disputatasi domenica 2 aprile. Nella prova corta di 5 km Pietro Belmondo chiude 5° assoluto in 17'07", Augusto Griseri è 5° VM2, sulla distanza di 10km molto bene Tommaso Bosio 24° assoluto e 1° JM con il crono di 36'38", piazzato in categoria VM3 Federico Not.

Boissano - meeting su pista

Due nuovi personali per gli atleti del Roata Chiusani, accompagnati sabato 1 aprile al meeting su pista di Boissano (SV) dal preparatore tecnico Nicoletta Testa: Luca Coppola sigla il nuovo PB sui 200m piani fermando il cronometro in 23"65, che vale il 5° posto AM, molto bene anche Debora Armando che ritocca il personale completando la distanza in 28"74.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE



Dopo quello con Scandicci un altro tie-break, l'undicesimo stagionale (eguagliato il record della passata stagione) per la **Cuneo Granda S. Bernardo, che cede 2-3 a una E-work Busto Arsizio** ancora priva di Zannoni. Per la

formazione di coach Belano un punto solo e tanto rammarico per una sconfitta arrivata dopo essere stata avanti 2-1 e anche nel quarto set. Sul successo delle farfalle ci sono le firme di due ex come Zakchaïou, autrice di

sette muri e superlativa anche in attacco, e Degradi, decisiva nel tie-break con cinque punti, e di una Stigrot da applausi che chiude con 19 punti e il 60% in attacco. Alle gatte non sono bastati i 19 punti di Hall e i 18 di Diop e

Kuznetsova; come con Scandicci ancora tanti gli errori dai nove metri, ben 17. Con il punto guadagnato la Cuneo Granda S. Bernardo sale a quota 28 punti, uno in meno di Firenze e uno in più di Vallefoglia. Agnese Cecconello, centrale Cuneo Granda S. Bernardo: "Abbiamo giocato bene solo a tratti: un'occasione persa contro una

squadra che non era al completo. Anche tante altre volte siamo partite piano, ma questa sera poi abbiamo continuato a regalare troppo". Katerina Zakchaïou, centrale E-work Busto Arsizio: "Siamo state bravissime a recuperare una partita che sembrava ormai persa; ci tenevamo tanto a vincere questa sera e ci siamo riuscite. Sono sod-

disfatta della mia prestazione in un palazzetto che è sempre speciale per me".

CUNEO GRANDA S. BERNARDO - E-WORK BUSTO ARSIZIO 2-3 (22-25, 26-24, 25-19, 22-25, 12-15)
CUNEO GRANDA S. BERNARDO Signorile 2, Gicquel 3, Kuznetsova 18, Szakmáry 7, Hall 19, Cecconello 14, Drews,

Magazza, Diop 19. N.e. Gay, Caruso, Agrifoglio, Klein Lankhorst. All. Bellano, vice all. Gandini
E-WORK BUSTO ARSIZIO Lloyd 5, Montibeller 15, Stigrot 19, Omoruyi 9, Zakchaïou 13, Olivotto 9, Bressan (L), Battista 2, Degradi 10, Monza. N.e. Colombo, Zannoni, Lualdi. All. Musso, vice all. Gaviraghi
Arbitri Luciani e Mattei

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo chiude la stagione con la vittoria casalinga contro Reggio Emilia

La serie A2 di Cuneo chiude la stagione con una splendida vittoria corale, grazie alla scelta di coach Revelli di dare spazio a tutta la rosa biancoblù. La Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo conferma la propria presenza nel secondo campionato italiano di pallavolo maschile per la prossima stagione. Anche Reggio Emilia, sfidante di serata si salva dallo scenario Play Out, in quanto saranno Lagonegro e Motta di Livenza a retrocedere. Un grande in bocca al lupo a tutti per i Play Off e ancora prima a Cantù e Vibo Valentia per la Supercoppa. Grazie a tutti per aver vissuto ogni emozione al nostro fianco. Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L). Coach Fanuli schiera: Sprotto palleggio, Suraci opposto, Volpe e Caciagli al centro, Mariano e Perotto schiacciatori; Cantagalli M. (L)

Buon inizio per Cuneo con break al servizio e l'ace di Santangelo (8-5). Sul 12-10 va dai nove metri Suraci per Reggio, che mette a segno un break di 4 punti passando in vantaggio (12-14) e coach Revelli chiama il primo time out. Un paio di cambi al servizio per coach Fanuli, poi Chiapello per Santangelo sul 20-20 che mette a segno il 21°, poi lascia nuovamente il posto all'opposto biancoblù. Si procede punto a punto. Sul 22-21 entra Lanciani per Sighinolfi. Sul 24 pari entra Cardona per Pedron ad alzare il muro, ma la panchina reggiana chiama il time out. Si rientra e Perotto fa mani out portandosi al servizio per il set ball (24-25). Botto lo annulla, rientra Sighinolfi e va al servizio Co-

strin. Cuneo passa avanti con Santangelo (26-25) ed è nuovamente time out per i giallorossi. Ancora Santangelo in diagonale a chiudere il set 27-25. Partenza equilibrata nella seconda frazione, poi sull'11 pari un break per Cuneo con Sighinolfi e Botto in attacco che porta al time out per Reggio (14-11). Sul 18-14 il doppio cambio Esposito/Cardona per Santangelo/Pedron con il numero 5 dai nove metri. Reggio Emilia recupera il gap (18-18) ed è time out per i biancoblù. I ragazzi di coach Revelli salgono in cattedra e si portano 23-18 con in mezzo l'ultimo tempo tecnico dei giallorossi. L'ace di Parodi vale il set ball (24-18) che chiude Codarin 25-18. Il terzo set vede schierati per Cuneo Botto e Chiapello schiacciatori, Cardona opposto e Sighinolfi con Lanciani al centro; confermato Pedron insieme a Bisotto e Lilli come Liberi alternati in Ricezione/Difesa.



Parte avanti Reggio Emilia e si mantiene a un paio di punti da Cuneo. L'ace di Cardona del 13-16 fa chiamare il time out a coach Fanuli che tenta così di togliere il ritmo al giovane opposto cuneese, riuscendoci, dato che la battuta successiva termina out. Sul 14-17 entra Köpfli per Botto; dai nove metri Chiapello. Co-

me per gli altri giovani, anche lo svizzero entra e mette a segno il suo punto (15-17). Sul 16-18 entra Esposito alla battuta per Sighinolfi, ma è lunga. Cambiopal-la ed è Pedron a salire dai nove metri e con Cardona in attacco e a muro su Mariano, Cuneo trova prima la parità e poi il sorpasso (20-19) che vale il secondo ed

ultimo time out per i reggiani. Sul 21 pari entra Santambrogio per Volpe al servizio. Un super Chiapello in diagonale, fulmine o pulito (22-21). Cardona si prende il posto alla battuta con un mani out (23-22). Sul 24-23 entra Codarin per Pedron ad alzare il muro. Match ball per Cuneo con Chiapello al servizio. Suraci lo

annulla; rientra Pedron. Cambiopalla ed è Sighinolfi al servizio e lo svizzero chiude con un muro su Suraci (26-24). Al termine della partita coach Revelli: "Oggi l'emozione è stata ancor più grande della prima, perché è stata una settimana molto lunga dove i ragazzi hanno faticato a stare in pale-

stra com'è normale in queste situazioni. Noi dello staff abbiamo cercato di rendere la settimana normale e negli ultimi giorni abbiamo riattaccato la spina e oggi effettivamente oggi è stata una partita in cui abbiamo ricevuto col 70% e in attacco tutti i giocatori sono sopra il 50%. Da questa esperienza mi porto dietro molte cose, in primis la disponibilità di alcuni giocatori nei miei confronti che è il più bel attestato di stima che si possa avere. Questo periodo mi ha costretto a ragionare sul mio modo di allenare che ovviamente è diverso dal giovanile e quindi un upgrade che mi servirà in futuro per la parte finale della stagione con i giovani". Si conclude qui la stagione dell'A2 maschile Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, l'appuntamento è per il 28 maggio con il Cuneo Sitting Volley nel derby contro Chieri.

13^ Ritorno (02/04/2023) - Regular Season Serie A2 Credem Banca
Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo - Conad Reggio Emilia 3-0 (27-25/25-18/26-24)
Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo: Pedron 1, Santangelo 7, Sighinolfi 6, Codarin 6, Botto (K) 17, Parodi 7; Bisotto (L1); Cardona 9, Lanciani, Chiapello 6, Esposito, Köpfli 4, Lilli (L2).
All.: Francesco Revelli
II All.: Lorenzo Gallezio
Conad Reggio Emilia: Sprotto, Suraci 14, Volpe 11, Caciagli 5, Mariano 10, Perotto 7; Cantagalli M. (L1); Santambrogio, Meschiarri, Mian, Torchia (L2). N.e. Bucciarelli, Elia.
All.: Fabio Fanuli.
II All.: Fabio Sirotti.
Arbitri: Angelo Santoro, Giuliano Venturi.

LA PALLAVOLO PROTAGONISTA DELL'ESTATE 2023

A Entracque torna il Piemonte Summer Camp

Annote: femminile 2011/2013 _ maschile 2010/2013
Direttore tecnico maschile: Marco Calcaterra (docente federale e selezionatore territoriale Comitato Ticino-Sesia-Tanaro)
Direttore tecnico femminile: Gerardo Martin Deaglio (assistant coach dell'A1 "Reale Mutua Fenera Chieri");
- seconda settimana - 02/08.07
Annote: femminile 2008/2011 _ maschile 2007/2010
Direttore tecnico maschile: Mauro Rizzo (docente federale e selezionatore regionale Piemonte)
Direttore tecnico femminile: Mauri-

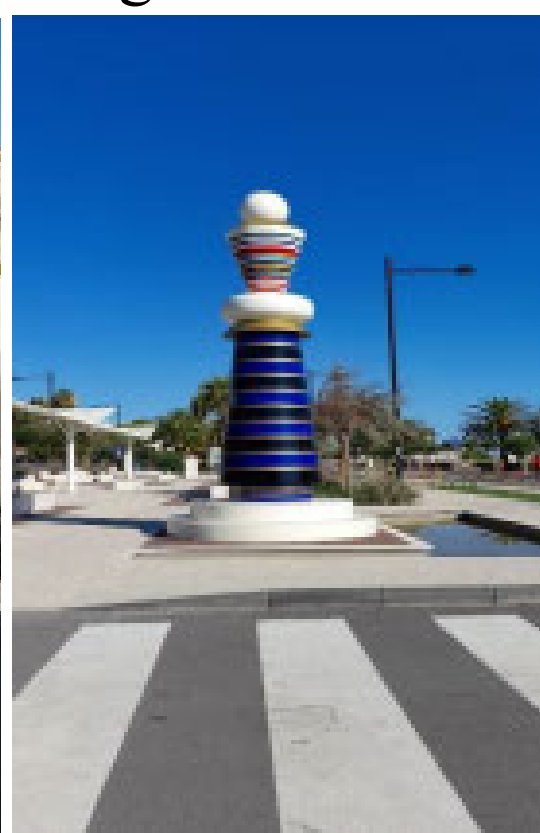
zio Moretti (direttore tecnico di tutto il settore giovanile del Club76 e allenatore del gruppo Under 18/Serie B2);
- terza settimana - 09/15.07
Annote: femminile 2008/2011 _ maschile 2007/2010
Direttore tecnico maschile: Max Giaccardi (allenatore Fipav 3° grado - 3° livello giovanile. Carriera nazionale e internazionale.)
Direttore tecnico femminile: Maurizio Moretti (direttore tecnico di tutto il settore giovanile del Club76 e allenatore del gruppo Under 18/Serie B2);

- quarta settimana - 16/22.07
Annote: femminile 2007/2009 _ maschile 2006/2009
Direttore tecnico maschile: Mauro Rizzo (docente federale e selezionatore regionale Piemonte)
Direttore tecnico femminile: Mattia Crespi (allenatore Fipav 2° grado - 3° livello giovanile. Coach "Chorus Volley Bergamo" e Responsabile giovanile).
A ospitare il camp, anche quest'anno, sarà il Centro sportivo Comune di Entracque, con i campi outdoor, la piscina, la palestra pesi e la palestra di Valdieri. Il riposo e il giusto apporto di energie saranno assicurati presso l'Aktiv Hotel Alpi Marittime di Entracque.
Per informazioni e iscrizioni:
www.piemontesummercamp.com, piemontepassionevolley@gmail.com, Whatsapp +39 351 6699640.



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

07-13 aprile 2023

Praga e i Castelli della Boemia - Pasqua 2023

20-30 maggio 2023

La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

2 – 5 giugno 2023

La Ciociaria e i Giardini di Ninfa

17-18 giugno 2023

Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro

28 luglio – 06 agosto 2023

Tour dell'Irlanda

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Frutticoltrice, ama la vita semplice, è una bellissima ragazza, 30enne, bionda naturale, capelli lunghi, occhioni verdi, fisico sinuoso e femminile, incontrerebbe uomo, anche separato, non importa l'età, purchè onesto, lavoratore, e seriamente intenzionato a formare famiglia e avere figli. Telefonare ore pasti, no stranieri, per favore. 340 3848047

È deliziosa, fine, beneducata, lunghi capelli neri, e due bellissimi occhi azzurri, piemontese, 37enne, operaia tessile, vive sola, per cui se trovasse l'uomo giusto sarebbe disponibile anche a trasferirsi, non importa se più grande, ma con cui fare progetti per il futuro, per cortesia, se non hai intenzioni serie, non perdere tempo. 371 3319185

Stufa delle delusioni di conoscenze non serie, sulle app di incontri, lei ha un portamento molto femminile, sempre gonna e tacchi, grandi oc-

chi castani, capelli castano scuro, bel fisico, lavora come infermiera in uno studio dentistico, 44enne, nella vita privata è molto semplice, le piace camminare in montagna, e cucinare per gli amici, è single, e vorrebbe conoscere un uomo seriamente intenzionato, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e, se Dio vuole, per sempre. 338 4953600

Piemontese, 51 anni portati meravigliosamente, donna dal carattere dolcissimo, conduce un'azienda vitivinicola, bionda, occhi celesti, aspetto sensuale, mediamente alta, snella, ha modi gentili, un sorriso radioso che infonde fiducia. Sentimentalmente libera, sta cercando un uomo, anche più maturo, ma sereno, positivo, per trascorrere il resto della vita insieme. 371 3899615

Meravigliosa donna bruna, occhioni blu, piemontese, 60enne, è una donna che si nota per la sua bellezza e per il fascino, lavorava come sarta, è sola da tempo, ha una figlia sposata, risiede in casa propria, ama la natura e la vita

semplice, e sarebbe contenta di trasferirsi anche in campagna, se incontrasse un signore con un buon animo e buon carattere, non importa se più grande, ma in cerca, come lei, di affetto e coccole. 346 4782069

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max se-

rietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-
dono rivolte ad ambo sessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi allog-
gio , comodo ai servizi,
con grande parco, posto
auto catastato, prezzi
modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette
avviatissimo negozio
alimentari/gastronomia
ideale per conduzione
famigliare.
Trattativa privata.
**TELEFONARE:
3664404801**

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchiane movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

CERCASI
Cercasi operaio
manutentore per
manutenzioni generali
stabilimento Riorda in
Fossano.
**Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338**

La Massucco
Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccocostruzioni.com

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

The Whale: dal 6 all'11 aprile ore 21.00, domenica e lunedì primo spettacolo ore 18.30

Cinema Teatro Don Bosco

Cenerentola - Royal Opera House: mercoledì 12 aprile ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Super Maro Bros - Il Film: dal 6 al 12 aprile oew 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:

Air - La storia del grande salto: dal 6 al 12 aprile ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:

Quando: dal 6 al 12 aprile ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 4:

Mia: dal 6 al 12 aprile ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, dmomenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Quando: domenica 9 aprile ore 21.00 e lunedì 10 aprile ore 20.30

Cinema Lux Busca

Close: giovedì 13 e venerdì 14 aprile ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

L'immensità: venerdì 14 febbraio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Mia: dal 6 al 12 aprile ore 20.10 e ore 22.40, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

La cospirazione del Cairo: dal 6 al 12 aprile ore 20.00, da giovedì 6 a lunedì 10 aprile primo spettacolo ore 17.20
Scream VI: dal 6 al 12 aprile ore 22.40
Quando: dall'8 al 10 aprile ore 14.50

Sala 4:

Shazam furia degli dei: giovedì 6 e venerdì 7 aprile ore 17.20, dall'8 al 10 aprile ore 14.30 e ore 17.20
Quando: dal 6 al 12 aprile ore 20.10
Creed III: dal 6 al 12 aprile ore 22.40

Sala 5:

Air - La storia del grande salto: dal 6 al 12 aprile ore 20.10 e ore 22.35, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.30, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 6:

I tre moschettieri: D'Artagnan: dal 6 al 12 aprile ore 20.00 e ore 22.40, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.20, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 7:

John Wick 4: dal 6 al 12 aprile ore 20.30, da giovedì 6 a lunedì 10 aprile primo spettacolo ore 17.00
Il viaggio leggendario: dall'8 al 10 aprile ore 15.00

Sala 8:

Atmos - Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri: dal 6 al 12 aprile ore 19.50 e ore 22.40, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.00, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.05

Sala 9:

Super Mario Bros - Il film: dal 6 al 12 aprile ore 20.20 e ore 22.30, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.20, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.20

Sala 10:

Super Mario Bros - Il film: dal 6 al 10 aprile ore 19.10, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.00, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.00
John Wick 4: dal 6 all'11 aprile ore 21.30
Cenerentola - Royal Opera House: mercoledì 12 aprile ore 20.15

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE